MONTALE PREMIO NOBEL

(Pagina 3)

Anno 107 - Numero 237

Giovedì 23 Ottobre 1975

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) · L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

① **RIVOLI** Il dirigente Singer umiliato *(pag. 4)*

② **GENOVA** Il capo dell'Ansaldo rapito e liberato

CINQUE ORE DI INCUBO

PICCHIATO E RAPATO

CORRISPONDENTE

Genova, 23 ottobre.

Rapimento, botte, « processo politico », liberazione, il tutto in cinque ore, per il capo del personale dell'Ansaldo meccanico, dott. Vincenzo Casabona. Le Brigate rosse hanno rivendicato la paternità del clamoroso episodio iniziatosi ieri sera ad Arenzano e conclusosi nella notte a Recco con un messaggio scritto, lasciato in una cabina telefonica della zona di Piccapietra. Il messaggio reca la tradizionale intestazione « Brigate rosse » e la stella a cinque punte racchiusa in un circolo ed è intitolato « Ieri Amerio, oggi Casabona ».

Rivendicando la piena responsabilità del sequestro le Brigate rosse accusano il dott. Casabona di essere « una delle principali pedine nella politica di repressione e di ristabilimento dell'ordine produttivo all'Ansaldo Meccanico Nucleare. Egli inoltre costituisce il tramite della fabbrica per quella banda di criminali che va sotto il nome di antiterrorismo e di nucleo speciale dei carabinieri. Su questi argomenti Casabona è stato interrogato ed ha svelato e confermato nomi e fatti che non mancheremo di prendere in considerazione ».

Il farneticante messaggio inoltre lancia accuse alla Confindustria e al presidente Leone che, secondo le Brigate rosse, intendono attuare un « disegno reazionario per un blocco sociale produttivistico per realizzare attraverso l'incorporazione dei sindacati operai nello stato un modo per garantire sviluppo e mantenimento del quadro politico-economico di tipo occidentale ». Il volantino così conclude: « Trasformare la lotta contrattuale in scontro di potere per battere il disegno presidenzialista e corporativo di Agnelli e Leone e per battere il compromesso storico di Berlinguer. Costruire il potere proletario armato. Lotta armata per il comunismo ».

Questi i fatti. Poco prima delle 20 di ieri sera il dirigente industriale ritorna a casa ad Arenzano. Insieme a lui è il figlio Luigi, di 11 anni. Vincenzo Casabona, 47 anni, è sposato con Lodovica Boggiano, [illegible] anni, ha due figli: Luigi, appunto, e Laura di 13 anni. La famiglia abita in una casa signorile nel centro di Arenzano, di proprietà dei genitori della moglie.

Nell'alloggio al secondo piano di via Capitano Romeo 76, c'è la suocera del dirigente, Laura Boggiano. E' lei che dà l'allarme quando ode le grida del piccolo Luigi terrorizzato dagli uomini che cercano di rapire suo padre; si affaccia alle finestre, assiste alla drammatica scena, vede il genero immobilizzato e uno del « commando » che esplode un colpo di rivoltella in aria per tenere a bada due passanti che cercano di intervenire.

Vincenzo Casabona è tramortito con un pugno, i rapitori lo caricano su un furgone grigio che si allontana velocemente preceduto da una « 128 » di colore blu ritrovata questa mattina ad Arenzano.

Il rapimento è stato eseguito con la stessa tecnica e le stesse modalità già adottate nell'aprile dello scorso anno per rapire il giudice Sossi. Stesso modo di affrontarlo, stesso tipo di auto, quindi la fuga.

« Quando mi hanno aggredito — racconterà il dirigente a polizia e carabinieri dopo il rilascio — erano in sei, armati e a viso scoperto. Ne ho appena intravisto uno in faccia ma per il momento non sono in grado di descriverne i connotati. Poi una volta sul furgone mi hanno calato un cappuccio sul volto, la macchina è partita a forte velocità ».

Il « commando » prende la direzione di Genova. Dopo qualche chilometro il

Giorgio Bidone

Continua in 2ª pagina

Genova. Vincenzo Casabona poco dopo il suo rilascio. E' visibile un occhio pesto (Telefoto Nazzaro)

I ragazzi: "Più verde in Piemonte„

TUTTE LE SCUOLE SONO MOBILITATE

Intere classi inviano a "Stampa Sera" la scheda destinata al Parlamento per ottenere una nuova legge - Firme in famiglia

Il primo grande raduno ieri a Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, 23 ottobre.

Tanti studenti in calzoni corti hanno scoperto che possono far politica. E' accaduto ieri pomeriggio, nel *foyer* del Teatro civico di Vercelli. In coda (ciascuno accompagnato dalla mamma, o dal papà, o dalla sorella maggiore), attendevano il turno per firmare la proposta di legge: « *Per ogni nascita deve essere riservato un metro quadro di verde pubblico* ». Passavano poi la penna all'adulto, che controfirmava rendendo valido, ai fini di legge, il documento.

Promotore dell'iniziativa è il comune di Vercelli, in particolare l'assessore alla Cultura e Problemi della gioventù, Marco Barberis, che ha fatto stampare il documento, organizzato ieri lo spettacolo di canzoni con Franco Trincale, prodotto e regalato ai giovani un disco a 45 giri dal titolo « *Proposta di legge* » (cantante una bimba di 11 anni, Silvana Trincale, figlia del cantautore) e organizzata una campagna perché firmino quanti più bambini possibile dei Comuni di tutt'Italia. Ma l'idea, lo spunto da cui ha preso le mosse tutto il resto, l'hanno avuta proprio dei bambini. Non di Vercelli, ma della periferia milanese.

Racconta Rita Biscottile, professoressa, autrice di canzoni per ragazzi, che cinque anni fa, quando insegnava a Milano, un gruppetto di ragazzi giunse in ritardo a scuola. Lo spiegarono che si erano fermati in un prato per dare quattro calci a un pallone. Un vigile aveva sequestrato il pallone e preteso le loro generalità. I giovani erano infuriati e fecero una proposta: se ciascuno di noi compera un pezzettino di terra, pochi centimetri, siamo talmente tanti che, in poco tempo, avremo un campiello per giocare e nessun vigile potrà più cacciarci. « *La proposta* — dice Rita Biscottile — *pur nella sua ingenuità, non mancava di una certa ingegnosità, né era priva di coerenza. Soprattutto metteva in risalto una nascente sfiducia nelle istituzioni e l'amarezza di chi, a 11 anni, è limitato da regolamenti che non riesce a capire, ma sente ostili e ottusi. Bisognava riportare il discorso nei giusti termini, restituire a quei ragazzi la fiducia nelle istituzioni e ridare loro speranza* ». Di qui la « *proposta di legge* » fatta propria, cinque anni dopo, dal comune di Vercelli.

Non sono mancate le critiche: « *Perché strumentalizzare dei bambini a fini politici?* », « *Si servono dell'infanzia per fare demagogia* », e via dicendo. L'altro ieri, l'assessore Barberis aveva risposto: « *I bambini riescono ad arrivare alla coscienza degli adulti, in questo caso, anzi, diventano la loro coscienza* ».

Pare, d'altronde, che l'appello abbia smosso le acque. Numerosi Comuni hanno preso contatto con Vercelli e con *Stampa Sera* per aderire all'iniziativa. Cinquantamila firme (tante ne occorrono perché una proposta popolare sia discussa dal Parlamento) non sono difficili da mettere insieme se la partecipazione non si spegne.

« *E quando sarò grande / e allor potrò votare / mi voglio ricordare / di chi non mi ha ascoltato / di chi ha fermato il vento dell'estate / e l'ha riempito di veleno / di chi ha rubato / il volo delle rondini / i fiori del mio prato / e la mia primavera* ». Così ha cantato, esile al centro di un grande palcoscenico, la piccola Silvana.

Mario De Angelis

Vercelli. I bimbi firmano le schede per la Camera

Spedire a STAMPA SERA, via Marenco 32, Torino

AL PARLAMENTO DELLA REPUBBLICA

Chiedo che venga varata una legge con i seguenti quattro articoli:

ART. 1 — *Per ogni nascita deve essere riservato un metro quadro di verde pubblico.*

ART. 2 — *A tale [illegible] dovranno provvedere i Comuni, destinando per ogni nascita un metro quadrato del terreno di loro proprietà.*

ART. 3 — *Nel caso che il Comune non abbia proprietà in terreni o non possa destinare al fine detto il terreno di sua proprietà, dovrà adempiere all'obbligo di cui agli articoli precedenti acquistando i metri quadrati corrispondenti alle nascite di ogni anno.*

ART. 4 — *Per l'acquisizione del terreno di cui sopra il Comune potrà avvalersi della legislazione relativa all'esproprio per pubblica utilità.*

FIRMA DEL BAMBINO

____

Scuola ________________

Controfirma di un genitore ________________

Indirizzo ________________

STATALI - Accordo raggiunto fra governo e sindacati

COSÌ AUMENTANO LE PENSIONI

La piattaforma diverrà legge quando avrà ottenuto l'approvazione del Parlamento

Diamo il testo completo dell'accordo raggiunto ieri notte fra governo e federazione Cgil-Cisl-Uil in merito ai miglioramenti pensionistici nel pubblico impiego. L'accordo diventerà legge quando avrà avuto l'approvazione del Parlamento.

1 **Riliquidazione delle pensioni del personale collocato a riposo prima del gennaio 1973** — Le pensioni dirette, indirette e di reversibilità relative al personale statale collocato a riposo in data anteriore alla concessione dell'assegno perequativo pensionabile di cui alla legge 15 novembre 1973 o degli altri assegni similari sono rivalutate nelle misure seguenti: in ragione del 9% dal 1° gennaio 1976; in ragione di un ulteriore 9% dal 1° gennaio 1977. Dal 1° gennaio 1978 alle rivalutazioni su indicate si aggiungeranno L. 18 mila mensili per le pensioni dirette e L. 9000 per le pensioni indirette.

2 **Aggancio delle pensioni alla dinamica degli stipendi** — Viene sancito il principio dell'automatica rivalutazione delle pensioni in correlazione alla dinamica salariale del personale in attività di servizio. L'indice automatico di rivalutazione delle pensioni sarà pari alla differenza tra la percentuale di incremento delle retribuzioni medie di fatto percepite nell'anno e la percentuale di incremento del costo della vita. Nelle more della costruzione di un indice definitivo, verrà applicato provvisoriamente l'indice valevole per l'aggancio alla dinamica salariale nel settore privato. La concessione del beneficio decorre dal 1° gennaio 1976. Per i beneficiari di pensione di cui al punto 1.1, l'incremento relativo all'aggancio salariale dovrà essere riferito all'importo della pensione definitivamente spettante a completamento della rivalutazione della pensione come prevista ai punti 1.1 e 1.2.

3 **Assegni vitalizi** — Si conviene sulla abolizione dell'istituto degli assegni vitalizi. Per i dipendenti i quali cessino dal servizio, per raggiunti limiti di età o per decesso o per dispensa a causa di infermità senza il diritto a pensione, sarà resa obbligatoria la costituzione ex tunc della posizione assicurativa nella assicurazione generale obbligatoria gestita dall'Inps secondo le norme previste dalla legge 2 aprile 1958 n. 322, e successive modificazioni per la ricongiunzione dei periodi assicurativi. Per gli assegni vitalizi liquidati anteriormente alla data del 1° gennaio 1976 si provvederà analogamente, fermo restando il diritto regolamento delle partite finanziarie fra Enpas, Inadel e Inps. Qualora la costituzione della posizione assicurativa di cui ai capoversi precedenti non dia luogo a liquidazione di pensione autonoma, sarà corrisposta la pensione sociale e sarà consentita la contribuzione volontaria per l'acquisizione del diritto al minimo.

4 **Finanziamento e ampliamento della base pensionabile** — A partire dal 1° gennaio 1976, la ritenuta Tesoro ai fini pensionistici per i dipendenti civili e militari dello Stato e delle Aziende autonome, compresi i magistrati e i dirigenti, viene determinata in misura pari al 8%: a) sull'80 per cento dello stipendio, comprensivo della 13°, e dell'assegno perequativo pensionabile o indennità analoghe di cui alle leggi 27-10-1973 n. 628, legge 15-11-1973 n. 734, legge 30-7-1973 n. 477, legge 1-10-1973 n. 580, legge 16-11-1973 n. 728, legge 27-12-1973 n. 851, legge 10-2-1974 n. 57, D.P.R. 30-6-1972 n. 748, legge n. 804, maggiorati del 18%; b) sull'80 per cento dei restanti assegni pensionabili e dell'indennità integrativa speciale.

A partire dalla stessa data le pensioni relative al personale che cessa dal servizio vengono calcolate in base all'80% dello stipendio e degli assegni o indennità di cui al precedente n. 4-1 lettera a), maggiorati di una quota pari al 18% forfettariamente rappresentativa delle altre voci a carattere retributivo percepite dai dipendenti dello Stato.

5 **Rivalutazione delle pensioni anteriori al 31 dicembre 1974 erogate dagli istituti di previdenza** — La rivalutazione delle pensioni anteriori al 31 dicembre 1974 erogate dagli istituti di previdenza del ministero del Tesoro sarà articolata secondo le percentuali, i tempi e le classi seguenti: prima del 1-7-1965, 40% (per i primi 3 milioni), 27% (per i secondi 3 milioni), 13% (oltre i 6 milioni annui); fino al 30-6-70, 30, 20, 10; fino al 30-6-73, 20, 13, 7; fino al 31-12-74, 15, 10, 3.

La concessione del beneficio ha decorrenza dal 1° gennaio 1975. Viene assunto l'impegno di presentare al Consiglio dei ministri il disegno di legge concernente « modifiche agli ordinamenti degli istituti di previdenza » secondo le intese raggiunte nelle sedi competenti. Le parti riconoscono che con la presente intesa trovano esauriente soddisfazione gli impegni assunti il 16 aprile 1975.

Versilia: forte tensione tra i poliziotti

La strage di Viareggio poteva essere evitata?

Gli agenti sapevano che i due banditi, armati di mitra, erano disposti a tutto

Viareggio, 23 ottobre.

Ci sono già ventiquattro ore alle spalle della tragica uccisione del brigadiere Gianni Mussi e degli appuntati Giuseppe Lombardi e Armando Femiano; ventiquattr'ore che però non sono servite ad allentare tensione e sgomento e rabbia che avvolgono tutta la Versilia.

Per tutta la notte la folla, fuori e dentro la camera ardente, ha vegliato le tre vittime. Tutti si chiedevano se con più cautela o magari con maggior «giudizio», non si poteva evitare la tragedia. Non possono non tornare alle orecchie le parole dette dal questore di Lucca, Raffaele Gargiulo, nella prima conferenza-stampa: «Sapevamo che in quella non avremmo trovato il Battini, in casa di Giuseppe Federigi; ecco perché erano stati scelti 20 uomini al comando del dott. Venezia, un funzionario brillante ed esperto che guida la squadra mobile di La Spezia».

Ciò sta a dimostrare che i venti uomini sapevano a chi andavano incontro; tuttavia hanno avuto dei momenti di smarrimento. E' lo stesso dott. Venezia che lo ricorda: «Quando i tre sono caduti a terra c'è stato un attimo di sbandamento e io subito ho ordinato: "Fermi, non abbandonate il posto"». Il dott. Venezia aveva finito i proiettili della sua pistola. «L'ho puntata — dice — contro Federigi e il Battini, bluffando. Mi ho soccorso il brigadiere Taibi e i banditi, a quel punto, si sono arresi».

Ma c'è qualcosa che va ancora chiarito, anche per placare l'ira di decine di appuntati e brigadieri, tutti giovanissimi, che non si rassegnano ad una così atroce realtà. Della tragedia si riferisce anche una seconda versione, cioè quella del funzionario che entra nel casolare con altri sei uomini (tre verranno uccisi dai banditi) e riesce a parlare col Federigi, sorpreso nel sonno, ancora in mutande, il quale chiede il tempo necessario per mettersi i pantaloni prima di porgere i polsi alle manette.

Una versione che sarebbe venuta fuori proprio dal brigadiere Giacobbe Taibi, colui, cioè, che ha salvato il capo della spedizione, ma stamane, per una conferma, non è stato possibile parlare con il brigadiere. Non si sa dove sia.

La tensione tra gli agenti è acuta. Siamo stati testimoni oculari della loro disperazione, ieri mattina, un'ora dopo la strage. Il vicequestore, dott. De Rose, che comanda il commissariato di Viareggio, si è lasciato andare a scene di disperazione. Da più parti abbiamo sentito dire: «Basta, me ne vado dalla polizia», oppure: «Non è possibile morire in quel modo, quando si sapeva a chi si andava incontro».

C'è anche lo sfogo del fratello di una vittima, di Roberto Mussi. Dice: «Anch'io ero nella polizia, ma appena ho trovato un altro lavoro me ne sono venuto via. Ora faccio il vigile urbano. Chi fa il mestiere del poliziotto, come faceva mio fratello, ha solo i giorni contati. Ora sparano sui poliziotti come fossero conigli».

Anche a La Spezia le acque sono piuttosto agitate. Ieri sera, un gruppo di agenti di pubblica sicurezza ha inviato alla redazione del giornale La Nazione una lettera. Il foglio non è firmato e si capisce bene il perché, ma contiene un preciso atto di accusa contro chi ha «mandato al macello» tre tutori dell'ordine. E' sicuramente un campanello d'allarme, anche se, come ripetiamo, nella conferenza stampa tenuta a Viareggio il questore di Lucca ha ripetuto che i 20 uomini hanno usato nell'operazione tutte le cautele del caso.

Infine buone notizie sulle condizioni del maresciallo Giambattista Crisci, il più grave dei feriti; stamane si è potuto registrare un lieve miglioramento, anche se i medici, per il momento, lo considerano sempre in pericolo di vita.

f. g.

Nel 1975 32 vittime

Alla lunga lista di agenti di pubblica sicurezza morti in servizio si sono aggiunti ieri, dolorosamente, altri tre nomi: Giovanni Mussi, Giuseppe Lombardi e Armando Femiano sono caduti compiendo il loro dovere di tutori dell'ordine sociale, nel tentativo di catturare due pericolosi rapinatori. Dall'inizio dell'anno a oggi sono 32 gli agenti di p.s. e 16 i carabinieri che hanno perso la vita in circostanze simili, o comunque svolgendo le proprie mansioni.

Scorrendo quel tragico elenco, si rivivono alcuni dei momenti più oscuri e penosi della nostra storia recente. Brigadiere Leonardo Falco e appuntato Giovanni Ceravolo, uccisi il 24 gennaio a Empoli dal fascista Mario Tuti, ricercato per gli attentati ai treni. Graduato Giuseppe Marchisella, morto il 22 febbraio a Roma per le ferite infertegli da un rapinatore, mentre era in servizio in un ufficio postale. Appuntato Antonio Niedda, deceduto nel corso di un conflitto a fuoco con due malviventi il 4 settembre a Ponte di Brenta. E la lista continua, con molti altri episodi come questo.

E quante altre volte poliziotti e carabinieri hanno rischiato la vita, sono stati feriti, pestati, sono usciti salvi per miracolo. Le nostre forze dell'ordine si sono trovate di fronte, in questi ultimi anni, ad un nuovo tipo di criminalità e alla violenza politica: in entrambi i casi pare che la rabbia spinga a sparare e a uccidere, all'apparire del «pericolo» di incappare nella polizia. Ormai si sa che criminali, fascisti, brigatisti hanno armi e non esitano ad usarle. Qualche volta, nelle azioni di polizia, bisogna pensarci, quando si mandano dei giovani contro le armi della malavita, verso la morte. E' necessario adottare tutte le più scrupolose precauzioni.

g. s.

Stamane assemblea di 15 minuti

Sciopero all'Ansaldo contro i "brigatisti"

Segue dalla 1ª pagina

trasbordo su un'altra auto, probabilmente una «familiare», poi il viaggio prosegue attraverso la città fino a Recco.

Le «Br» oltrepassano l'abitato, raggiungono la discarica delle immondizie in aperta campagna. Fanno scendere il dott. Casabona, lo legano mani e piedi con una catena fissandola a un albero e cominciano il «processo politico». Le solite domande, quelle che sono già state rivolte ai dirigenti di società sequestrati dalle Brigate Rosse. Qual è la struttura dell'azienda, come avvengono le assunzioni, se vi sono pressioni da parte dei politici, la presenza di spie all'interno dell'Ansaldo Meccanico. L'interrogatorio dura alcune ore; quando il dott. Casabona non risponde o cerca di tergiversare viene bruscamente richiamato alla realtà. Alla fine i brigatisti lo rapano quasi a zero per mostrare il loro disprezzo per il «servo del padrone».

A mezzanotte e mezzo la telefonata al giornale: «Siamo le Brigate Rosse, abbiamo liberato il dott. Casabona nello scarico delle immondizie di Recco». Polizia e carabinieri accorrono; trovano e liberano il dirigente, e lo portano poi in questura. Il dott. Casabona ha un grosso livido sotto l'occhio destro, qualche ammaccatura alle costole, è in preda a un leggero choc. Tra l'altro è sofferente di cuore, tre anni fa ha avuto un infarto. Viene chiamato un medico che gli presta le prime cure.

In questura risponde ad alcune domande degli inquirenti, poi poco dopo le 2 viene fatto uscire da una porta laterale e riportato a casa. Oggi, a mente più calma e non più sotto choc, sarà nuovamente interrogato, dalle sue risposte si cercherà di individuare i rapitori.

Ma probabilmente si tratta di gente venuta da fuori, anche se il piano è stato ideato e messo a punto a Genova dove due anni fa, nel dicembre del '73, si erano già avute minacce nei confronti del dott. Casabona, sempre da parte delle Brigate rosse. Era l'epoca del rapimento Amerio e all'interno dell'Ansaldo venivano trovati volantini delle «Br» con scritto: «Oggi Amerio domani Casabona». Il dirigente venne sorvegliato dalla polizia per qualche tempo, ma non accadde nulla.

Tutti, tra l'altro, si stupirono che ad essere preso di mira fosse proprio il dott. Casabona, considerato un uomo tranquillo e riservato, un «buono», un uomo tutto casa e lavoro, con il solo hobby della pesca.

Il sequestro di questa notte può significare che in vista del rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici le Brigate rosse cercano di creare caos e paura per arrivare a una situazione di irrigidimento e frizione tra le parti. E' questo anche il parere di un sindacalista genovese.

«Ma ecco — ha detto questa notte il dott. Esposito, capo dell'antiterrorismo per la Liguria — le *Brigate rosse non sembrano più quelle di una volta: il rapimento è stato fatto bene, con rapidità e giocando sulla sorpresa, ma il fatto che il sequestro sia durato poche ore e che il "processo" sia stato fatto all'aperto dimostra che probabilmente hanno paura e che sicuramente non hanno a Genova basi sicure in cui tenere i loro prigionieri*».

I dipendenti dell'Ansaldo Meccanico hanno effettuato questa mattina uno sciopero di 15 minuti, dalle 9,30 alle 9,45, proclamato dal Consiglio di fabbrica. Durante la fermata operai e impiegati si sono riuniti per ascoltare e approvare un comunicato emesso dal Consiglio di fabbrica che suona di condanna al sequestro del dott. Casabona, il quale, secondo quanto afferma il Consiglio di fabbrica, pur essendo il capo del personale, non aveva poteri esecutivi all'interno dell'azienda.

Per il consiglio di fabbrica il sequestro del dirigente non è altro che un nuovo episodio della strategia della tensione che potrebbe ritorcersi a danno dei sindacati dei metalmeccanici in vista del rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Giorgio Bidone

CHE TEMPO FARÀ

Roma, 23 ottobre.

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo:

Situazione: un moderato afflusso di aria fredda proveniente dai Balcani interessa più direttamente le regioni adriatiche e le regioni meridionali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche, sulla Campania e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti cumuliformi sulle zone appenniniche. Foschie e banchi di nebbia nella Pianura Padana.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni. (Ansa)

In Italia e all'estero

Bolzano	4	15	L'Aquila	2	14
Trento	5	19	Roma	4	18
Verona	4	16	Campobasso	7	13
Trieste	11	17	Bari	11	18
Venezia	8	17	Napoli	8	19
Milano	4	16	Potenza	5	12
Genova	10	19	Catanzaro	11	17
Bologna	7	15	Reggio C.	11	23
Firenze	4	18	Messina	14	20
Pisa	5	20	Palermo	14	20
Ancona	11	15	Catania	10	22
Perugia	7	15	Cagliari	9	20
Pescara	7	17	Alghero	11	18

Berlino	5	13
Chicago	15	22
Ginevra	8	13
Honolulu	21	30
Lisbona	12	18
Londra	7	11
Miami	21	27
Mosca	—3	9
New York	8	21
Parigi	5	13
Atene	15	25

DI TORINO TEMPERATURE

massima	+ 17,6
minima	+ 9,8
media	+ 12

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb; temp. 9,3; umidità 95%. Cielo coperto. Temperatura massima 15,6; minima 7,3; media 10,6. Previsioni: cielo nuvoloso, calma di vento, nebbia, temperat. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Ricostruito il delitto dei tre fascisti

E' tornata nella villa dove venne seviziata

Roma. Donatella Colasanti esce sconvolta dalla villa del Circeo dopo la ricostruzione

NOSTRO SERVIZIO

S. Felice Circeo, 23 ott.

Ha assistito per alcune ore, stesa su un divano nella stanza del delitto, allo scontro di avvocati e magistrati che cercavano di dare un significato ad ogni cosa. Poi è impallidita, uno straccio bianco: «Mi sento male», ha detto. La madre l'ha aiutata a uscire nel giardino, a respirare. E un poco si è ripresa, molto poco; la giornata è stata una delle più penose della sua vita, anche se non la più penosa.

Perché la più che Donatella Colasanti ha trascorso nella villa del Circeo tra il 29 e il 30 settembre, quando i tre giovani fascisti Andrea Ghira (latitante), Angelo Izzo e Gianni Guido (arrestati) uccisero, dopo averle violentato, l'amica Rosaria Lopez e lei, Donatella, si salvò dopo le sevizie solamente perché si finse morta: questa è l'avventura che la perseguiterà per tutta la vita.

Ieri, nella grande casa, il tragico festino è stato ricostruito nei minimi particolari. Sullo sfondo il vocìo nervoso dei legali che spaccavano i capelli in quattro, attenti a vizi procedurali, eccetera.

Le macchie di sangue che affioravano ancora qua e là, gli oggetti che cercavano una collocazione: «Dunque, questo bicchiere, la sera del delitto...».

Donatella assisteva come una spettatrice angosciata a un film del terrore. La giustizia ha le sue strade obbligate, l'anima umana i suoi drammatici cedimenti. Come si può del resto rimanere impassibile davanti alla gamba di una sedia che i tre fascisti usarono probabilmente come strumento di tortura delle due ragazze? E il bagno «stile Vietri» in cui Rosaria venne a lungo martirizzata? «Gridava come una bestia», ricordò Donatella qualche giorno dopo il delitto. E quelle grida la ragazza le ha ancora nelle orecchie.

Dappertutto segni della brutalità. Donatella guarda, va avanti.

Il sopralluogo è durato due ore. Poi per Donatella è cominciato l'interrogatorio, lento, minuzioso. Ha dovuto ricordare nei dettagli il comportamento dei tre aguzzini. E' riuscita ad essere lucidissima, a dare il giusto ruolo ad ognuno dei tre. Ha finito la prova che era esaurita. Che farà ora? «Voglio ricominciare una vita, devo farcela».

r. s.

Era entrato di sera nel cortile di un asilo

Vigile spara a ragazzo

Milano, 23 ottobre.

Un ragazzo di 13 anni che era entrato con un coetaneo nel cortile di una scuola materna è stato ferito ad una gamba, mentre cercava di fuggire, con un colpo di pistola sparato da un vigile urbano. La ferita è lieve e il giovane, C.P., trasportato al Policlinico, è stato medicato e dimesso con una prognosi di dieci giorni.

L'episodio è accaduto, ieri sera, in via De Nicola, dove ha sede un asilo infantile. Il portiere di uno stabile vicino ha notato due ombre scavalcare l'inferriata che divide dalla strada la scuola materna e ha avvisato un vigile urbano che abita nel suo stesso caseggiato. Questi ha chiamato il suo comando, che ha fatto dirottare in via De Nicola una pattuglia che svolgeva servizio nella zona e che, poco dopo, era sul posto. Visti i due giovani, hanno intimato l'«alt», ma invano. Allora un vigile ha sparato due colpi di pistola: uno ha raggiunto C.P. di striscio ad una coscia. Il compagno del ragazzo ferito, D.A.F. è stato fermato, ed entrambi sono stati consegnati agli agenti. Il vigile ha detto al funzionario della «Volante» di aver sparato senza l'intenzione di colpire, ma solo a scopo intimidatorio. Interrogati in questura, i due ragazzi hanno giustificato la loro presenza sul prato della scuola materna dicendo che stavano giocando «a nascondarella». (Ansa)

PIEMONTE

○ CUNEO - Si vota in 8 Comuni

Sono 8 i Comuni del Cuneese chiamati a rinnovare domenica 16 e lunedì 17 novembre le rispettive amministrazioni civiche: Villanova Solaro, Bagnasco, Cavallerleone, Macra, Villar San Costanzo, Entracque, Roccavione e Torre Mondovì. A Villanova Solaro (713 elettori) le liste sono 4, di cui una composta solo da donne.

○ VALENZA - Incidente di caccia

Stefano Bobbio, 41 anni, da Alessandria, mentre era a caccia a Pecetto di Valenza con Alfredo Pasini, 51 anni, è stato colpito di striscio da una fucilata del suo compagno, che aveva sparato a una lepre uscita allo scoperto. Il Bobbio guarirà in due settimane.

○ ALBA - I tartufi a Parigi

Su iniziativa d'un noto ristorante parigino, «La main à la pâte», in rue St-Honoré, il tartufo bianco di Alba sarà ufficialmente presentato alla stampa francese e ad un ristretto numero scelto di gastronomi. A questo scopo due inviati del ristorante, frequentato da personalità del mondo artistico e culturale parigino, sono venuti ad Alba e hanno acquistato tartufi per circa un milione di lire. Questa settimana sono partiti alla volta di Parigi il dott. Luciano De Giacomi, gran maestro dell'Ordine del tartufo e dei vini d'Alba, e il presidente dell'Associazione albese del trifolau, Raul Molinari, che prenderanno i primi contatti con la stampa gastronomica francese.

○ VERCELLI - Il bottino è di 8 mila lire

Furto nel municipio di Sali Vercellese, questa notte. Il bottino è stato piuttosto magro: non ha superato le 8 mila lire. I ladri, pare due, con una spallata hanno aperto il portone che dalle scuole comunali porta ai locali del municipio. Fatto un giro nelle aule e nella palestra e non trovando roba di loro gradimento sono saliti al primo piano. In un cassetto dell'ufficio di segreteria hanno preso circa ottomila lire.

Un incredibile episodio a L'Aquila

Metronotte in sciopero hanno le pistole finte

L'Aquila, 23 ottobre.

Gli agenti notturni in servizio a L'Aquila hanno proclamato una nuova serie di scioperi, fino al 26 ottobre. Le loro rivendicazioni sono di natura economica e normativa, ma riguardano anche alcuni sconcertanti particolari del servizio e dell'attrezzatura per svolgerlo. Alcuni agenti in servizio a L'Aquila hanno infatti pistole di plastica nelle fondine, non essendo in possesso del porto d'armi con il quale acquistare, a proprie spese, una pistola vera.

Poiché il numero dei furti è in continuo aumento e la malavita usa sempre più facilmente le armi, gli agenti notturni sono sempre costretti a rinunciare ad intervenire per stroncare furti, nel timore che i ladri possano essere armati.

(Agi)

Nuovo "Duemila" prima di Natale

(n. s.) Prima di Natale gli italiani potranno spendere le nuove 2 mila lire: entro il 20 dicembre, infatti, verrà immesso in circolazione il nuovo biglietto da parte della Banca d'Italia. Tempi più lunghi sono, invece, previsti per il nuovo taglio da 20 mila lire.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA
GIOVANNI
TRECCANI
A SE STESSI - ALLE PERSONE CARE
AI FIGLI PER IL LORO FUTURO
A TUTTE LE AZIENDE

L'importanza e la validità
della grande Enciclopedia in 41 volumi
PAGAMENTO CON MINIME QUOTE MENSILI
PER INFORMAZIONI INVIARE • SENZA ALCUN IMPEGNO • IL TAGLIANDO IN BUSTA A:

CONTRASSEGNARE LE OPERE INTERESSATE
☐ ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI in 41 volumi
☐ DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO in 14 volumi
☐ LESSICO UNIVERSALE ITALIANO in 25 volumi
☐ ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE in 8 volumi
☐ STORIA DI MILANO in 17 volumi

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
Fondata DA G. TRECCANI
AGENZIA GENERALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
C. V. Emanuele 16 - 10123 Torino

Desidero ricevere, senza impegno, dettagliate informazioni sull'opera.
Cognome
Nome
Via N.
Città
Tel. Prov.
2SS

Assegnazione del premio '75 per la letteratura

NOBEL A MONTALE

ultima ora

Stoccolma, 23 ottobre.

Il Premio Nobel 1975 per la letteratura è stato assegnato a Eugenio Montale. Lo ha annunciato alle 13 il segretario dell'Accademia reale svedese Karl Ragnar Gierow. Montale è il quinto italiano (gli altri furono Carducci, Grazia Deledda, Pirandello e Quasimodo) che riceve questo riconoscimento letterario.

La motivazione della giuria è stata la seguente: «Per la sua singolare opera poetica che con grande sensibilità artistica ha interpretato valori umani nel segno di una visione della vita senza illusioni».

Fino all'ultimo negli ambienti dell'Accademia svedese si era creata una vera e propria atmosfera di suspense con un incessante susseguirsi di notizie contraddittorie. Tra i favoriti, oltre a Montale, c'erano l'americano Saul Bellow, l'argentino Jorge Luis Borges e l'inglese Graham Greene. La candidatura di quest'ultimo è caduta presto, gli altri due hanno resistito più a lungo nelle votazioni.

Eugenio Montale è nato a Genova il 12 ottobre 1896 ultimo di 5 fratelli (il padre era socio in una ditta che importava acqua ragia, resine e prodotti chimici). Fin da ragazzo aveva l'abitudine di trascorrere l'estate a Monterosso dove faceva lunghe passeggiate nell'entroterra (un mondo che si ritrova in «Ossi di seppia»).

Ha vissuto a Firenze gli anni più bui della dittatura con dignità di oppositore, poi si è trasferito a Milano. E' stato nominato senatore a vita nel 1967, è critico musicale al «Corriere della Sera». Celebre il suo motto che «la decenza quotidiana è la più difficile delle virtù».

MONTALE

Eugenio Montale è genovese, si avvia verso gli ottant'anni. Fuma ancora qualche sigaretta, le mani gli tremano un poco. Abita a Milano in via Bigli, e dalla sua casa si vedono i camini di mezza città. E' un poeta «consacrato», su di lui gli studenti discutono tesi all'Università, ha quattro lauree «honoris causa» e un posto di senatore a vita. Gli piace anche dipingere (spiagge color ocra, pinete, animali del suo bestiario) e fa il critico musicale al «Corriere della Sera». Dice: «Mi spaventa che ci si rivolga a me come a un poeta con la P maiuscola: mi sembra una prostituzione, una mostruosità. Non attribuisco nessun particolare privilegio alla posizione dell'artista nella società, nessun merito speciale».

Eppure è l'uomo in cui, dopo Carducci, Pascoli, D'Annunzio, molti si sono riconosciuti. E' l'«antivate», il poeta del pudore, del dubbio, della coerenza. Dopo tanta enfasi, ricerca di eroismo, inquieto lirismo ha insegnato certi limiti (molto onesti) della chiarezza, senza gigioneria. Ne sono un esempio i versi di «Ossi di seppia» (pubblicati per la prima volta a Torino nel 1925 da Piero Gobetti) dove dice: «Non domandarci la formula che mondi possa aprirti, — sì qualche storta sillaba e secca come un ramo. — Codesto solo oggi possiamo dirti, — ciò che non siamo, ciò che non vogliamo». *A questa raccolta seguirono «Le occasioni», «Finisterre», «La bufera e altro», «Auto da fé».*

Montale non «compone» le sue poesie, porta con sé la prima vibrazione mentale, la rimugina, mette da parte una parola, un'emozione. Poi annota su un foglietto, su un pacchetto di sigarette, su un conto di trattoria. E alla fine batte i versi sulla macchina per scrivere, usando l'indice della mano destra. Una volta scrisse una poesia in sogno — «Iride» — e quando la batté a macchina gli sembrava di tradurla da un'altra lingua. Gli hanno domandato: «Che cosa pensa della sua opera?». *Ha risposto:* «Direi che ho scritto ciò che non potevo fare a meno di scrivere. Ma è probabile che quel poco trovi anime capaci di comprendere. Per me non esiste, non può esistere il mestiere di scrittore: tanto meno trova giustificazioni lo scrittore che predica per rifare la gente».

BORGES

E' considerato da molti uno dei più grandi scrittori viventi. Jorge Luis Borges ha lineamenti fini, occhi limpidi, ma spenti. E' quasi cieco, ha 76 anni, vive a Buenos Aires in calle Maipù 994. Molti lo ritengono un aristocratico, un conservatore, incapace di capire le vere passioni del «pueblo», le lotte di ogni giorno. Il suo universo, che sembra simile al nostro, è più ambiguo: magico, fatto di sogni e di incubi, anche se attinge alla sua terra. La sua arte è intelligente prima che passionale. Ha scritto romanzi, racconti, saggi, poesie: «Ficciones» «Antologia Personale» «El Aleph» «L'oro delle tigri» «Il manoscritto di Brodie». Sembra un autore impegnato a smontare le verità apparenti, ama l'ironia e il paradosso, cerca la complicità del lettore.

Non crede al progresso, né allo stile, scrivendo ha l'aria di giocare con la realtà e con i miti. Registra certe sfuggenti ambiguità con la precisione del matematico. Quando gli hanno domandato quali siano le principali caratteristiche di questo secolo, ha risposto: *«La stupidaggine e l'ingenuità. Viviamo in un tempo molto, molto ingenuo. Per esempio: la gente compra i prodotti la cui bontà è affermata dagli stessi che li vendono».*

Da qualche tempo ha lasciato per protesta contro il peronismo la direzione della Biblioteca Nazionale. Gli rimproverano di non aver mai gridato contro i governi militari, di essere al servizio dei ricchi e degli oligarchi, lo accusano di mettersi troppo in disparte. Eppure il suo antifascismo è fuori discussione. Lui dice: *Non ho messaggi. Non sono un pensatore né un moralista. Sono solo un uomo di lettere che traduce le sue perplessità (e quelle più rispettabili perplessità che si chiamano filosofia) nelle forme della letteratura».*

Adesso che non vede quasi più, detta lentamente le sue composizioni ad una segretaria che siede di fronte al suo tavolo: magari una frase, due soli versi in una mattinata. Afferma che un uomo si propone di disegnare il mondo, popola lo spazio di immagini e poi, alla fine della vita, si accorge che quel labirinto di linee non è che l'immagine del suo volto.

BELLOW

Ha l'aria del professore (insegna lettere alla Chicago University) e i capelli grigi. In Saul Bellow, 60 anni, nato in Canada, non c'è nulla del bohémien. Dice che oggi si comportano da artisti «solo gli arredatori e i sarti». Il suo mondo è fatto di frustrazione e sconfitta, ma illuminato dall'ironia. E' la difficoltà di inserirsi nella vita organizzata di tutti i giorni.

«Quando ero bambino — spiega — mi piaceva molto un fumetto chiamato "Il disperato Ambrogio": era un ragazzino che passeggiava sempre per una stanza, le mani intrecciate dietro la schiena, e diceva: "E' tutto così insipido, così insipido"».

Nei suoi libri, in dosi diverse, c'è questa tendenza, ma ravvivata da una vena comica. Ad esempio, Moises Herzog, protagonista del suo più famoso romanzo, è fatto un po' così. La moglie lo abbandona, la sua carriera scientifica non approda a nulla, la sua salute è precaria quanto la sua fede. Eppure nel dolore salta fuori il comico. Scrive lettere a Heidegger, a Spinoza, a Johnson e a Nehru, soffre per l'esigenza di virtù che stanno scomparendo. E alla fine non si dispera, ma accetta: *«E' che non voglio nulla. Nulla. Sono soddisfatto di stare, di essere proprio come s'è deciso ch'io sia, e per il periodo ch'io potrò rimanere come inquilino».*

Saul Bellow (autore di altri romanzi famosi come «L'uomo in bilico», «La vittima», «Le avventure di Augie March», «Il re della pioggia», «Addio alla casa gialla») appartiene a quel gruppo di scrittori che credono nella cultura pur senza essere accademici e rappresentano l'America dopo Hiroshima, dov'è passato Kennedy, dove un vento inquieto scuote la società del benessere. Quando gli hanno domandato quale dei suoi personaggi gli somigliasse di più ha risposto: *«Henderson, l'assurdo ricercatore delle verità assolute».* E ha spiegato che in realtà Henderson sta cercando un rimedio contro l'ansia dell'idea della morte, un'ansia ch'egli non può sopportare mentre la maggior parte di noi l'accetta come condizione della vita.

A cura di ERNESTO CAGLIANO

GREENE

Alto, il volto rugoso attraversato da una lieve smorfia di disgusto, Graham Greene ha mantenuto la sua fama di «romanziere cattolico audace». Ha fatto il giornalista, inglese, da nove anni (adesso ne ha 71) vive in Francia ad Antibes. Il denaro non gli manca. E' autore di romanzi che egli stesso considera «divertimenti» — e che gli hanno fruttato vasto successo — e di altri dove la tecnica del «thrilling» nasconde profondi abissi: il conflitto tra il peccatore e la grazia divina, il dilemma della salvezza e della dannazione. Tra le sue opere ormai famose «Il nocciolo della questione», «La fine dell'avventura», «Il terzo uomo», «Il potere e la gloria», «Il nostro agente all'Avana»: alcune sono finite sullo schermo davanti a milioni di spettatori.

Libri brillanti che hanno l'aria del racconto di avventure, di vicende d'amore, di storie poliziesche. Ma scrivendo Greene ogni tanto sembra attingere da un pozzo buio della sua psiche (o anima?) certi segreti umori, certi interrogativi. Uno dei motivi che ricorrono spesso nei suoi racconti è il senso della colpa, l'io che scopre la propria miseria, l'autocondanna come mezzo di redenzione. Ha perfino adottato per questi scavi la tecnica di James Joyce del «monologo interiore» insieme con gli espedienti del *giallo* e *suspense*. E anche certi suoi inseguimenti, di taglio poliziesco, hanno l'incubo dell'uomo incalzato, perseguitato, braccato da non si sa bene chi. C'è Dio dietro il poliziotto? Oppure è accanto al disperato che fugge? *«In materia di cristianesimo, di carità cristiana, nessuno è più competente del peccatore...».*

A Greene hanno domandato se crede in Dio e lui ha risposto: *«Qualche volta».* E che cosa è Dio nei suoi romanzi? *«Cambia da un libro all'altro* — ha detto — *perché io non tento di fare dei trattati di teologia. Dipende dallo stato d'animo in cui mi trovo mentre sto lavorando. Qualcuno ha detto che sono un esistenzialista cattolico: forse perché ho ridotto la speranza al minimo denominatore».*

Da giovane era un tipo bizzarro, soffriva di noia che qualcuno ha definito «metafisica» e di stati depressivi; si chiudeva nella sua camera e giocava pericolosamente alla «roulette russa». *«Lo farebbe ancora?»* gli hanno domandato. *«No, era un po' pesante. Quando si è giovani si accetta meglio l'idea di morire».*

La data: primo novembre - Ma di quanto?

Perché la benzina rincara anche se il dollaro scende

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 23 ottobre.

S'avvicina la scadenza del 1° novembre che segnerà per gli automobilisti e le famiglie una tappa sgradevole: rincareranno la benzina (10 lire per litro) e il gasolio per riscaldamento (15 lire per litro). Sembrano da escludere altri ritocchi come, ad esempio, quello del gasolio per autotrazione, mentre pare certa una riduzione del prezzo del carburante per gli aerei: un contributo per migliorare le sorti dell'Alitalia la cui gestione è in crisi per l'aumento di tutti i costi (il kerosene è cresciuto di oltre il 220 per cento in due anni) e per gli scioperi dei piloti.

Il rincaro della benzina e del gasolio — preannunciato dal ministro Donat-Cattin nella famosa intervista televisiva che tante critiche ha sollevato in Parlamento — rientra nella scadenza programmata dagli organi tecnici del Cip che devono verificare ogni quadrimestre l'andamento dei conti delle società petrolifere. I baroni della raffinazione hanno esercitato pressioni sul governo con tutti gli strumenti di cui dispongono, comprese le minacce, per strappare aumenti più elevati che asseriscono essere giustificati dagli altissimi costi del greggio a bocca di pozzo.

Il tasso di cambio del dollaro, che ha pesato sulla lira deprezzandone sensibilmente il valore, è parso incoraggiare, nelle settimane passate, la richiesta dei petrolieri. Ma da allora — il dollaro aveva toccato le 690 lire — la quotazione è andata calando e ieri è sceso sotto il livello 675. Quindici lire di differenza pesano e non certo a vantaggio delle ragioni dei petrolieri. Di questi elementi di costo dovranno tenere conto i tecnici della commissione che sta predisponendo il materiale per le decisioni del Comitato interministeriale prezzi (Cip) atteso per la fine di questo mese.

Ma il rincaro di novembre non esaurirà le «manovre» in cui si sono distinti i petrolieri in queste settimane. Donat-Cattin ha già annunciato che da gennaio ci sarà un ulteriore aumento della benzina (si parla di 30 lire) che dovrebbe scontare la maggiorazione decisa dagli esportatori di petrolio.

Ma l'Opec, come ormai tutti sanno, non è più organismo compatto, e per di più la produzione dei singoli paesi aderenti al cartello va riducendosi per la contrazione dei consumi. Tutto spinge quindi per scelte che non vanno verso l'aumento del prezzo del petrolio ma in direzione contraria.

I petrolieri nostrani sembrano invece sperare in «conseguenze adeguate e tempestive per l'oggi e per il futuro» e danno sostegno alle loro argomentazioni facendo leva sulla sentenza del Consiglio di Stato che ha riconosciuto che i prezzi decisi negli anni passati «non tenevano conto dei costi effettivi dell'industria».

Eppure la decisione che il Cip sta per prendere sembra confermare che le variazioni di costo vengono registrate e pesano sulle scelte del governo. Nello stesso tempo conviene però ricordare che se le quotazioni del dollaro dovessero perdere terreno i consumatori avranno diritto a prezzi inferiori e il Cip, con puntuale puntiglio, dovrà documentare che i petrolieri hanno guadagnato troppo.

Intanto l'annuncio del rincaro sta scatenando l'accaparramento di benzina e soprattutto di gasolio per riscaldamento.

r. s.

Un rapinatore solitario in Giappone

Potrà spendere tranquillo il mezzo miliardo rubato

Il reato, compiuto nel 1968, cade ora in prescrizione

Tokyo, 23 ottobre.

O lo prendono adesso o sarà sempre libero di godersi il suo bottino in pace. Il 20 dicembre 1968 un rapinatore solitario, travestito da agente della polizia stradale, bloccò un furgone bancario per la consegna dei valori, e riuscì a battersela con 294 milioni di yen, l'equivalente di mezzo miliardo abbondante di lire italiane. Ma l'autore della più cospicua rapina giapponese non è mai stato acciuffato.

Se la polizia non riuscirà a mettergli le mani addosso entro il 21 dicembre (e sta facendo di tutto per riuscire a prenderlo) di quest'anno, il rapinatore potrà girare tranquillamente, spendere e investire il denaro che gli è rimasto. Così è fatta la legge nipponica sulla prescrizione nei reati di furto.

Poliziotti e investigatori, una squadra apposita di 40 uomini, stanno battendo tutto il territorio nazionale nell'ultima, disperata ricerca d'una traccia che porti all'identificazione del loro uomo. Secondo i giapponesi mai nel mondo un solo uomo ha portato via tanto denaro in una volta sola.

Il delitto, che fra meno d'un mese potrà divenir perfetto, è avvenuto a Fuchu, presso Tokyo: un motociclista, con l'aria sicura e il casco bianco della polizia autostradale, ha fatto il segnale di alt al furgone che trasportava le «tredicesime» per i dipendenti della «Toshiba Electric».

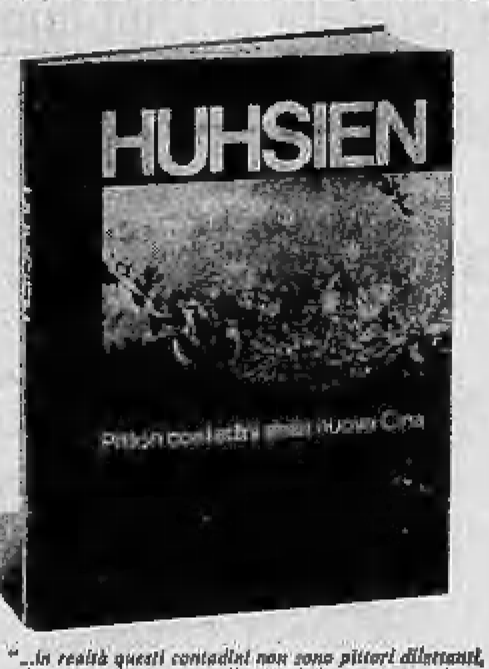
Il volto coperto dalla tipica sciarpa bianca, che gli uomini di pattuglia usano in Giappone quando fa molto freddo, ha detto ai quattro dipendenti della banca, subito scesi dal veicolo, che aveva ricevuto disposizione di controllare, perché era giunta notizia che sul furgone c'era una bomba. Tutti sono scesi, l'«agente» è allora salito, ha guardato per pochi secondi, è riasceso, e, con l'aria sempre più preoccupata si è infilato sotto la macchina, strofinando senza imbarazzo. Dopo meno di mezzo minuto ha gridato: «Eccola, l'ho trovata».

Da sotto alla macchina in effetti, e proprio in quel momento, aveva cominciato a uscire una nube di fumo, sempre più densa. I quattro dipendenti della banca e i guardiani che li accompagnavano si sono fatti indietro. Invitandoli ad allontanarsi l'«agente della stradale» si è piazzato sul sedile del guidatore e, calmo, si è allontanato, dapprima lentamente. Il furgone è stato poi ritrovato in mezzo alla campagna, alleggerito di tutto il denaro.

Le buste paga erano tutte in biglietti di piccolo taglio, e la banca ne aveva registrati soltanto pochi.

(Ansa - Upi)

L'ARTISTA SOLITARIO E' UNA TIGRE DI CARTA?



"...in realtà questi contadini non sono pittori dilettanti, allo stesso modo che non sono lavoratori dilettanti, né uomini dilettanti."

(Cesare Zavattini, prefazione del volume)

NOVITA' ASSOLUTA PER L'ITALIA

Volume illustrato con 83 tavole a colori e 20 in b/n accompagnate e commentate da poesie, frammenti di racconti, reportages, brevi scritti di Mao

Prefazione di Cesare Zavattini

Introduzione di Renata Pisu

Prezzo del volume, lire 18.000.

in tutte le librerie

FRATELLI FABBRI EDITORI

AFFRONTATE IL NUOVO INVERNO CON LE PROPOSTE DEI MAGAZZINI

CAROSELLO

VIA GENOVA, 81 - VIA GORIZIA, 52

Dove troverete:		UN POSTO	MATRIM.
— coperta lana acrilica	da	3.500	4.500
— plaid lana acrilica	da	3.900	7.900
— copriletto	da	4.900	6.500
— lenzuolo stamp. p. cotone	da	2.300	5.500

...e tutto l'assortimento coperte Lanerossi a prezzi

ESCLUSIVI

— pigiama Movil - adulti - unisex	L. 3.300
— pigiama Movil - bimbi	L. 2.000
— camicia notte - donna - felpatino	L. 2.500
— canottiere uomo misto lana	L. 1.000
— corpo uomo misto lana ½ m.	L. 1.300
— dolce vita misto lana - unisex da	L. 2.000

...e tutta la biancheria per la casa:

★ LENZUOLA ★ TOVAGLIE ★ COPRILETTI ★ TENDAGGI ★ SPUGNA ★ COPERTE ★ TAPPETI

RICORDATE:

CAROSELLO

NON DELUDE MAI!

spedizioni in MEDIO ORIENTE?

Soffritti s.p.a.

TORINO - Via Tommaso Grossi, 28

Tel. 690.902 - 694.032 ● Telex 21.086

SERVIZIO CAMIONISTICO

CON PARTENZE GIORNALIERE PER:

TEHERAN - BAGDAD - KUWAIT - RIAD - EMIRATI

SERVIZI SPECIALI PER TRAFFICI: MARITTIMI - FERROVIARI - AEREI

ASSISTENZA TECNICA, ASSICURATIVA, COMMERCIALE E' OFFERTA DAI NOSTRI UFFICI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sede: MILANO - Via Fantoli 16/15

Tel. 50.92 ● Telex 31.296

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

La Pellicceria

GRAZIA

di R. RAVIZZA

in collaborazione con la O.C.A.M. Organizzazione Campionari Alta Moda

Annuncia la più GRANDE VENDITA REALIZZO DI PELLICCE PREGIATE

modelli esclusivi 1975 - 1976

con sconti base del 60%

VIA BERNARDINO GALLIARI 15 - ANG. VIA PRINCIPE TOMMASO

TELEFONO 65.81.58 - TORINO

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 237

Lunedì sera in Comune

Il bilancio del '75 ristrutturato

Spostamenti dal disavanzo delle Municipalizzate a quello comunale - Il deficit

Mentre si va esaurendo la polemica sui bilanci in pareggio apparente — si è detto già tutto ciò che si poteva pro e contro — l'amministrazione comunale avverte per la rapida approvazione del bilancio preventivo '75 da parte della commissione centrale della finanza locale. A tamburo battente, dopo l'incontro romano di ieri tra il vicesindaco Borgogno e dirigenti del ministero competente, è stato convocata per domani la commissione bilancio: seguirà una riunione dei capigruppo consiliari e venerdì pomeriggio della giunta. Lo scopo è di apportare d'urgenza alcune variazioni allo stesso bilancio del '75, che il Consiglio comunale voterà lunedì prossimo.

La «variazione» è un fatto tecnico che dovrebbe portare qualche beneficio in più al Comune. Alcune «voci» saranno corrette per renderle più aderenti alla realtà, ma altre subiranno spostamenti per scelta precisa. La modifica più rilevante riguarda i deficit delle aziende municipalizzate. Da anni vengono addossate ad esse gli interessi sui mutui che il Comune dovrebbe pagare per ripianare il loro disavanzo, e così è stato fatto anche nel preventivo del '75. Ora si vorrebbe spostare l'aggravio di questi interessi dalle Municipalizzate direttamente al Comune.

Quali i vantaggi di questa operazione contabile? Una volta riconosciuto dalla commissione centrale il disavanzo del Comune (integralmente o con qualche «taglio»), lo Stato finanzia il disavanzo preventivo concedendo nel giro di sei mesi un mutuo agevolato presso la Cassa Depositi e Prestiti pari al 50 per cento; per l'altro 50 per cento il finanziamento potrà arrivare con ritardo, magari di un paio d'anni, ma è comunque certo, per cui il Comune può ricorrere ad anticipazioni di Cassa. I disavanzi delle Aziende municipalizzate, invece, vengono riconosciuti sempre soltanto per il 50 per cento e non sul bilancio preventivo ma su quello consuntivo.

L'iscrizione degli interessi ai bilanci delle Municipalizzate aveva un senso finché si tentava di tenere in pareggio il bilancio del Comune, ma, poiché il bilancio del '75 è già stato presentato in spareggio nel preventivo, risulta più conveniente iscriverli nel documento del Comune (le «variazioni» al preventivo possono essere fatte fino al 31 dicembre).

In cifre, si tratterebbe di una quarantina di miliardi che vanno ad aggiungersi ai 49 del disavanzo comunale. Si ricorda che il bilancio generale comprende sia quello strettamente comunale sia quelli delle Aziende municipalizzate. In totale, il disavanzo preventivato raggiungeva i 135 miliardi. Poiché si tratta di spostamenti sulla carta da un bilancio all'altro il deficit totale non dovrebbe variare: in realtà è probabile che aumenti di una quindicina di miliardi (cioè 150 circa) con alcuni arrotondamenti che consentono di ottenere un po' di più dallo Stato. Il «di più» aiuterà a coprire una parte dei disavanzi degli anni '72-'73-'74 non presentati nel preventivi e non riconosciuti quindi dallo Stato.

Resta un problema di fondo: la commissione centrale riconoscerà così com'è il bilancio '75 o vi apporterà dei tagli sostanziosi? In questo secondo caso il Comune dovrà «arrangiarsi» da solo per le spese e i debiti non riconosciuti. Il ragioniere capo del Comune, Tabusso, che ieri ha accompagnato l'assessore a Roma, è parzialmente ottimista: «Abbiamo spiegato la nostra situazione finanziaria e siamo stati ascoltati con attenzione. Ci è già stato annunciato un taglio negli aumenti ai dipendenti, conseguenti al nuovo contratto, come è avvenuto per gli altri Comuni, e forse su qualche altra "voce". Ma nel complesso abbiamo speranza che non ci saranno tagli clamorosi. Inoltre, quando la commissione centrale esaminerà il documento potrà essere presente il sindaco o l'assessore che potranno far valere le ragioni di Torino». *In fondo è il primo bilancio che la città presenta in deficit e il Comune è in credito verso lo Stato di tutti quei servizi sociali «facoltativi» di cui si è fatto carico, indebitandosi.*

Comuni d'Europa Novelli ad Avignone

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, per il gruppo dc, Piero Accio, partecipano ad Avignone all'assemblea internazionale dei delegati del Consiglio d'Europa che durerà da oggi a sabato. Con loro è anche il professor Sergio Pistone, segretario della Federazione piemontese del Consiglio dei Comuni d'Europa. L'assemblea è preparatoria della riunione del Consiglio europeo di dicembre.

A Loano un nuovo regolamento

Bimbi al mare, ma colonie "diverse,,

Aumentato il numero degli ospiti ed accorciata la durata dei turni - L'assessore: "Forniti al personale gli strumenti indispensabili per rinnovare vecchie strutture" - Critiche della dc

La colonia «Città di Torino», che ospita a Loano i piccoli torinesi che hanno «bisogno di mare», cambierà il ritmo dei turni e, gradualmente, anche la formula organizzativa che l'ha contraddistinta sino ad oggi.

La decisione è stata presa dalla giunta e approvata dal Consiglio lunedì scorso. Il nuovo regolamento è presentato dall'assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali, Molineri, di concerto con l'assessore all'Istruzione, Dolino.

D'ora in poi — sancisce l'art. 2 — «nel periodo coincidente con l'anno scolastico, il soggiorno sarà articolato in turni della durata di circa 60 giorni. A tali turni sono ammessi i bambini di ambo i sessi tra il 6° e il 12° anno, iscritti nelle elementari di Torino, che per motivi di ordine sanitario presentino necessità di un soggiorno in clima marino. Il soggiorno potrà essere prorogato per gravi e documentati motivi sanitari.

D'estate, il complesso funzionerà invece come soggiorno di vacanza in turni misti di durata non superiore al mese per ragazzi dai 6 ai 15 anni. In qualsiasi periodo dell'anno, il compito di accertare la necessità del soggiorno spetterà al Servizio di medicina scolastica dell'Ufficio di igiene e sanità; durante il periodo scolastico tale visita sarà preferibilmente effettuata presso le scuole di appartenenza, a cura delle équipes di medicina scolastica. Tutto questo, in attesa che l'amministrazione metta a punto, anche se con gradualità, una diversa impostazione della vita della colonia, fornendo fin d'ora al personale strumenti di aggiornamento e qualificazione e consentendo di svolgere il servizio in condizioni di maggiore responsabilità e competenza».

Come dire, insomma, che il traguardo finale sta nel far perdere all'ente la sua vecchia e più volte pubblicamente denunciata fisionomia di «istituto chiuso». E nel ridimensionare quei rischi di emarginazione e di distacco dai naturali legami affettivi che troppo spesso accompagnano il soggiorno in colonia dei bambini più piccoli.

Da quest'inverno, dunque, a Loano saranno ospitati 3 turni, della durata di 2 mesi, ognuno di 117 ragazzi, contro l'unico turno di 240 bambini che in passato si prolungava da novembre a maggio, quando cominciavano i turni estivi. «Nulla viene innovato per quanto attiene al momento scolastico che sarà curato dal personale insegnante in servizio nella sede — dice il documento approvato —. Particolare cura verrà tuttavia posta nel collegamento con la scuola di provenienza dei minori e nell'individuazione di attività didattiche e ricreative particolarmente stimolanti, in modo che il soggiorno marino non incida negativamente sul rendimento scolastico».

Qualcuno, a dire il vero, [illegible]. «Secondo noi — spiega Anna Maria Vietale, a nome dei democristiani che hanno votato contro il provvedimento — prima di stabilire la nuova rotazione di turni sarebbe stato necessario provvedere a quella ristrutturazione della colonia che per ora esiste solo sulla carta. E poi ci sembra, considerato il tempo che i bambini mettono ad ambientarsi, che un periodo di due mesi sia troppo corto, soprattutto se si pensa che la maggior parte dei ragazzi ospitati durante l'inverno soffre di disturbi respiratori che necessitano di lunghe terapie. Infine, la questione della scuola: interrompere il corso a Torino, riprenderlo per 60 giorni a Loano e poi terminarlo di nuovo qui ci sembra un'assurdità, tanto più che nella colonia funziona un'elementare parificata e non statale, come sono invece quelle da cui provengono i bambini».

Un'assurdità che può forse essere ridimensionata dalla constatazione che un soggiorno temporaneo al mare, seguito da personale qualificato, non porterà certo conseguenze peggiori di quelle affrontate e superate benissimo dai bambini più fortunati, quelli che possono interrompere la scuola e «cambiare aria» in compagnia della mamma o della governante.

Non bisogna dimenticare, avverte a questo proposito il regolamento nuovo, che per tante famiglie «il lungo periodo di assenza da casa dei figli, giustificato da esigenze di tipo sanitario, è stato spesso il paravento per altri problemi che invece devono trovare adeguata soluzione nell'ambito cittadino».

Lunedì una "giornata di lotta,,

Situazione più grave alle Acciaierie Assa

Da ieri anche venti addetti alla manutenzione sono in "Cassa integrazione" - I cancelli sono presidiati - Manifesto del Comune

Aumenta la tensione alle acciaierie Assa di Susa, dopo che l'azienda ha annunciato 65 licenziamenti. La direzione, in un accordo del luglio scorso con il consiglio di fabbrica, aveva assicurato che la ristrutturazione degli impianti non avrebbe avuto conseguenze sull'occupazione. Ora le maestranze si trovano di fronte al pericolo di un «taglio» degli organici consistente.

Da lunedì i cancelli dello stabilimento sono presidiati dai lavoratori, che da agosto sono in Cassa integrazione a zero ore.

Ieri la direzione ha disposto che altri venti addetti alla manutenzione (dei 36 che stanno sistemando i nuovi impianti) vengano messi in Cassa integrazione a zero ore. Il «braccio di ferro» tra maestranze ed azienda è divenuto più rigido.

I sindacati ed il comitato di lotta dell'Assa e del Cotonificio Vallesusa (400 posti in pericolo) hanno indetto per lunedì una «giornata di lotta» (con chiusura dei negozi da parte dei commercianti di tre ore) come manifestazione di protesta.

Gli amministratori comunali hanno richiesto con un manifesto l'appoggio di tutte le categorie per sostenere l'azione sindacale.

● MONTEDISON — Il ministro dell'Industria, Donat-Cattin, in seguito alla richiesta della Giunta regionale piemontese, ha convocato per oggi pomeriggio a Roma i dirigenti della Montedison ed i sindacati tessili e chimici. Sarà esaminato il progetto di ristrutturazione del colosso chimico che intende chiudere il Vallesusa e ridimensionare la Montefibre di Vercelli e Pallanza, eliminando circa settemila posti di lavoro.

Assemblea di pensionati

"Buono,, l'accordo con il governo

Assemblea di pensionati, stamane, al cinema Adriano. E' stata promossa dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil per illustrare i termini dell'accordo raggiunto a Roma tra sindacati e governo per le pensioni degli ex dipendenti pubblici.

E' stato affrontato, tra l'altro, anche il problema dei ritardi delle liquidazioni. «Persino 3-4 anni di attesa», hanno detto molti.

L'accordo per gli ex statali è stato definito dai rappresentanti sindacali «sostanzialmente buono». I punti principali sono tre:

1) le pensioni dei dipendenti statali amministrativi, delle scuole, delle aziende autonome, degli enti locali e degli ospedalieri vengono agganciate allo stesso indice del salario medio dell'industria (a partire dal l'1 gennaio prossimo);

2) la base retributiva pensionabile viene aumentata, ma soltanto per gli statali amministrativi, i dipendenti delle aziende autonome e delle scuole;

3) coloro che sono andati in pensione prima del 1973, avranno modo di recuperare nei prossimi tre anni la riliquidazione dell'assegno perequativo.

Nel corso dell'assemblea è stata sottolineata la necessità di un «impegno maggiore» della categoria per quanto riguarda i problemi della casa, della riforma sanitaria, dei trasporti e dei nuovi centri geriatrici.

Statali autonomi domani sciopero

Scuole, uffici finanziari, treni, poste, ecc.

Lezioni irregolari nelle scuole medie superiori e (in parte) nelle elementari; alcuni uffici finanziari e della Motorizzazione civile chiusi; disservizio in qualche museo e in altri enti statali e parastatali; disagi limitati per le ferrovie (a partire dalle 21 di stasera), le poste, gli ospedali; voli annullati a Caselle.

Questo il quadro che potrebbe prospettarsi domani nel settore del pubblico impiego a causa dello sciopero di ventiquattr'ore proclamato dalle organizzazioni sindacali autonome.

Difficile dire in che misura i lavoratori aderiranno all'agitazione. I sindacati autonomi sono una ventina e raccolgono adesioni diverse a seconda dei settori.

Sarà uno sciopero di «rabbia e di ribellione», dicono i sindacalisti autonomi in polemica aperta contro la «discriminazione che si fa da parte del governo nei confronti delle nostre organizzazioni».

Cgil, Cisl e Uil sono contrarie allo sciopero.

Per l'istituto tecnico

Ciriè: sabato un'assemblea

E' ancora in agitazione l'istituto tecnico Enrico Fermi di Ciriè. Giorni fa l'insegnante di costruzioni, ing. Giuseppe Giordano non accetta in classe due studenti che avevano partecipato a una riunione dei rappresentanti di classe. Tali riunioni, come si sa, sono previste dai decreti delegati. Ne è nato un caso: tutti gli iscritti (706 alunni) sono passati all'assemblea permanente. Ora la maggior parte di loro è rimasta a casa.

Intanto una delegazione, formata dal preside, da alcuni professori e dai due studenti in causa si è recata dal provveditore per discutere il comportamento dell'ing. Giordano (e del suo collega ing. Becarai che gli ha dato pubblica solidarietà) e per porre termine all'agitazione.

A questo proposito il preside della scuola, prof. Vaccarino, ha detto: «*E' assolutamente falso che la delegazione abbia richiesto l'allontanamento dei due ingegneri. E' vero invece che è stato chiesto l'intervento del provveditore, il quale, al termine del colloquio, ha invitato gli studenti a riprendere le lezioni assicurando il suo tempestivo intervento con energici provvedimenti disciplinari qualora in avvenire dovessero ripetersi e mostrarsi fondate le lamentele contro gli insegnanti contestati.*

E' stato anche deciso un'assemblea per sabato alle 15, durante la quale con i genitori sarà discussa la questione.

Gravissimi a Pinerolo

Vespa contro auto

Grave incidente, ieri pomeriggio in via Martiri a Pinerolo, di fronte allo stabilimento della Beloit-Italia. Una «Vespa» 125 si è scontrata frontalmente contro una «Golf» Volkswagen che viaggiava in senso contrario. Sulla «Vespa» erano Gino Piras, di 17 anni, via Fratelli Bandiera 12, e Vincenzo Ramondini, 19 anni, via Fratelli Bandiera 21. Alla guida della Volkswagen era il ragionier Elio Chiatellino, 26 anni, abitante a Pinerolo.

Nell'incidente il Piras ha riportato gravi lesioni agli arti e lesioni interne. E' ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo; i medici si sono riservata la prognosi. Con prognosi di quaranta giorni, è stato ricoverato il Ramondini. Illeso, invece, il ragionier Chiatellino.

Condanna per l'attentato delle "Brigate,,

Solidarietà al dirigente

Le indagini per l'agguato delle «Brigate rosse» al dirigente Singer Enrico Boffa che i carabinieri del nucleo investigativo e di quello antiterrorismo di Torino, delle tenenze di Rivoli Venaria e Moncalieri stanno seguendo procedono parallele a quelle della polizia. Fino a questo momento però senza risultato. Ieri c'è stata una riunione per fare il punto sulla situazione. A Rivoli sono arrivati anche gli uomini del «nucleo speciale» alle personali dipendenze del generale Dalla Chiesa.

Nel pomeriggio, le «Brigate rosse» hanno fatto pervenire all'Ansa di Torino (a mezzo solita cabina telefonica) le fotografie del dottor Boffa con una copia di un ciclostilato che dice tra l'altro:

«Il dott. Boffa è uno dei maggiori sostenitori degli interessi della Singer e negli ultimi mesi è stato il promulgatore della politica aziendale che si è manifestata attraverso l'uso dei fascisti con licenziamenti e cassa integrazione».

Si fanno poi i nomi di alcuni collaboratori del dirigente *«agenti del Sid usati per la provocazione antioperaia».* Fra questi un medico *«che ha preparato i presupposti della futura espulsione di quella parte di operai considerati improduttivi. Costui non è ancora stato colpito».*

I brigatisti infine affermano che *«il movimento operaio è il detonatore che può far esplodere la mina, prima ancora dell'inizio della lotta contrattuale».*

Continuano intanto a pervenire messaggi di solidarietà al ferito. Hanno preso posizione «contro l'atto criminale» la Fim di Torino e provincia; il direttivo del psi, sezione di Rivoli, la Federazione torinese del pci che *«esprime solidarietà a colui che ne è stato colpito»* e *«chiede alle autorità di polizia di individuare rapidamente ed assicurare alla giustizia i responsabili dell'attentato»*; gli studenti, il personale docente e non docente, i genitori, il preside del Liceo Scientifico Statale di Rivoli che augurano al signor Boffa una pronta guarigione, ed i rappresentanti dei partiti del Consiglio comunale della città di Rivoli (pci, psi, dc, psdi, pli e pri).

Il dirigente della Singer Enrico Boffa con la moglie

Stasera alle ore 21 a Palazzo Campana

Il prof. Pezzoli e "Leonardo"

Il prof. Gian Antonio Pezzoli, ordinario al Politecnico di Torino, direttore dell'Istituto di Idraulica, terrà stasera una conferenza a Palazzo Campana alle ore 21 su «Leonardo tra scienza ed arte».

La conferenza è stata organizzata dall'Ente provinciale del turismo, dal Circolo Pannunzio e dagli Amici della Biblioteca Reale, nel quadro delle manifestazioni collaterali alla mostra di Leonardo.

Il prof. Pezzoli, profondo studioso di Leonardo, ha tra l'altro realizzato, su disegni originali del maestro di Vinci, la macchina idraulica esposta alla Biblioteca Reale.

Leinì: chiusa la scuola media

E' chiusa la scuola media di Leinì. La decisione è stata presa dall'assemblea di insegnanti e genitori dopo che, a un mese dalla fine del primo trimestre, il sessanta per cento delle classi è senza insegnanti.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo
S. Manlio abate, S. Odetta, S. Giovanni da Capistrano, S. Servando, S. Sira, Cleopatra.
OGGI giovedì 23 ottobre: il Sole è sorto alle 6,54 e tramonta alle 17,20.
Terzo giorno dopo il plenilunio.

Rotary
Stasera alle 20 all'hotel Ambasciatori per il Rotary Torino Nord, conferenza sui rapporti patrimoniali e personali fra coniugi alla luce del nuovo diritto di famiglia. Parlano il dottor Raimondo Bonis e l'avv. Roberto Manni.

Sfilata
Al Principi di Piemonte domani sera, alle 21, sfilata di abbigliamento maschile organizzata da Jana. Verranno presentati cento capi da pomeriggio, viaggio e da sera e sportivi per il tennis, golf, equitazione e dopo sci. Dieci indossatori e una indossatrice sfileranno a suono di tango. La manifestazione si ispira al film «Fortuna», con Jack Nicholson e Warren Beatty di prossima programmazione in Italia.

Manifestazioni
Pro cultura femminile: domani alle 17,30 alla Galleria d'arte moderna, il prof. Franci Mazzini, parlerà sul tema: «Il recupero del ciclo pittorico della "Cantina dei Santi" a Romagnano Sesia e i problemi della conservazione degli affreschi».
Galleria «Il Torchio»: corso Moncalieri 3, Giorgio Barberi Squarotti e Maria Pia Romanato presenteranno il romanzo «Il Vegeguto» di Mariagela Canale.
Centro Studi Ufo: domani alle 20,30 nel bar della stazione Filobus a Rivoli si terrà una conferenza sul tema: «Gli Ufo (oggetti volanti non identificati)».
Lezioni di Gemmologia: avranno inizio nel mese di novembre; le lezioni saranno tenute presso l'Istituto di Mineralogia dell'Università di Torino e sono aperte le iscrizioni. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Associazione piemontese orafi, via Bogino 1, tel. 51.11.82.
Il Comune di Villar Perosa bandisce il Primo concorso nazionale di poesia, narrativa, saggistica, pittura e grafica con scadenza 30 dicembre 1975, riservato a tutti gli artisti italiani residenti in Italia ed all'estero.
Le norme di partecipazione vanno richieste alla segreteria del Concorso Villar Perosa presso Palazzo municipale 10069 Villar Perosa.

Medico di notte
La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Farmacie notturne
Aperte dalle 19,30 alle 8,30: corso Vittorio Emanuele 66 (tel. 511.375); via Roma 24 (telefono 518.018); piazza della Repubblica 21 (tel. 551.316); via Nizza 65 (tel. 659.259); via Nizza 354 (tel. 696.3068); corso Casale 110 (tel. 830.851); corso Francia 316 bis (tel. 793.306); via Garibaldi 14 (tel. 546.376); via Cibrario 72 (tel. 740.306); corso Filippo Turati 65 (telefono 597.759); via Cernaia 14 (tel. 545.008); corso Francia 213 (tel. 740.375); corso Francia 1 bis (tel. 343.515).

GARINO
le pellicce

PREGIATE, PRONTE E SU MISURA
CON QUATTRO GARANZIE

1. Pelli selezionate con certificato di origine.
2. Garanzia professionale del produttore.
3. La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4. Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

malgrado forti aumenti
SCONTI del 50%

A VOI I PREZZI (Iva e tasse a Nostro carico)

Visoni maschi canadesi (lav. lisce pesca) e mutazioni (colore)	Valore	2.800.000	Realizzo	1.200.000
Volpe rossa, giacc. 3/4	»	980.000	»	520.000
Guanaco Perù	»	880.000	»	420.000
Opossum Tasmania	»	880.000	»	420.000
Visone Ranch trasversale	»	1.100.000	»	650.000
Visone pelli intere	»	1.830.000	»	970.000
Castorino argentino trasp.	»	830.000	»	480.000
Marmotta canadese trasp. (lav. lisce pesca)	»	980.000	»	520.000
Volpe azzurra	»	1.800.000	»	900.000

Inoltre: castori, lontre, volpi, agnelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, murmeli, giaguari, Ocelot, leopardi e pelli da confezionare.
Taglie forti e capi maschili di tutti i prezzi

Tra i migliori nel campo della pellicceria

VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

novità
LENTI a contatto morbide
ASTIGMATICHE

Il nostro centro specializzato è il primo in tutta Italia che ha introdotto una lente morbida unica al mondo per la correzione di astigmatismi finora non risolvibili con le morbide tradizionali

THOMKE
Via Pietro Micca 6 - Torino
Telefoni 538.064 - 512.611

Unica occasione per acquistare pellicce con "specialprezzo affare"! Dove?

Per l'apertura a Torino della nuova pellicceria Mario Cielo, corso Trapani 114, tel. 310.521. Mantelli visone scandinavo e canadese, persiano nero marrone grigio, castoro, foca, rat-musqué, a partire da L. [illegible] giacconi di volpe, opossum, marmotta e pattini da L. [illegible]. Facilitazioni pagamento.

echi di cronaca

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema droga. Sempre aperto. Telefoni 872.239, 872.271.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini tutelativa
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.074 - 538.683

Carta da pareti a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

SPECIALITÀ COSMETICHE
UNICA SEDE
A. M. Musso
[illegible]

OTTICA
occhiali montanaro
il meglio per vedere meglio
via cibrario 36
tel. 48.65.65
torino

CRONACA INFORMAZIONI

Tra le montagne di Oulx una storia polemica di speculazioni edilizie e di piani regolatori

IL GIOCO DEL "LOTTO,,

Una società privata avrebbe intenzione di creare un'"iniziativa turistica" nei pressi di Monfol con ville lussuose, piscine coperte e torre ottagonale con eliporto - La reazione del sindaco

Gli speculatori sono all'attacco dell'Alta Valle di Susa. Dopo il Pian del Frais, anche per il comune di Oulx una società di privati lottizzatori, la «Spa Monfol», dietro la quale si dice vi siano due notabili democristiani, un deputato e un ex funzionario della Regione, assertori di strade, autostrade e trafori, intenderebbe creare una «iniziativa turistica» per un insediamento abitativo di lusso.

Ma il comune di Oulx non sembra d'accordo. Il nuovo sindaco, dott. Mauro Cassi, è scarsamente entusiasta di questa politica urbanistica. Questa società avrebbe acquistato nella zona di Monfol, sopra la frazione Gad e vicino all'oasi di protezione del Gran Bosco, [illegible] mila metri quadrati di terreno. Sembra che i proprietari dei terreni circostanti abbiano però negato altri 15 mila metri, insoddisfatti.

Vi dovrebbero sorgere ville lussuose, piscine coperte, una torre ottagonale con sopra una pista d'atterraggio per elicotteri, piste di sci per 600 persone, in una zona adatta a pascoli e all'allevamento del bestiame. Guarda caso, il piano regolatore di Oulx, approvato nel marzo scorso dalla Regione Piemonte, prevede appunto nella zona di Monfol un'area di lottizzazioni con un indice di cubatura di un metro cubo per ogni metro quadrato di terreno. Il progetto, per tale insediamento, fu presentato in Comune nel 1973. Si dice che il Comune chiese alla Regione Piemonte di ridurre gli indici di fabbricazione per tale area, ma il piano sarebbe ritornato agli amministratori locali addirittura con gli indici maggiorati. Un piano regolatore fatto in base alla speculazione, o una speculazione con il piano regolatore? Ma anche in altre aree, come Chateau-[illegible] ([illegible] mila mq), Fuys (17 mila 280 mq), Vazon (82 mila mq) sono previste lottizzazioni con una cubatura di 0,70; quindi una precisa scelta a favore del cemento armato.

Il sindaco Mauro Cassi, 25 anni, laureato, della dc, afferma: *«Queste aree sono vincolate ad un piano generale di lottizzazioni. Il Comune di Oulx sta cercando di scegliere anche un'economia parallela a quella turistica, con altri settori, per esempio i servizi. Sia la Comunità montana, sia la Regione devono recepire questo nostro discorso e devono anche intervenire per delle possibilità economiche sostitutive. Monfol può essere e può anche diventare un centro turistico, ma per Oulx si deve creare la possibilità di un'attività economica alternativa. E' ora di porre la popolazione al centro degl'interessi dell'amministrazione, mentre finora è stata tagliata fuori dalle scelte, favorendo la popolazione fluttuante, ovvero i turisti. Forse stupirà questo discorso, ma l'amministrazione è contraria a tentativi di speculazione, senza però rifiutare uno sviluppo adeguato. Questo progetto per la zona di Monfol rimane per noi uno studio di massima sulla zona».*

Il dott. Cassi prosegue: *«Per portare avanti questa base di lavoro ci vuole anche la collaborazione della Comunità montana (che però è sprovvista di un piano urbanistico territoriale) e della Regione. Tali iniziative vanno controllate dal Comune perché espressione politica della popolazione e non imposte da [illegible] o società. E' una scelta voluta dall'assessore all'urbanistica Vallory e condivisa dalla giunta che vuole gestire il proprio territorio comunale. Quindi non siamo né pro, né contro iniziative turistiche, ma pretendiamo determinati vincoli di gestione su queste aree».*

Non si sa se saranno effettuate varianti al piano regolatore per non cedere alle pressioni delle società private di lottizzazioni, una delle quali, si dice, legata strettamente agli interessi dell'autostrada del Frejus. Ma ad Oulx gli amministratori dicono di non voler cadere negli errori e negli scempi dei centri vicini, come Cesana, Sauze d'Oulx e Bardonecchia, distrutte dalla speculazione più accanita, senza che gli amministratori comunali muovessero un dito. Per l'operazione «Monfol» sembra che siano già stati stanziati 6-7 miliardi.

g. d.

Uno dei molti edifici in corso di costruzione nella zona vicina a Sauze d'Oulx

Via i vecchi binari

Piazza Castello è di nuovo sottosopra; lo era stata a lungo per lavori vicino all'imbocco di via Po (un buco sempre più largo e profondo, che intralciava il traffico); adesso è la volta dei vecchi binari del tram, abbandonati da tempo. Vengono tolti e di nuovo il traffico è diventato difficile. I tecnici assicurano che «sarà questione di pochi giorni»

A Bussolino di Gassino, ieri sera

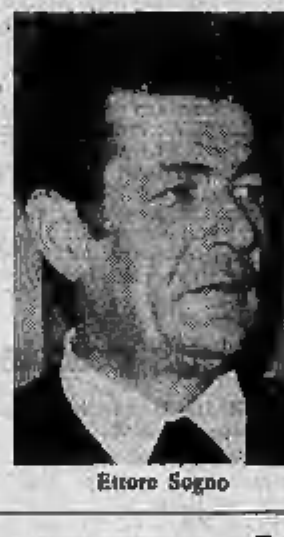
Rapina al ristorante sono evasi da Asti?

I tre detenuti evasi l'altra notte dal carcere di Asti, potrebbero essere i rapinatori che ieri sera hanno assaltato il ristorante «Defilippi» alla periferia di Gassino.

Gli evasi avevano bisogno di soldi e conoscevano il ristorante. Comunque gli autori dell'assalto erano mascherati con fazzoletti bianchi. Sono entrati alle 22, armati di fucili a canne mozze e pistole. C'erano solo due clienti, una coppia che finiva di cenare. Uno dei banditi li ha tenuti sempre sotto mira.

L'obiettivo era il titolare del locale, Ettore Sogno, 47 anni, che era in un bar al primo piano e stava facendo i conti. E' toccato alla moglie Augusta, 41 anni, fronteggiare gli assalitori. Ha consegnato loro circa [illegible] mila lire, ma uno, evidentemente pratico del ristorante, le ha subito detto: *«Non bastano: portaci da tuo marito, alla cassaforte».*

La donna, sotto la minaccia delle armi, è salita al primo piano. Ettore Sogno non si era accorto di nulla ed è stato sorpreso. Non poteva reagire in alcun modo ed ha dovuto aprire la cassaforte che conteneva circa un milione in contanti e gioielli per più di 3 milioni. La banda è fuggita subito, favorita da una fitta nebbia.



Ettore Sogno

Consiglio regionale oggi riunito

Inquadramento del personale e alcune nomine sono all'ordine del giorno del Consiglio regionale che si riunisce oggi pomeriggio. Sarà eletto il Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo, con rappresentanti dei partiti di maggioranza e di minoranza e dei sindacati Cgil-Cisl-Uil; l'Associazione Stampa Subalpina, che è il sindacato dei giornalisti piemontesi, è rimasta esclusa dal Comitato ma ha avuto la promessa che sarà regolarmente consultata.

I lavori di oggi non sembrano presentare punti di particolare interesse. Certamente importante dovrebbe essere invece la riunione della prossima settimana che si protrarrà per due giorni e da cui dovrebbero scaturire le conclusioni della recente conferenza sulla occupazione.

Due ladri d'auto arrestati a Rivoli

Questa notte, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Rivoli, ha notato una «500» con due giovani. L'ha fermata e, da informazioni raccolte via radio, risultava che l'auto era stata rubata poco prima a Torino a Salvatore Ruggero, 33 anni, il quale l'aveva parcheggiata nei pressi della sua abitazione in via Monginevro 242. I due giovani, Pietro Greco, 18 anni, da Grugliasco, via [illegible] 19, e Franco Stella, 20 anni pure da Grugliasco via Morgari 1, macellaio, sono stati portati in caserma e arrestati.

● A Grugliasco, arrestato Luciano Gibin, 26 anni, residente a Grugliasco in via General Cantore 60; era ricercato con ordine di carcerazione in seguito a oltraggio a pubblico ufficiale.

VINOVO

La miglior foto

«Allenamento nella nebbia» è risultata la miglior opera presentata al 2° Concorso fotografico «Alle corse di Vinovo». L'ha scattata Alda Manias, è in bianco e nero; seguono in graduatoria: Anna Mussotto (colore), Pietro Zanderigo (bianco e nero), Mirko Salni (colore), Luciano Molino (bianco e nero), Sandra Bolamperti (bianco e nero), Domenico Bertino (colore), Mario Biasioi (bianco e nero), Vincenzo Di Panfilo; seguono altri 10 premiati ex aequo al 10° posto

Incontro molto aperto sui grossi ostacoli

Quasi tutte molto affollate le corse del pomeriggio a Vinovo-galoppo: il che dovrebbe sconsigliare, se non altro per intrinseca difficoltà, nuovi tentativi di «manovrare» i risultati; i commissari, tuttavia, hanno mostrato di recente di essere abbastanza attenti per intervenire tempestivamente e quindi il pubblico dovrebbe ritenersi abbastanza tutelato.

Ingresso libero al pubblico per le sei gare in programma; sugli ostacoli Sora Gnagna, Gressoney e Princesse Cardon dovrebbero dar vita alla lotta per il successo. In pista poi i gentlemen, quindi i puledri di due anni, il cui confronto è sempre difficile da pronosticare: quindi allievi fantini, un bel confronto fra My Avalon e Pollenzo.

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO CASTELLO DI SARRE - L. 3.150.000
m. 3600 (ostacoli)

1. Gressoney (70½ Denari)	1 P 1
2. Princesse Cardon (70 A. Santoni)	— — —
3. Sora Gnagna (66 Moracciol)	— 2 2
4. Contredanse (66½ Bini)	0 0 4
5. Sebastian (61 R. Esposito)	— 0 0
6. Helly (60 Serrau)	0 4 4

favoriti: Sora Gnagna - Gressoney

Seconda corsa — ore 14,55
PREMIO MASACCIO - L. [illegible]
m. 2200

1. Grand Canal (72½ Bottanelli)	2 2 4
2. Jalom (69 Guadagnino)	0 0 0
3. Azimut (70 Mighelli)	— 0 4
4. Mahler (73 Macchi)	3 4 0
5. Cuondam's (66 Bufano)	— — 0
6. Castellone ([illegible] Camici)	2 3 0
7. Moriz (72 Confalonieri)	4 0 0
8. Monteverdi (74 [illegible])	0 2 3
9. Nockhals (67½ Milani)	— — 2

favoriti: Castellone - Grand Canal

Terza corsa — ore 15,30
PREMIO MIRAFIORI - L. [illegible]
m. 1100

1. Lalakla (48½ Pinto)	— — 0
2. Dalom (52 Salemo)	0 0 0
3. Elmonielia (48 Pastore)	0 2 3
4. Glucchiglia (46 Floris)	— 0 0
5. Martinoria (46½ Carroll)	debutta
6. Thomas Mann (50 Pertanti)	— 0 0
7. Astrid (50½ Bruno)	— — —
8. Azalea (48½ Mulas)	— — 4
9. Stramba (48½ Castaldi)	0 0 0
10. Roga (48½ Dessì)	non corre
11. Patagonia (47½ Mario)	— — —
12. Dimalond (50½ Frontini)	4 0 0

favoriti: Martinoria - Elmonielia

Quarta corsa — ore 15,45
PREMIO MONTE AQUILA - L. 1.300.000
m. 2000

1. Crystal Clove (57½ Balasso)	0 1 3
2. Nug (57½ Di Pinto)	3 1 2
3. Al Capone (55 Bertolini)	2 1 4
4. Fiume (54½ Floris)	0 1 0
5. Marlinica (54 Guarengnoli)	4 0 2
6. Small Face (53½ Barbieri)	0 2 4
7. Jungle King (52½ Demontis)	0 0 0
8. Croy (51½ Mento)	4 3 0
9. Rouvres (48 Arena)	1 3 3

favoriti: Nug - Croy

Quinta corsa — ore 16,10
PREMIO CASSA DI RISPARMIO - L. 2.000.000
m. 2000

1. Pollenzo (54 Pinto)	— — 1
2. Taj Devil (52 Castaldi)	4 0 0
3. Vandalo (59 Pedanti)	1 0 4
4. Don Perignon (59 Bertolotti)	0 0 2
5. Vidal (56 Pastore)	0 0 0
6. My Avalon (57 V. Panici)	4 0 1
7. Vaaleriung (59 Frontini)	0 P 4

favoriti: My Avalon - Pollenzo

Sesta corsa — ore 16,40
PREMIO CASTELVERDE - L. 1.500.000
m. 1100

1. Carola (60½ Pertanti)	3 0 2
2. Galgib (60 Bertolotti)	1 1 2
3. Alta Marca (55½ V. Panici)	3 2 1
4. Nomea (50½ Pastore)	0 2 0
5. Marzio (49½ Pinto)	3 3 3
6. Metauro (47½ Mulas)	4 4 0
7. Warwata (47½ Mento)	— 0 4
8. Alla Fonda (46½ Carroll)	3 0 4
9. Teravada (40½ Castaldi)	— 0 0
10. Faraglioni (47½ Dessì)	non corre
11. Harty (46 Floris)	— — 0

favoriti: Alta Marca - Carola

Domani tris a Roma

Sedici cavalli in pista domani a Roma-Capannelle per la corsa Tris della settimana, in programma alle 17,05 (scommesse fino alle 16). Nel Premio Amuleto (lire 5 milioni, m 1800) correranno: 1. Bilesian (58 ½ Sannino), 2. Royal Pasta (56 Festinesi), 3. Fortis (55 ½ Posa), 4. Don Pino (55 Bietolini), 5. Subo (55 Torchiani), 6. Hlema (54 ½ Mangelli), 7. Marmont (54 Agriformi), 8. Desmo (51 ½ Antonucci), 9. Klagenfurt (51 Tortorella), 10. Cliffs of Moher (49 ½ Fois), 11. Flipper (49 Fisa), 12. Charmant (48 ½ Bracci), 13. Anolliotti (47 ½ Cavalleri), 14. Pentasco (47 Serrentino), 15. Quira (46 ½ D. Ligas), 16. Diego Garcia (47 ½ Gallo).

Pronostico abbastanza difficile, anche per l'incertezza sullo stato del terreno. Si notano Flipper (terreno buono), Bilesian, Cliffs of Moher (terreno pesante) e poi ancora Royal Pasta, Don Pino e Marmont (terreno pesante).

OPERAZIONE CINQUANTA GIORNI DI CONVENIENZA
SCONTATO ASSICURATO DILAZIONATO
È il tappeto orientale acquistato alla CITO.
SCONTATO 10%
I nostri prezzi sono sempre stati i più convenienti, specialmente in rapporto all'alta qualità della merce offerta. Ed oggi, con l'operazione 50 giorni, potrete ottenere uno sconto speciale di ben il 10% sul prezzo al momento dell'acquisto, che è già comprensivo di IVA.
ASSICURATO 100%
Perché insieme al tappeto Le verrà consegnato un certificato d'autenticità e una polizza gratuita della Reale Mutua d'Assicurazioni che La metterà completamente al sicuro da eventuali furti, **rimborsandoLe l'intero prezzo da Lei pagato al momento dell'acquisto.** Una doppia assicurazione!
DILAZIONATO 50%
Vuol dire che, qualsiasi sia il tappeto da Lei scelto ed il relativo prezzo, potrete, se vorrete anticiparne soltanto il 50% ed il rimanente versarlo in comode rate, **senza cambiali, senza maggiorazioni e senza alcun addebito di interessi.**
OFFERTE SPECIALISSIME!
Preghiere Kashmir metri 0,95x0,65 circa da Lire 25.000
Belucistan metri 1,50x0,95 circa da Lire 35.000
Tappeti persiani metri 2,00x1,50 circa da Lire 95.000
Tappeti persiani metri 2,80x1,80 circa da Lire 350.000
Bukhara Kashmir metri 2,00x1,50 circa da Lire 150.000
Bukhara Kashmir metri 3,00x2,00 circa da Lire 280.000
Herivan Extra metri 2,80x1,80 circa da Lire 380.000
Nota: su questi prezzi non è applicabile lo sconto del 10%.
E inoltre centinaia di tappeti di tutte le dimensioni e prezzi; di nuova, vecchia e antica lavorazione. Si effettuano custodie, accurate riparazioni e lavaggi.
CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel. 519665 - Torino
REALE MUTUA
via Corte d'Appello 11 Torino

KASAMIA® TAPPEZZERIE
KASAMIA è in Piemonte la maggiore organizzazione di vendita nel settore delle tappezzerie. Dove c'è il marchio KASAMIA c'è un negozio specializzato: non dimenticate di visitarlo prima di ogni vostra scelta.

CENTRO VENDITA AUTOCCASIONI MONCALIERI
CORSO ROMA 13 BIS
VICINO MAXISTANDA - TEL. 64.60.01
200 automobili d'occasione di tutte le cilindrate e al giusto prezzo!
ALCUNI ESEMPI
FIAT 127 '72 da L. 320.000
FIAT 500 L '70 da L. 385.000
FIAT 500 '68 da L. 1.430.000
FIAT 850 '69 da L. 650.000
A112 '73-'75 da L. 1.500.000
MINI '69-'75 da L. 1.150.000
FULVIA COUPÉ '72 da L. 900.000
FIAT 124 '71 da L. 1.400.000
FIAT 128 da L. 480.000
FIAT 132 '72 da L. 1.400.000
ESCORT 940 '69 da L. 900.000
ESCORT 1100 XL '74 da L. 1.450.000
TAUNUS 1300 '71 da L. 1.550.000
ALFA JUNIOR da L. 980.000
MINI 90 da L. 1.230.000
CAPRI '70-'71 da L. 840.000
SIMCA 1100 '73 da L. 900.000
SIMCA 1000 '70
FULVIA BERLINA
APERTO ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

TUTTO TV STASERA

L'ultima moglie del re

PRIMO CANALE: si conclude (in rosa) lo sceneggiato su Enrico VIII - SECONDO: Manzù davanti a Michelangelo e lo show con Minnie Minoprio

SUL PRIMO CANALE

18,45 **Sapere** (Avventure con Giulio Verne) - **Cronache italiane Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna sindacale** (Incontro-stampa con l'Intersind)
21,10 **Tribuna politica** (Incontro-stampa con il pdup)
21,40 **Le sei mogli di Enrico VIII** (Sesto ed ultimo episodio)

Si conclude stasera il programma televisivo di produzione inglese che ha per protagonista Keith Mitchell nel ruolo di Enrico VIII. Ormai malato e vecchio il re non sente la solitudine e prende una sesta sposa, Caterina Parr, due volte vedova e senza figli. A corte la situazione è tesa fra i due partiti, quello dei Seymour con l'arcivescovo Crammer, che propone appunto le nozze con Caterina, e che aspira, alla morte del re, alla reggenza in nome del piccolo Edoardo, e quello dei cattolici con a capo il vescovo Gardiner e il legato spagnolo Chapoys, i quali aspirano alla successione per la principessa Mary.

Caterina Parr accetta di sposare il re soprattutto per aiutare Thomas Seymour di cui è stata molto innamorata; è una donna calma e riflessiva e si interessa molto di problemi religiosi. Di ciò approfittano i suoi nemici che l'accusano, di fronte al re, di eresia. Caterina sembra perduta, sia per essere arrestata e condotta alla torre, ma un ultimo colloquio con il re le ottiene la grazia. Il re muore e Edoardo è nominato erede. Crammer e i Seymour hanno vinto.

23 — **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Atlante** (Celeusta)
20 — **Alla scoperta dei parchi nazionali: Acadia e Yosemite** (doc.)
20,30 **Telegiornale**
21 — **Davanti a Michelangelo** (Giacomo Manzù e il «David»)

Il quinto incontro con Michelangelo vede lo scultore italiano Giacomo Manzù di fronte al «David» che si trova nel museo dell'Accademia di Firenze.

Michelangelo aveva assunto l'incarico di quest'opera dalla signoria fiorentina, quando era tornato, nel 1501, nella sua città, ormai famoso per l'attività romana. La grande statua si rivelò subito una impresa ardua, anche tecnicamente (il grande masso era già stato manomesso da Agostino di Duccio). Nonostante tutto Michelangelo, rifacendosi anche agli schemi classicistici, ha potuto raggiungere il massimo dell'ideale estetico del suo tempo e suo personale, unendo all'armonia classica una intensità contrastata che emerge soprattutto dall'articolarsi a scatto del polso.

E, proprio nella mano, Manzù coglie maggiormente il sentimento della materia tipico di Michelangelo. «Quella mano di David mi fa pensare che sia proprio quella di Michelangelo non ancora trentenne, perché solo una mano così può fare questi miracoli». La grande opera fu subito considerata come un miracolo: infatti, su giudizio di una commissione di artisti, fra cui erano Leonardo Botticelli e Giuliano da Sangallo, venne posta di fronte a Palazzo Vecchio, come simbolo della civiltà fiorentina. Manzù non poteva non scegliere questo David che è uno degli apogei del Rinascimento: lo scultore, nato a Bergamo nel 1908, è uno degli artisti che ha di più mantenuto intatto il rapporto con la tradizione e proprio con il Rinascimento, immergendo questa sua concezione dell'arte in una modernità di spirito e di forme.

21,15 **Novant'anni in versi e in prosa** (Incontro con Marino Moretti)
21,50 **Più che altro un varietà**

Terzo appuntamento, stasera, con lo spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari in coppia con Minnie Minoprio che sarà impegnata in un balletto che ha per argomento una seduta spiritica, e in una canzone dal titolo «Giallo, giallo».

Gli ospiti sono Jimmy King per il settore «magia», e «I Carlotti», un gruppo che esegue difficili numeri con le spade. Lo spazio dedicato al solista ha per protagonista il chitarrista Henry Rivas. Gli ospiti fissi sono le «Love Machine» e il quartetto Cetra che interpreta una canzone fiabe e un successo discografico.

vice

Minnie Minoprio «soubrette» dello show musicale

Capodistria

19,55 L'angolino dei ragazzi Cartoni animati
20,15 Telegiornale
20,30 Una vergine da rubare Film con Natalija Varlej e Aleksander Demjanenko. Regia di Leonid Gajdaj
22 — Telesport - Pallavolo Belgrado: finali campionato europeo

Montecarlo

20 — Varietà
20,50 La spia che venne dall'Ovest Film con Sean Flynn e Hans Nemecker. Regia di André Versini

Tv Svizzera

18 — Per i bambini
18,55 Hablamos Espanol Corso di lingua spagnola (4ª lezione - replica)
19,30 Telegiornale 1ª edizione
19,45 L'articolo 1 della Costituzione Elvetica Dichiarazioni dei partiti
20,15 Happy day Programma di varietà realizzato da Gianni Pedlina
20,45 Telegiornale 2ª edizione
21 — Reporter - Settimanale d'informazione
22 — Cineclub Appuntamento con gli amici del film Un'estate capricciosa Lungometraggio interpretato da Rudolf Hrusinsky, Vlastimil Brodsky, Frantisek Rehak. Regia di Jiri Menzel
23,15-23,25 Telegiornale 3ª edizione

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
16,30 Programma per i ragazzi
17,05 Il cadetto di casa Spinalba
17,25 Ffortissimo
18 — Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
18,20 Sui nostri mercati
18,30 A qualcuno piace freddo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna sindacale - Incontro stampa con l'Intersind
21,45 Tribuna politica - Incontro stampa con il pdup
22,15 Storia letteraria e artistica del Bengala
22,45 La voce di Shirley Bassey

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Cararai
17,50 Dischi caldi
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,19 Io la so lunga, e voi?
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
16,15 Il disco in vetrina
17,10 Fogli d'album
17,25 Classe unica
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,05 Musica leggera
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
18,45 La rivista «Europe» e gli intellettuali
19,15 Concerto della sera
20,15 Pelléas et Mélisande di Debussy, direttore Lorin Maazel

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 16; 19
15 — Riccardo self service
16,15 Obiettivo sul Rock Music
17 — Federico show
18 — Hit Parade degli ascoltatori

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: L'uomo e la terra (La lontra gigante americana); 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (I motori) - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Servizi speciali del TG (Come cambia la scuola - 3ª e ultima puntata); 21,45: Canto popolare; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Il pianeta dei dinosauri; 19,30: Disegni animati; 20: Documentario; 20,30: Telegiornale; 21: La commedia inglese del '700 («Così va il mondo» di W. Congreve).

Risponde Ugo Buzzolan

C'è chi propone la censura (e magari anche la pena di morte)

Il dott. Melano Rendi mi scrive da Sanremo una lunga e cordiale lettera (sì, qualche volta capita anche a me di ricevere qualche lettera senza insulti) da cui estraggo subito l'interrogativo principale: «Perché di tanti spettacoli televisivi che non hanno replica, la recensione appare il giorno dopo?». E il dott. Rendi aggiunge: «A teatro, al cinema, qualsiasi spettacolo resiste per alcune sere, quando non viene replicato per settimane o, nel caso di certi film, addirittura per mesi: che la recensione compaia il giorno dopo o anche due giorni dopo non ha importanza. Ma in televisione? Passi ancora per le trasmissioni a puntate, ma io trovo la cosa decisamente assurda per telefilm o commedie che vivono quella sola sera sul teleschermo. Mi fa piacere leggere il giorno dopo il suo parere, ma lei non pensa che sarebbe più gradito e più utile leggere una recensione «anticipata», ossia trovare sul giornale un giudizio, una impressione, un'indicazione per lo spettacolo della sera che non verrà ripetuto?».

Dottor Rendi, quello che lei dice è molto interessante e le sue domande me le sono poste ripetutamente, tanto più che io non vorrei «fare la critica», espressione che già per il suono cattedratico e paternalistico mi dà sui nervi, ma fornire, appunto, delle indicazioni ed essere, per così dire, d'aiuto ai telespettatori (e al tempo stesso tentare di funzionare, naturalmente, da stimolo nei confronti della tv). Le recensioni «anticipate» mi vanno benissimo: ma bisognerebbe mettersi d'accordo con la Rai per le anteprime, e soprattutto — i motivi di correttezza sono ovvi — mettersi d'accordo con gli altri giornali per un'iniziativa comune. Temo che non sarebbe un «iter» semplice e facile. Comunque è un problema aperto: ringrazio il lettore di averlo sollevato e gli suggerisco intanto, se vuole sapere cosa lo aspetta in tv, di seguire la rubrica «Oggi segnaliamo» de «La Stampa» e le ampie, attente presentazioni dei programmi che quotidianamente compaiono su «Stampa Sera».

Un anonimo che ha imbucato a Torino e si firma «un lettore nauseato da u. bz.» tuona, tutto in stampatello: «Ma cosa va chiacchierando di aperture per la tv? Chiusura, io voglio. Chiusura e censura contro le ormai dilaganti trasmissioni sexy e sovversive. Io sono per una sana censura perché sono per l'onestà, per la pulizia, per l'ordine nazion... e...». E per le leggi speciali, per i campi di concentramento, per i colonnelli, per la pena di morte. Va bene, ho capito. Ma scusa, me lo puoi dire in un orecchio quando e dove sono alla tv italiana le trasmissioni sexy e le trasmissioni sovversive?

u. bz.

Si gira "Come una rosa al naso"

Gassman e la Muti nel fumo di Londra

Per il nuovo film di Franco Rossi su un immigrato siciliano

L'immigrato Gassman perplesso di fronte all'intrusa Ornella Muti

Londra, 23 ottobre.
Si sono iniziate a Londra le riprese del film «Come una rosa al naso» di Franco Rossi, interpretato da Vittorio Gassman e Ornella Muti. Vi si racconta la storia di un siciliano (Vittorio Gassman) proprietario di una catena di ristoranti a Londra, emigrato dalla Sicilia ma già integrato completamente nella società inglese. Egli riceve la visita di una lontana parente (Ornella Muti) che raggiunge l'Inghilterra per studiare l'inglese.

L'arrivo della parente sconvolge la vita del siciliano che cercava di dimenticare le sue origini. Questo film dà la visione beffarda della vita di un italiano all'estero che pur sforzandosi d'inserirsi non riesce mai a perdere la sua mentalità.

Il film prodotto da Ugo Tucci e da Sir Lew Grade dell'Itc-Variety Film, uscirà nella primavera '76, sarà girato tutto a Londra, salvo quattro settimane in Sicilia. Altri interpreti del film saranno Adolfo Celi, Armando Bandini e molti attori inglesi. (Ansa)

I NUOVI DISCHI

Bergonzi non tramonta mai

CARLO BERGONZI canta Verdi - 31 arie per tenore (Philips).

Questi tre microsolchi dedicati a trentuno arie tenorili tratte da venticinque opere verdiane e disposte in ordine cronologico quasi rigoroso dall'Oberto conte di San Bonifacio al Falstaff, hanno un duplice significato: quello, primario, di carrellata storico-stilistica sui contenuti formali ed estetici della melodrammaturgia verdiana e del suo affascinante processo evolutivo e anche quello, entusiasmante ed esemplare, di saggio interpretativo di altissima qualità. Di fronte a un simile «tour de force» si rimpiange soltanto che Bergonzi — il più autentico e completo tenore verdiano dei nostri tempi — non l'abbia affrontato qualche anno fa, quando i suoi mezzi vocali apparivano intatti. Oggi è giocoforza sorvolare su certe rigidezze di emissione, sull'acuto spesso fibroso, su una minore elasticità di tutta la linea del canto. Ciononostante e senza voler considerare l'età anagrafica, 51 anni, e, soprattutto, quella artistica, oltre 25 di carriera (attenuanti validissime ai fini dell'incisione), si tratta di un exploit che, oggi, nessun tenore al mondo sarebbe in grado di affrontare e ripetere meglio.

Ogni pagina sarebbe degna di un'accurata analisi, ma qui basterà rilevare che, se le cabalette risultano insufficienti nello spirito eroico e nello slancio passionale, le arie presentano invece quasi tutte soluzioni musicali da antologia, e i recitativi, grazie alla non comune sensibile cura posta al significato dell'accento, si configurano come autentici preludi, ovvero altrettanti momenti musicali di non secondaria importanza. Queste poche considerazioni saranno sufficienti a rassicurare l'ascoltatore: il lungo recital non è il prodotto di un presuntuoso esibizionismo, ma una lezione di tecnica, di gusto e di stile che, nonostante alcune limitazioni, non sarà superfluo meditare.

r. gu.

Un jazzista per Fellini

CHARLIE MARIANO: «Jazz a confronto 15», stereo Horo; lire 5000.

Inciso a Roma alla fine di gennaio, durante una tournée in Italia del gruppo «Pork Pie», arriva finalmente in vetrina l'ultimo disco registrato dal sassofonista americano in compagnia dei suoi eccezionali «sidemen» europei. «Pork Pie» (che qui appare come «Jac's Group» tanto per non cercare grane con i tedeschi della Basf con cui il quintetto era sotto contratto) si è ora dovuto sciogliere. Forse produceva una musica troppo interiore e sottile per sperare di sfondare nel giro della «pop music». D'altra parte, in territorio jazzistico le cose non andavano meglio perché i «puristi» non perdonano ai loro idoli (nemmeno ad un Miles Davis) quelle avances tendenti a rompere i rapporti con la tradizione. E' quindi con in dosso la nostalgia delle cose perdute che ascoltiamo questo prezioso album, testimone di un lavoro impegnato e dai risvolti talvolta sorprendentemente ironici, intriso com'è di quell'humor un po' felliniano, così inconsueto alla verve del jazzman. Ascoltate per esempio il brano intitolato Unexpected. Anche se è stato usato per settimane, in primavera, da Paolo Villaggio come sigla per una trasmissione radiofonica («Dolcemente mostruoso»), quel tema ha mantenuti ancora vivi gli effetti di una andatura un poco folle, dal gioco delirante di fanfara da circo: un piccolo gioiello.

Gli altri pezzi sono costruiti con severità e intenti di ricerca. Alla batteria c'era Aldo Romano, al basso J.F. Jenny Clarke, alla chitarra Philippe Catherine, alle tastiere Jasper Van't Hof.

f. mond.

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
in "ULISSE SATURNO FARMACISTA NOTTURNO"
Bigl. c. Roma 49 - Tel. 544.582

Nuovo PRINCIPE
Dame tutte offerte
DOMANI ore 21
G. CONSOLINI

FOYER TEATRO NUOVO
questa sera ore 21,15
IL GRAN SERRAGLIO presenta
LA CONQUISTA DEL MESSICO
prima assoluta
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - t. 688.553

BELLE ARTI
VALENTINO
Serate delle famiglie Emiliane con il Folklore Romagnolo
F. D'AURELIO degli ANNI 30
Locale rinnovato

BELLE ARTI
Valentino, tel. 682.397
Tutti i giovedì, sabati e festivi, danze con scelte orchestre

Teatro ALFIERI
ULTIMI
3 GIORNI
MACARIO
RITA
PAVONE
CLAMOROSO SUCCESSO

ORIETTA BERTI
Domani GRAN SERATA
FORTINO
Via Cigna 47 - Tel.

Teatro ERBA: questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO in
"Mantello, stivali e coltello"
Pren. c. Moncalieri 241, t. 650.487

VINOVO
OGGI GALOPPO
P. Castello di Sarre
steeple chase
L. 3.000.000
Inizio ore 14,15
Ingresso gratuito

TEATRO STABILE
Domani, ore 21 Sabato ore 18-21,30
AL PICCOLO REGIO
MEREDITH MONK
e il Gruppo «The House»
EDUCATION OF THE GIRLCHILD
Tel. 538.342 - 536.851

TEATRO ALCIONE
GIANNI LIBONI
ristabilito dal grave incidente automobilistico ha ripreso a divertire ed a presentare il
Femmes en liberté
con JOLANDA DE ALMAVIVA
VIRNA DALLAS
e l'eccezionale attrazione
ARGIE e DIANA BENNETT

QUANDO ACQUISTI UN DIAMANTE F.B.D. ACQUISTI LA F.B.D.
Sì, acquisti tutta la nostra organizzazione (compresi tecnici e gemmologi) che è pronta a aiutarvi appena ha bisogno di una consulenza, o di un'assistenza: per esempio, vuoi realizzare il suo investimento? La FB-D troverà il modo di farle ottenere le migliori condizioni e nel minor tempo possibile. Ecco una delle tante ragioni perché conviene investire in diamanti FB-D. I diamanti più garantiti del mondo. Se le interessa conoscere le altre ragioni ritagli e spedisca questo coupon, le invieremo in omaggio tutte le informazioni.
La FB-D è rappresentata in Italia dalla Contact
Milano - Tel. (02) 65 29 66 - 63 86 06
Torino - Tel. (011) 54 81 53
Roma - Tel. (06) 844 03 88
Cagliari - Tel. (070) 49 76 66
Desidero ricevere senza impegno maggiori informazioni sui diamanti FB-D.
COGNOME
NOME
VIA N.
C.A.P. CITTÀ
FIRMA
CONTACT s.a.s.
Via Vittor Pisani 11
20124 Milano

TORINO - PARCO RUFFINI
Prenotazioni t. 237.000
STREPITOSO SUCCESSO
Circo MOIRA ORFEI
2 SPETTACOLI AL GIORNO
Ore 16,15 e ore 21,15

danze la perla
ore 15,30 TUTTO LISCIO
PER LE GLORIE DEL BALLO con
GIGI + 5
ore 21 elegante trattenimento con il
Moto perpetuo

MINICABARET
TRATTORIA DEL GALLO
(c. Unione Sov. 333 - t. 613.000)
RENZO GALLO
INGU - SHOW
FRANCHIN

Oggi al grande IDEAL
OGNI RISATA VI COSTERÀ APPENA UNA LIRA!
(ABBIAMO ARROTONDATO PER ECCESSO)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

DI CHE SEGNO SEI?
Se stasera lo dici a Lola 20 hai un giubbino astrologico in regalo.
Nell'anno dell'astrologia, Lola 20 lancia jeans e giubbini con il segno zodiacale. Alle signore che interverranno alla prima del film, ultimo spettacolo, Lola 20 regala un giubbino col segno astrologico personale. Ma attenzione: l'offerta è valida fino all'esaurimento dei giubbini. Perciò... chi primo arriva meglio alloggia.
LOLA 20
in hoc signo vinces

2 RITMI
St. Givoletto S. Gillio
ore 21 BALLO LISCIO
con LA CAMPAGNOLA
del m. Sasso
più scuola di ballo gratis

FARO
Via S. Massimo ang. via Po
"Il vostro salotto del liscio"
WANNA e I FAVORITI
«Prima o poi al Faro anche voi»

BIG APPLE
Ore 21,30 LA DISCOTECA
Via Rossini 14 - Tel. 832.917

LA SIESTA
Uscita aut. Asti Ovest tel. 0141-212720
Questa sera ore 21
ORIETTA BERTI
Il locale è completamente rinnovato

GARDEN DANZE
St. Valsalice 2 - Cap. 32 fermata. Tel. 655.659
Stasera ore 21 alle glorie del ballo e amatori del tango, valzer, polka, mazurka

SPORTING CLUB
Santhià - Cas. Aut. To-Mi
Questa sera, dagli Stati Uniti, il favoloso
George McCrae

LA COMETA
Stasera liscio romagnolo con
I PASSATORI
Domenica
SANDRO GIACOBBE

GALLERIA D'ARTE
BERMAN
v. Arcivescovado 9, t. 537.430
PAESAGGI DI
SERGIO
MANFREDI
INAUGURAZIONE ORE 21
In occasione della Mostra l'artista presenterà i suoi gioielli in oro e smalto tratti dal "Mondo dei clowns"

Se sei all'avanguardia non puoi rinunciare al
1° GIOVEDI' «HIT»
Questa sera
2 di denari
Cigliano
in compagnia di una simpatica brigata di pazzi con dell'ottima musica e il drink giusto in un modernissimo habitat dove tutto può succedere
INGRESSO GRATUITO

LE CUPOLE
Questa sera
Il paese dei campanelli
Poltronissime 2500
Poltrone 1500
Prenot. tel. 0172-71590

LE CUPOLE
DOMANI SERA
FOLKLORE DI ROMAGNA
RICCARDO RAUCHI
GEGE' DI GIACOMO
SUPERFESTA DEL LISCIO

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 237

DOVE ANDIAMO STASERA

George Mac Rae a Santhià: una serata di « rock »

in prima

● DI CHE SEGNO SEI? di Sergio Corbucci (all'Ideal) — Quattro episodi: «Il cambiamento», con Paolo Villaggio; «Voglio danzar con te», con Adriano Celentano e Mariangela Melato; «Il pendolare» con Renato Pozzetto e Giovanna Ralli; «Il gorilla», con Alberto Sordi. Tutti e quattro le brevi vicende nascono dall'interesse collettivo per i segni zodiacali, e sono — se non commedie — quattro novelle sceneggiate sulla base dei segni fondamentali dello zodiaco: Acqua, Fuoco, Terra, Aria. Non diciamo di più: il regista ritiene che non bisogna rivelare il contenuto dei singoli episodi perché altrimenti cesserebbe la curiosità posta dal titolo. Riveliamo soltanto che Renato è un testardo pilota di navi; Celentano e la Melato due ballerini di liscio; Sordi una guardia del corpo.

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Pepe... » Iolanda De Almaviva, Almaviva, Argia e Diana Bennet. Presenta Gianni Liboni. Viet. 18. Orario: 16,15-21,30.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario presenta Rita Pavone in «Due sul pianerottolo» di Amendola e Corbucci. Pren. botteghino teatro, telefono 535.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Carlo Campanini in «Ultimo Salerno farmacista notturno». Biglietti via Roma 49, telefono 544.362.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «Mandolin, stivali e coltelli», avventure del brigante Magnu. Pren. telefono 690.467.

NUOVO: questa sera ore 21,15 Il Gran Serraglio presenta: «La conquista del Messico». Pren. 655.332.

PICCOLO REGIO - TEATRO STABILE: ore 15, Seminario Meredith Monk.

PICCOLO REGIO: questa sera ore 21: Concerto di chitarra. Ingresso libero.

PICCOLO REGIO: oggi ore 11,30 Commemorazione «Jo» Gul.

SWING: Edith Peters + Bandini Sittes.

CIRCO MOIRA ORFEI (Piazza Bodoni) tel. 537.000. Strepitoso successo, due spettacoli al giorno ore 16,15-21,15.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21
ARLECCHINO: ore 21 Guido Mongo.
BELLE ARTI: ore 21 Anni 30.
CASTELLINO: 21 Donci, Lucca, Aldo.
CLUB 84: ore 21 New Company.
DU PARC: ore 21 Accossi.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
GAY SALA: 16-21 1-3 dell'Avenarie.
GARDEN: ore 21 Danilo e i Draghi.
IMPERIAL: 16-21 The Messengers.
LA PERLA: 15,45-21 Gigi 4-5.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 21 orch. Savona.
TROCADERO: ore 21 Orch. Vinicio.

MINI CABARET (tel. 613.660)
S. GIORGIO Valentino + Ristorante Dance orch. I Vatalmar.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 21)

BABY - LA CLOCHE (tel. 694.213).
CIRCUS DISCOTECA: ore 21.
GAY DISCOTECA (Moncal. 32) 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422) 21
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti) 21

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Dissenso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Qui comincia l'avventura (Buone feste), di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Nonna Ganzi (Italia - Colori) — Due donne fragiline e logorroiche, in cerca di emozioni, partono per un viaggio in moto, incappando in situazioni paradossali. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1900

ARCO-INC (corso Principe Oddone 11, tel. 444.021) El chacal de Nahueltoro, di Miguel Littin, con Nelson Villagra, Shenda Roman, Marcelo Romo (Cile 1969 - B. e N.) [illegible] ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 17,10 19 — 20,50 22,30 — Ingr. 1000

[illegible]

proseguimenti prime visioni

ACADEMIA Cinestudio (Crope ang. Tortona, 682.437) Per favore, non toccate le vecchiette!, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Zero Mostel, Dick Shawn (Usa - Colori) — Per far quattrini, produttore allestisce un « musical » volutamente brutto ma che poi si rivelerà un successo. ★ Commedia satirica — RIEDIZIONE (1968) — Orario 17 — 18,50 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ALEXANDRA (v. Somis 14, t. 351.283, aria cond.) Marcò (Oindo uccide il rataordi), di Stelvio Massi, con Leonard Mann, Angelo Infanti, Franco Citti, Soda Ravenna (Italia - Colori) — Un hippy, che predica l'amore universale, redime una prostituta, ma incappa nella violenta reazione del suo sfruttatore. Vietato minori anni 18. ★ Prima visione - Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 16 — 17,40 17,35 19,10 20,50 22,30

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 791.987) L'ora della rivolta, di Walter Hill, con Charles Bronson, James Coburn, Jill Ireland, Strother Martin (Usa - Colori) Giunge misteriosamente da New Orleans per disputare un incontro di boxe a allestimenti misteriosamente scompare. ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 20,30 22,30

COLOSSEO (via M. Cristina 73, t. 651.034) Sesso in gabbia, con D. Ardan, K. Hauke (Germania - Colori) — I turbamenti psicologici e la sessualità delle recluse in un penitenziario femminile. Vietato minori anni 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE — Orario 15 — 17,20 19,05 20,50 22,35 — Ingr. 1000

FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.380) I giustizieri del West, di Kirk Douglas, con Kirk Douglas, Bruce Dern, Bo Hopkins, James Stacy (Usa - Colori) — Sceriffo, aspirante senatore, è tenuto, ma torna libero con ricevuto freno di rapine. Alla fine 4 smascherati. V. 14. ★ Western — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 16,30 18,30 20,30 22,30

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 596.791) Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio (Italia - Colori) — Dagli omonimi libri di P. Villaggio, i guai tragicomici di un italiano travet che cerca maldestramente di far carriera. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, t. 663.324) Lily Blas (Grandezza naturale), di Luis Berlanga, con Michel Piccoli, Michel Aumont, Valentine Tessier, Rada Rassimov (Francia - Colori) — Alla moglie legittima preferisce una bambola gonfiabile che non a sposare come fosse una donna vera. Vietato minori anni 18. ★ Grottesco — Critica ●● Pubblico ○○○

MASSAUA (p. Massaua 4, t. 795.000) 40.000 dollari per non morire, di Karel Reisz, con James Caan, Lauren Hutton, Paul Sorvino (Usa - Colori) — Professore di lettere, accanito giocatore qualche volta vince, ma soprattutto perde. Pagherà i debiti ad un prezzo dolorosissimo. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Apertura ore 20 Ultimo 22,30

ORFEO (piazza Carlina, t. 518.114) La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

Spettacoli di provincia

RIVAROLO
ITALIA: Uomini duri.
BORGARO
ROYAL: Amore libero.
BUSSOLENO
DORA: Ma bou.
CARIGNANO
PETER: UFO viaggio al 7° pianeta.
CARMAGNOLA
ELIOS: I tre moschettieri dei karaté.
LUX: Le tentazioni di Cristina.
MARGHERITA: Il fantasma della libertà.
CASELLE
ITALIA: L'isola delle salamandre.
ROMA: Hong Kong [illegible]
CHIERI
CHIERESE: La signora gioca bene a scopa?
SPLENDOR: Afrika Express.
CHIVASSO
CINECITTA': Qui comincia l'avventura.
MODERNO: Il gladiatore sfida la città.
POLITEAMA: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
CIRIE'
CATALANO: Mandingo.
ITALIA: Noi non siamo angeli.
NUOVO: La moglie.
GIAVENO
ALFIERI: Ultime decisioni [illegible]
IVREA
POLITEAMA: Una romantica donna inglese.
[illegible]: Mandingo.
SPLENDOR: Qui comincia l'avventura.
LANZO
NUOVO: Il sorriso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il braccio violento della legge n. 2.
ITALIA: Capo d'accusa.
NUOVO: L'importante è amare.
PRIMAVERA: Per un pugno di dollari.
RIVAROLO
LUX: La furia dei dannati.
CRISTALLO: Finché c'è tempo.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'ingenua.
AMBRA: America 1929: sterminateli senza pietà.
CORSO: Il padrino n. 2.
CRISTALLO: I figli del drago verde.
GALLERIA: La polizia interviene: ordine di uccidere.
MODERNO: Una romantica donna inglese.
ACQUI
ARISTON: Il seme dell'odio.
CRISTALLO: Lenny.
GARIBALDI: Cornetti e corna: La cambiale.
CASALE MONFERRATO

[illegible]

AOSTA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

concerti

IERI LA "CETRA,, DI VIVALDI OGGI POLACCHI CONTEMPORANEI

Ritorno gradito dei "Musici"

Ritorno dei « Musici », e con loro di Vivaldi, ieri sera al Teatro Regio per l'Unione Musicale.

L'esecuzione dei dodici Concerti della « Cetra » è stata programmata in due serate, e nella prima ne sono stati proposti i numeri pari, però con l'inserzione del n. 9 in luogo del n. 10. Si tratta di sottigliezze, mentre l'importante, nel verificare l'inestinguibile freschezza della musica vivaldiana, è anche di rilevare un sospetto insistente, quello cioè che il « prete rosso » si dilettasse più nell'invenzione che negli sviluppi formali. Una volta esposta la cellula tematica infatti, tutto il resto sembra venire da sé, e desta l'impressione che un seguace meno dotato di inventiva, ma altrettanto di perizia scolastica, avrebbe saputo operare in pari misura. Il che esalta proprio la grandezza di Vivaldi, senza sminuirne l'aspetto più volte messo in risalto di nobile artigiano.

Nei sei Concerti presentati ieri sera non mancano certamente momenti decisamente pregevoli: in particolare citeremo l'« allegro non molto » del Concerto n. 4, con lo strappo corale dell'intera orchestra a cui si contrappone la tenue e delicata risposta dei violini; alcuni passaggi dei due Concerti con il « violino scordato », che viaggia con un pizzico di pepe dissonante per le proprie consuete lande; l'intero Concerto n. 8, di salda unità e vigoria.

I « Musici » sono sempre i « Musici », per esprimerci con scontata tautologia: insieme glorioso, a cui si può senz'altro perdonare qualche attuale incrinatura. Dal canto suo la solista Pina Carmirelli (che indossava un abito di squisita eleganza) non riesce sempre ad evitare gli eccessi d'un modo di suonare che, per certa passionalità, sfiora il viscerale a scapito della purezza d'esposizione.

Successo comunque assai cordiale, da parte d'un pubblico pronto ad inebriarsi delle finezze sei-settecentesche.

r. v.

Il Circolo Toscanini in via Verdi

Questa sera all'Auditorio «A» di Radio-Torino il Circolo Toscanini esegue « Genesi » e « Musichetta n. 3 » di Gorecki, « Swinging music » di Serocki, « Quartetto » di Lutoslawski e « Aus aller Welt stammende » di Krauze. Ingresso libero.

Particolare rilievo in questi ultimi tempi ha assunto l'attività progressista dei musicisti polacchi, di cui è vessillifero insigne Krzysztof Penderecki (1935); ma intorno a lui gravita un notevole gruppo, teso verso concezioni e linguaggi di ardita avanguardia, in cui particolarmente si manifesta la ricerca del puro colore (analogamente a certi pittori astrattisti). Quasi del tutto abolito è il tematismo, e scarsa importanza ha la determinazione del ritmo e dell'altezza dei suoni; tant'è vero che il normale pentagramma viene per lo più sostituito da semplici linee rette o serpeggianti, che possono essere interpretate con notevole libertà.

Due composizioni di Henryk Mikolay Gorecki (1933) sono analogamente concepite, ma differiscono essenzialmente nella dinamica generale. Genesi - Elementi per tre archi (violino, viola e violoncello) op. 19 n. 1 (1962) incomincia fortissimo e conserva la violenza della sonorità per tutto lo svolgimento, tranne che in un breve episodio centrale e un decrescendo finale; Musichetta n. 3 per tre viole (o tre gruppi di viole) op. 25 (1967) crea inizialmente, in un « lento e tranquillissimo », una commossa e misteriosa atmosfera, che assume poi caratteri vaghi d'agitazione in due « poco mosso e inquietissimo ».

Swinging Music (1970) per clarinetto, trombone, violoncello (o contrabbasso) e pianoforte di Kazimierz Serocki (1927) offre alternanze di note e di ritmi più definite, ma la ricerca di suoni (o rumori) strani ed eccezionali perviene a mezzi inediti: strumenti a fiato che suonano anche senza bocchino o con curiosissimi accorgimenti tecnici e meccanici, che servono a produrre strani rumori e suoni fruscianti, mentre gli archi battono le corde anche con bastoncini di metallo o con le unghie.

Witold Lutoslawski (Varsavia, 1913), già apprezzato fra noi, conferma le sue tendenze seriali (specialmente post-weberniane), bartokiane e stravinskiane nel presente Quartetto per archi in due movimenti (1965). Aus aller Welt stammende (« Aventi origine da tutto il mondo ») è il titolo di una recente composizione (1973) per dieci strumenti ad arco (5 violini, 3 viole, 2 violoncelli, talvolta usati solo parzialmente), sviluppata da Sygmunt Krauze su quattro canzoni popolari polacche di diverso carattere, che devono perciò essere presentate in un'esecuzione « rustica », cioè popolaresca. Il lavoro, scritto sul normale pentagramma con note di precisi valori ritmici e tonali, è di una rara linearità; ma le varie parti sono eseguite con un andamento ritmico indipendente.

Dal carattere aleatorio di queste musiche — tutte in prima esecuzione italiana — si comprende la difficoltà, l'importanza e la responsabilità di chi le dirige: perciò di tale funzione è stato incaricato il giovane Vittorio Gelmetti (Roma, 1945), particolarmente preparato e qualificato.

Luigi Cocchi

film del giorno

LA TANA DELLA VOLPE ROSSA

Mai toccare gli animali

LA TANA DELLA VOLPE ROSSA di James Hill, con Eric Porter, Jeremy Kemp, Rachel Roberts — Drammatico, inglese, a colori (Cinema Ariston).

TRAMA — Unica superstite della crudele distruzione d'una cucciolata, una volpacchiotta finisce presso un capocaccia che la colloca tra i piccoli d'una cagna ed è amorevolmente allattata da questa. Un vivace cucciolo stringe amicizia con l'estranea, alla quale tocca poi d'essere separata dai cani, durante la stagione della caccia naturali nemici delle volpi. Astuta e malizioso per istinto, l'animale fattosi adulto procura fastidi e si esercita in dispettucci, tollerabili fino a un certo punto. Ma quando accade, portando una muta di cani che l'inseguono su un binario dove un treno ne uccide parecchi, allora anche il capocaccia, che alla volpe voleva bene, prende a odiarla e — come il melvilliano Achab con la sua balena bianca — decide di ucciderla. Ma sarà l'uomo a soccombere, fulminato dall'emozione proprio quando col coltello alzato stava per sopprimere l'animale.

GIUDIZIO — Casualmente richiamato dalla pubblicità, il nome di Jack London è finito nella « frasi di lancio » del film, ma in quelle soltanto, poiché i titoli di testa lo ignorano e precisano anzi che il soggetto è derivato da una ballata inglese. Anche senza la spinta dell'autore di Zanna Bianca la pellicola, nel suo genere zoofilo-venatorio, è di buona qualità specie in tutta la parte relativa agli animali, pazientemente registrata da un obiettivo attento. Il secondo tempo, dedicato agli sforzi dell'irritato capocaccia per colpire la volpe indocile, è d'una drammaticità un poco forzata, ma non manca di spunti narrativi efficaci, utili a stimolare l'interesse di bambini e ragazzi. La campagna inglese fa da luminoso sfondo.

a. vald.

film per famiglie

All'ARISTON « La tana della volpe rossa » (avventura con animali); all'OLIMPIA « La pantera rosa colpisce ancora » (con Peter Sellers commissario); all'ERBA « Lilli e il vagabondo » (solo pomeriggio); al MIRAFIORI « Silvestro contro Gonzales » (ripresa cartoons); al SEMPIONE «C'era una volta Hollywood» (antologia film di successo); al CUORE « Fra Diavolo » (con Stanlio e Ollio).

A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA.

su il sipario

Allestita dalla Cooperativa del Granserraglio, diretta da Mariano Meli, va in scena questa sera, al Teatro Nuovo — e sarà replicata fino al 7 novembre — La conquista del Mexico, uno spettacolo che narra due storie parallele destinate fatalmente a diventare coincidenti. Da una parte infatti, ci sono un vecchio cieco e un ragazzo, Tony, che girano in autostop un mondo nuovo, i cui elementi vengono di volta in volta immaginati dal ragazzo che li descrive al suo compagno. Dall'altra, agisce una troupe cinematografica che prepara un film sulla conquista del Messico. Niente di storico, in verità, solo sesso, droga e via discorrendo.

La troupe cerca un giovane attore con particolari requisiti fisici e linguistici. Lo trova in Tony, che tuttavia è restio ad abbandonare il vecchio, il quale, da parte sua, ha già cominciato a narrargli le vicende del Messico pre-colombiano e della successiva conquista spagnola. Gradualmente essi diventano personaggi di questa storia, interpretando il ruolo degli Aztechi puri e ingenui che i cineasti-conquistadores corrompono e separano.

« Questo spettacolo — dice Mariano Meli — potrebbe essere considerato la sintesi di tutta la nostra attività, iniziata nel '71 con un esempio di teatro-scultura svolto in una galleria d'arte. Fonde infatti le nostre esperienze di teatro-immagine, rappresentato dalla teatralizzazione di spazi non-teatrali che compivamo in passato, e di teatro vero e proprio, quello che avevamo esemplificato nello spettacolo Lo strano caso di Nancy Guike. In questo senso è abbastanza significativo che La conquista del Mexico venga rappresentata nel foyer del Teatro Nuovo e non sul palcoscenico.

« Lo spettacolo — continua Meli — si divide in due parti. Ma non per convenzione. La prima, infatti, risulterà diversa dalla seconda, stilisticamente e spazialmente. Le musiche, che nel primo tempo sono registrate, nel secondo vengono eseguite dal vivo. Anche le luci nel secondo tempo cambiano. Per non parlare del fatto più vistoso, e cioè dello spostamento di tutta la scena, che finirà con l'occupare lo spazio riservato agli spettatori ».

Oltre a Mariano Meli, impegnato nella parte di un ubriaco, partecipano allo spettacolo Gianna Franco (la segretaria di edizione), Luisa Oliveto (la regista), Teresa Pessio (la nuova attrice), Riky Ferrero (il cieco), Alberto Negro (l'attore americano), Marco Besonin (il ladro e l'attore), Sandra Fanzago (attrice), Dario Mazzoleni (cameraman messicano), Tony Morgan (Tony). Riky Ferrero ha inoltre tratto dal repertorio del Living-Life e del complesso Circus 2000 le molte musiche dello spettacolo.

vice

Dopo 120 anni, cessiamo l'attività.

10.000 capi di abbigliamento uomo donna ragazzi a prezzi di stock

UOMO		DONNA		RAGAZZI	
Giacca pura lana	da L. 9.900	Abito lana	da L. 4.500	Giacca pura lana ragazzo	da L. 1.500
Abito pettinato	L. 19.500	Tailleur abito e giacca	L. 9.900	Abito pura lana ragazzo	L. 5.000
Abito pettinato pura lana extra	L. 24.500	Giaccone pura lana	L. 12.900	Paletot e giacconi	L. 5.000
Paletot	L. 14.500	Paletot	L. 12.500	Abiti e camiciotti ragazze	L. 3.500
Paletot pura lana extra	L. 24.500	Paletot pura lana extra	L. 24.500		
Pantaloni pura lana	L. 3.900	Giacca pura lana	L. 7.500		
		Pantalone lana	L. 2.900		

F.V.S.

figli di Vittorio Sacerdotti
via Italia 50 bis Nuova Galleria, Biella
CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA

SCONTO SORPRESA SINO AL 40%
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120
il marchio che distingue
VENDITA AUTUNNALE - Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

BORSE - vitello L. 7900 - 8900 - 15.900 - vera lucertola L. 17.900 in più - vero pitone L. 16.900 in più - stock vero coccodrillo L. 18.900 in più.
BORSOTTI UOMO L. 2200 - 2500 - vera pelle L. 5500
OMBRELLI uomo a scatto L. 2200 - accorciabili L. 1900 in più

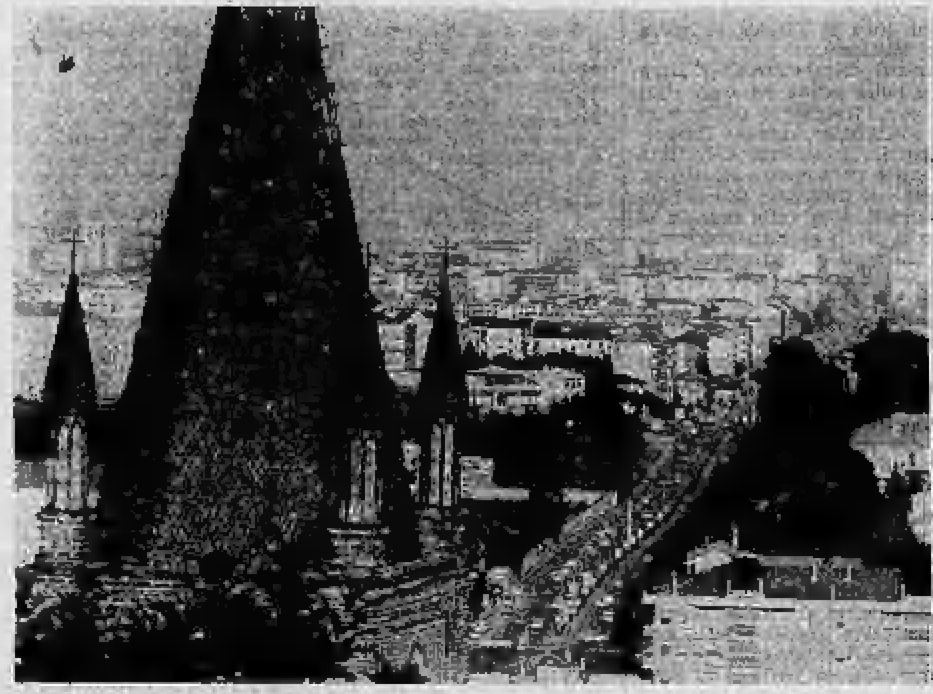
CARTELLE - ZAINI colori vivaci L. 1500 - vero skay L. 1800-2500 - con vero cavallino L. 5900 - cartella asilo L. 1800 - sacche e tracolla offerta speciale L. 1500-1900 - autentica tela militare, L. 2500 - disegni e scritte originali L. 2900 in più

VALIGIE - Set 2 valigie espanso L. 8900 - skay, L. 8900 in più - Completi viaggio cuoio, moplen, samsonite, Del Sey - Piuma per aereo
BAULI da L. 8900 in più - BEAUTY CASE da L. 2900 in più

VASTO ASSORTIMENTO SACCHI GINNASTICA - MATITE - PORTALIBRI
CINTURE - PORTADOLLARI - PORTATESSERE - ARTICOLI REGALO

Un'ora d'auto per percorrere circa dieci chilometri

Il lento "nastro„ Torino-Rivoli



RIVOLI: BILANCIO COMUNALE

Discrete le entrate ma troppe le uscite

Rivoli, ottobre.

I bisogni continuano a crescere, ma i finanziamenti non arrivano mai. E' una situazione assurda che non permette vie d'uscita». I problemi del bilancio sono ormai una preoccupazione costante nel comune di Rivoli. Per il 1975 è previsto un deficit di un miliardo e 870 milioni. La cifra relativa alle entrate si è stabilizzata da qualche anno fra i due e i tre miliardi, mentre la colonna delle uscite continua ad allungarsi all'infinito. Solo le spese per il personale hanno raggiunto il miliardo e 627 milioni. Con l'aggiunta degli interessi passivi maturati dai debiti degli anni scorsi, si arriva a coprire praticamente l'ammontare complessivo delle risorse di Rivoli.

«*I debiti — dicono in comune — sono ormai la triste realtà di quasi tutti gli enti locali. Da noi hanno assunto proporzioni abnormi perché è stato eccezionale lo sviluppo urbano e perché, per un decennio, si sono trascurate troppe esigenze, a volte anche quelle primarie*». Le cifre relative alla crescita demografica illustrano in modo fin troppo evidente i motivi dell'attuale crisi. Nel 1951 gli abitanti erano 13.900; nel 1963 erano già saliti a 24.168; nel 1966, 32.308; nel 1969 erano 48.432; adesso sono circa 55 mila.

«*Praticamente le dimensioni della città — dicono gli amministratori — sono più che raddoppiate nel giro di dieci anni, ma le strutture dei servizi sociali sono rimaste invariate, a mala pena sufficienti per una popolazione di ventimila persone. Abbiamo dovuto investire in misura forse sproporzionata dalle nostre forze per ovviare almeno alle carenze più gravi e indilazionabili. La situazione scolastica era forse la più compromessa, adesso siamo riusciti a rimediare almeno in buona parte, anche a costo di scavalcare, in alcuni casi, la trafila burocratica. Un esempio: la scuola media di via Allende, secondo i normali canali amministrativi, non avrebbe dovuto funzionare lo scorso anno scolastico, invece ha svolto normalmente le sue funzioni*».

In cinque anni sono stati spesi sette miliardi per la realizzazione di opere pubbliche. Ne occorrerebbero forse altri trenta per fare di Rivoli una città a misura d'uomo. Si pensi solo al problema delle fognature: non esiste ancora una vera rete, di questo passo sarà possibile ultimarla solo tra una ventina d'anni. Nel 1970 i costi si aggiravano sui [illegible] miliardi, adesso sono saliti a circa quindici. Per ovviare a questa situazione si è formato un consorzio fra le tre maggiori località della zona, Rivoli, Grugliasco e Collegno, ma neppure mettendo assieme queste forze è possibile reperire la totalità dei fondi necessari.

Occorrerebbe un deciso intervento della Regione (almeno improbabile, considerando le difficoltà in cui si sta dibattendo) anche perché reperire fondi sul mercato bancario è diventato ormai estremamente dispendioso, soprattutto considerando la già critica situazione finanziaria del Comune.

In attesa che la situazione si sblocchi, l'unico provvedimento che gli amministratori hanno potuto adottare è quello di impedire, nella zona più interna, la costruzione di abitazioni con un volume superiore ai mille metri cubi i cui pozzi neri aggraverebbero ulteriormente il già precario equilibrio ecologico. L'inquinamento infatti ha raggiunto falde acquifere fino alla profondità di sessanta metri.

Silvano Costanzo

LE PREVISIONI IN "CINTURA„

Piano tra i comuni per i collegamenti

Affezionati alla collina, al Po, al Valentino, i torinesi non trascurano una certa passione anche per la più lunga arteria cittadina, corso Francia. Così deve essere in effetti se è vero che lo sviluppo delle tangenziali non ha risolto il problema dello sbocco del traffico dalla valle di Susa alle vie del centro.

Spiega il sindaco di Rivoli professor Donadio: «I benefici apportati dall'asse delle tangenziali sono irrilevanti. Sarebbe indubbiamente utile, per chi arriva dalla Val di Susa fare uso delle successive uscite della tangenziale. Ma gli automobilisti appaiono inspiegabilmente legati, forse per un fattore abitudinario, al corso Francia».

Eppure la lunga arteria non è più veloce come un tempo, spezzata in tutto il suo percorso, da Rivoli sino in piazza Massaua — 10 chilometri — da tredici semafori che rendono il suo scorrimento più lento (un'ora nei momenti di punta) ma certamente più sicuro.

Come si può ovviare all'inconveniente? «Migliorando i servizi già esistenti — *risponde Donadio* —, fornendone dei nuovi ed educando soprattutto la gente ad usufruirne. Occorre ad esempio che proseguano i lavori di prolungamento del corso Allamano: il corso Allamano così, con il corso Francia, formeranno due assi in mezzo ai quali si collocano numerosi Comuni del comprensorio. Sarà quindi sufficiente infittire la rete di collegamenti interni ai due assi per risolvere il problema della circolazione in questa fetta della cintura».

Una soluzione comunque soltanto parziale, perché parallelamente alla questione della circolazione automobilistica si colloca da tempo quello ben più grave dei collegamenti pubblici urbani ed extra urbani: «Il deficit della CTE — *continua il sindaco* — supera abbondantemente i 150 milioni, ed è questa attualmente l'unica azienda che garantisce un collegamento tra Rivoli e Torino. Purtroppo non si può pretendere che un risanamento sia operato dai Comuni interessati, perlomeno non da Rivoli che accusa un deficit di due miliardi, e non dagli altri Comuni che non sono in condizioni migliori della nostra. Occorre risolvere il problema — e si sta studiando la cosa con il sindaco di Collegno, presidente della CTE — proponendo l'unificazione di tutte le aziende sotto un'unica sigla, in un ambito insomma regionale. Sarebbe infatti assai più arduo tentare un risanamento parziale, a monte di ogni azienda, piuttosto che a valle di un'unica concentrazione di questi trasporti».

Il trasporto pubblico — ricordiamo — interessa maggiormente quanti compiono il percorso pendolarmente da Rivoli a Torino e viceversa.

«In questo discorso — *è sempre il sindaco di Rivoli a parlare* — ci troviamo d'accordo con i sindacati che appoggiano la linea dello sviluppo dei trasporti ad esempio proponendo la strategia della diversificazione industriale. E' una voce unanime insomma che viene proprio dalla base. Ai sindacati stessi dunque si potrebbe chiedere, ed alle scuole, che operino in una fase successiva di educazione degli utenti all'uso di tali mezzi. Questo perché — tornando al discorso del traffico sul corso Francia — non si può dire che già attualmente non esistano determinati servizi. In faccia alla Maxistrada, ad esempio, c'è un sottopassaggio praticamente inutilizzato».

— *Voi avete già portato alla Regione delle proposte in merito alla viabilità?*

«Un ufficio tecnico nel Comune di Rivoli sta studiando, in collaborazione con uffici di altri Comuni, un piano. Al termine dei lavori ci faremo promotori di un convegno per un incontro tra i diversi uffici ed in seguito con la Regione».

«Non bisogna poi dimenticare — *sottolinea Donadio* — che quando saranno terminati i lavori del nuovo Ospedale la tangenziale ed il corso Francia dovranno sopportare un notevole aggravio dell'afflusso degli utenti. Ottocento posti letto significano ottocento malati, più giornalmente mille addetti ai lavori interni all'Ospedale, più il gran numero di parenti e amici dei ricoverati che confluiranno sulla zona. La costruzione e l'attività di tale opera procedono purtroppo con spasmodica lentezza, ma facciamo almeno che tale lentezza sia utile a predisporre una serie di servizi indispensabili alla vita del nuovo ospedale».

Salvatore Rotondo

Per lo sviluppo industriale

Tutto rinviato al dopo contratti

Rivoli, 23 ottobre.

(s. c.) Sono oltre duecento le piccole e medie industrie dislocate nel comune di Rivoli. Legate in massima parte al settore dell'auto, hanno risentito forse più delle altre della crisi produttiva ed occupazionale. La Cassa integrazione, oltre a mettere in crisi i bilanci delle famiglie operaie, ha costretto anche gli amministratori a rinviare un progetto a cui tenevano in modo particolare: la creazione di una nuova zona industriale che incentivasse l'installazione di fabbriche «alternative» al monoprodotto automobilistico.

L'iniziativa del Comune, prevista per altro dal piano regolatore e localizzata nella zona di Cascina Vica, ai limiti col comune di Grugliasco, avrebbe dovuto permettere anche il risanamento della zona residenziale, liberandola dalle industrie che oggi è costretta ad ospitare. «*E' un'idea che accarezziamo da anni — dice il sindaco Donadio — e alla quale non abbiamo intenzione di rinunciare. Chiederemo un incontro con il presidente dell'Unione industriale proprio per discutere questo progetto, ma i tempi non sono i più adatti, viste le difficoltà in cui si sta dibattendo il settore. Bisogna considerare inoltre che siamo nel periodo dei contratti e che quindi ci sono altri problemi da porre sul tappeto con una maggiore urgenza. Tutto è quindi rimandato a dopo la firma dei contratti*».

TEC
TORINO
Via De Sanctis 62-64
Telefono 720.191
a 300 mt da piazza Massaua
a 300 mt da c. Brunelleschi
a 300 mt da via Monginevro

COMPLETO ASSORTIMENTO CONFEZIONI
uomo, donna, ragazzi bambini - Taglie robuste per signora e uomo - Nuovo reparto abiti da sposa - Casuals, jeans.

TEC TELERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI
Torino - Via Asiago 40, angolo via Eritrea - Tel. 753.313

Sconti speciali ai dipendenti di aziende e enti pubblici
Inizia da oggi la campagna "AUTUNNO CONVENIENTE"

ARREDAMENTO CUCINE
VERNEY
Rosta - Strada Statale Rivoli - Avigliana km. 17
Tel. 958.63.35
TORINO - NUOVA SEDE ATELIER CUCINE
Via Santa Teresa 1 - Tel. 553.921

Fratelli GIBBIN S.N.C.
Gulf Solar
RIVENDITORE AUTORIZZATO
GASOLIO
KEROSENE
OLIO COMBUSTIBILE
LUBRIFICANTI
ROSTA (TO) - C.SO MONCENISIO 70 - Tel. (011) 951.189

LABORATORIO di ERBORISTERIA MEDICINALE
della Dottoressa Vigna
CURATEVI con i nostri preparati a base di estratti vegetali
FLORALBA
Una bellezza tutta di fiori
nuova linea estetica di cosmetici antiallergici vegetali
TORINO
Via Di Nanni 108 - Tel. 380.272
COLLEGNO BORGATA PARADISO
Corso Francia 94 - Tel. 780.660

APPUNTAMENTO A
RIVOLI
PER AMMIRARE E PROVARE LE NUOVE
OPEL MANTA
ASCONA
KADETT CITY
VENCAR
CORSO SUSA, 306 - TELEFONO 95.87.257 - 95.80.533
OPEL GM
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS
LE VETTURE OPEL NON TEMONO CONFRONTI
GARANZIA TOTALE PER DODICI MESI

VALSUSA LEGNAMI
di DUCCO GIOVANNI
SEGHERIE LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI PER
EDILIZIA E FALEGNAMERIA
PERLINAGGIO
ROSTA (Torino)
Via Moncenisio, 77
Tel. (011) 951.346

Splendor bagno
Arredamento per bagno
SPECCHI - LAMPADARI
ACCESSORI
MOBILETTI - TAPPETI
Corso Francia 234 - Collegno - Telef. 786.925

LANCIA AUTOBIANCHI
Concessionaria:
Salone AUTO RIVOLI s.n.c.
Corso Moncenisio 20 - Telef. 958.9360
ROSTA - RIVOLI (Torino)

A Rivoli, un grandioso centro per la vendita di vini, liquori e ogni tipo di bevande

Siamo andati a visitare il Drink Shop Center di Rivoli, rimanendo stupefatti dalla grandiosità dell'assortimento e dal limite dei prezzi, che possiamo giudicare veramente «da grossista».

Il Drink Shop Center pone in vendita vini di ogni regione del mondo, liquori di ogni tipo e marca, birre, acque minerali, bibite, caffè, zucchero, latte e perfino olio, a condizioni molto vantaggiose.

Il Drink Shop Center, Corso Susa 301 - Rivoli, è facilmente raggiungibile dall'uscita della tangenziale e si affaccia sulla strada Rivoli-Susa.

LIQUORI & REGALI - RIVOLI
DRINK SHOP CENTER

Il grande campione: per domenica consiglia

ARESE prova per voi il "Giro della collina,,

Il sole tramonta scarlatto dietro i monti della Valle Chisone, Torino si copre della nebbia del crepuscolo ed un giovanotto in tuta, dalle gambe lunghissime, sale lieve come una piuma lungo i tornanti della collina. Davanti a lui ci sono decine di altri tipi che arrancano sudati, altre decine sono alle sue spalle: i primi vengono raggiunti e superati, gli altri si perdono nelle nebbie. E per forza: questo tipo dai baffi neri, dal corpo di gazzella, dalle gambe interminabili è il grande Franco Arese, già campione d'Europa, demolitore di un'infinità di record, figura dominante dell'atletica italiana.

Arese è in allenamento per le corse campestri che già si sono iniziate ed ha scelto il nostro Giro della Collina per fare una scroppata. Il discorso — lui a piedi, noi in macchina, sporgendoci dal finestrino — non è troppo facile.

Arese, ma anche lei ha intenzione di iscriversi al Giro?

« Direi proprio di no. Se vengo alla partenza sarà soltanto per fare il tratto in salita, fino alla Maddalena, poi basta: la discesa preferisco non farla. Rompe le gambe. Io non sono capace di correre in discesa: ho le gambe troppo lunghe... ».

Sale con facilità incredibile, non una goccia di sudore, il respiro come se si fosse alzato ora dalla poltrona. Prima, davanti alla Villa della Regina, ha notato correre tenendo due bambine per mano; ora siamo oltre Santa Margherita, c'è gente che lo riconosce: « Ehilà, Franco, non venire a contarmi che vuoi vincere anche questa coppa... ».

Il paesaggio è di sogno, con Superga che sfuma lontano, dove è già quasi notte. Quale città possiede un percorso così bello?

Arese, se si impegnasse a fondo, che tempo potrebbe fare, su questi diciotto chilometri?

« Direi che si potrebbe fare in un'ora, ma saremmo già su livelli da record europeo ».

Ha qualche tattica da insegnare ai concorrenti del Giro?

«Guardi: bisognerebbe fare un po' deciso il primo tratto, in pianura, dalla partenza fino alla Gran Madre, e poi prenderla calma in salita. Guai se si arriva stanchi in punta: la discesa diventa un martirio, le gambe si bloccano, i crampi ti addentano i polpacci. Non bisogna assolutamente lasciarsi trascinare dal peso del corpo... » e intanto, *a falcate di due metri, Arese è sbucato al colle dell'Eremo, attacca avanti dritto verso la Maddalena, si ferma solo al bar Rendez-Vous: il padrone vuole assolutamente la foto con lui.*

Passano ragazzi sudaticci, in calzoncini. Arese scrolla la testa: « Non ci siamo, non ci siamo. Guardi quello; niente muscoli. Guardi quell'altro: corre con i ginocchi in dentro, come una donna ».

E' il professore di educazione fisica che parla. Arese ha la passione dell'insegnamento, ed ha distillato tutta la sua sapienza in quel suo libro « Correre in salute e in allegria » (edizioni Meb) che è diventato un successone.

Che ne pensa di questo Giro?

« Ottima cosa, anche perché non è competitivo. Guai a chi si fa prendere dallo stress fisiologico: va a finire che se ne starà a casa, con le gambe bloccate, per una settimana. Bisogna correre così, invece... ».

E si invola lungo il nastro d'asfalto, lieve come una rondine.

Domani, pomeriggio verso le 18.15 Franco Arese si trova al piazzale di Villa Genero (poco oltre la Gran Madre), per un tranquillo allenamento in salita. Una eccellente occasione per i partecipanti al Giro: potranno correre al fianco del grande campione ed ascoltarne i consigli.

Carlo Moriondo

Gruppo familiare in allenamento, con Franco Arese a far da istruttore

Gran trofeo Stampa Sera

26 ottobre 1975

Cognome e nome

Via Telefono

Località

Il sottoscritto dichiara di sollevare gli organizzatori da ogni responsabilità.

FIRMA

(per i minori di quattordici anni, firma del padre o di chi ne fa le veci)

Il tagliando, accompagnato dalla somma di lire 1000 (mille), anche in francobolli, dev'essere consegnato presso il salone « La Stampa », via Roma 80, Torino, oppure inviato a « Stampa Sera », Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino, entro la mezzanotte di venerdì 24 ottobre.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti riceveranno una medaglia-ricordo, il cartellino con il numero da portare durante la gara e il regolamento.

Chi si iscrive per posta, dovrà trovarsi al luogo di partenza (Crai de « La Stampa », piazza Zara, oltre il ponte Molinette) un'ora prima del via, per ricevere medaglia e cartellino. Partenza per tutti ore 9. Percorso km 18. Tempo massimo ore 3.30'.

ARRIVANO I PREMI

Diamo l'elenco dei premi fino ad oggi:

Trofeo *Stampa Sera*: al primo ed alle prime.

Traguardi volanti: al concorrente ed alla concorrente che passano primi davanti al ristorante « 'L Cont Piolet », poco oltre Villa Genero, rispettivamente 5 inviti a pranzo: ai due che transitano primo e secondo davanti al Ristorante Fontana dei Francesi, 18 bottiglie di grignolino e 18 di barbera.

Tra i premi da estrarre a sorte tra gli arrivati in tempo massimo segnaliamo:

Due crociere del programma « Grandi viaggi » 1976, dal 12 al 17 giugno, a Malta e Tunisi, sulla motonave Shota Rustaveli; una placca di argento massiccio con cintura, pezzo unico e firmato, opera della pittrice-scultrice Pina Torchio; un trofeo della gioielleria Dassa, di Chivasso; una targa di Tacconet (medaglie e distintivi); 5 volanti sportivi « Tuttagrinta » di Autoparty, Beinasco.

Un quintale di riso Gallo; due macchine fotografiche 3M offerte dalla ditta Daf; 10 confezioni di biancheria per signora della manifattura Marta-Warner; sacchi e borse sportive Invicta; oggetti da tavolo dei F.lli Notarpietro, Grugliasco.

Sedici poltrone per lo spettacolo di Gipo Farassino, 10 per quello di Carlo Campanini; 4 abbonamenti al Teatro Stabile; ciclomotore Beta, offerto dalla Moto Beta di Torino; pantaloni e camicie della Corpus Diffusion, giubbe a vento di Montinone Sport.

Pacchi di prodotti Ferrero; cinque grandi scatole di cioccolatini Stroppiana; 12 zamponi « prontocotti » Campagnolo; 8 inviti a pranzo del ristorante Escargot (Cavoretto), 10 del ristorante Urbani, 8 del ristorante Poster, una cena per 2 persone al Baccarat, via Ormea 1, e una cena per 4 alla trattoria S. Brigida, strada Devalle, Moncalieri; pranzo per due alla «Spada Reale», via Principe Amedeo 53; 10 amaxipizze alla Ostaria Capannaccia, c. Vittorio Emanuele 41; volumi offerti dalla casa editrice Eda, dalla Satis e da Fiamonce in Bancarella, che offre pure molte stampe torinesi a colori.

Materiale per podismo e montagna della Cooperativa Scout «Estote Parati»; 10 confezioni da viaggio di Olip Fiat, offerte dalla ditta Orecchia e Scavarda; 5 acque di colonia Sir delle Profumerie Barretti; confezioni di Carpano, Cinzano, Cora, Gancia, Martini e Rossi; due posti per il viaggio in pullman in occasione di Sampdoria-Torino, offerti dal Club Amici Granata di Carignano; 4 abbonamenti a « Noi dal cuore granata », mensile dei tifosi del Torino;

Cioccolatini Baroni; formaggi della Fattoria Osella; 20 cassette di frutta Birichin; 26 chili di carne della Stalca; un prosciutto del ristorante Due Lampioni;

Articoli per automobilisti di Fusina Racing Shop, Vitaloni e Mobil; articoli sportivi di Sporting, Schenone e Bottega del Tifoso; targhe dell'Associazione liberi artigiani, provincia di Torino; scarpe da podista;

Per le signore: due servizi completi del coiffeur Antonio Di Costantino; molti servizi del parrucchiere Nicola Antonio; un ritratto in grandezza naturale scattato da Luigi Spina.

I ragazzi delle scuole a Stampa Sera

La classe 4 A della Scuola Elementare Pareto visita il giornale

Per chi non accetta l'aumento dei prezzi

DA LIRE 1.720.000 PIU' IVA

SAIE CORSO G. CESARE 202

PIAZZA BERNINI 11 - CORSO ORBASSANO 248

TEXILFLOOR

40.000 MQ. DI MOQUETTES

pronta FINE SERIE IN

OFFERTA SPECIALE

Scampoli sconto 60-70 %

Corso Francia 87, tel. 724.001 - 10093 COLLEGNO

CONTINUA A TORINO IN

VIA GALVANI 2

(angolo via Cibrario)

la grande vendita di tutta la merce esistente a prezzi strepitosi confezioni uomo-donna

Alcuni esempi:

VESTITO UOMO	45.000 - 20.000
VESTITO UOMO	55.000 - 30.000
VESTITO UOMO	75.000 - 40.000
CAPPOTTI UOMO	55.000 - 25.000
CAPPOTTI DONNA	75.000 - 40.000
PANTALONI	18.000 - 9.000
GIACCHE UOMO	25.000 - 8.000
GIACCHE UOMO	40.000 - 20.000
CAMICIE	7.500 - 3.000

e tanti altri articoli delle migliori marche di prima scelta.

Ricordate: solo per 15 giorni

il tuo futuro senza calvizie

Certamente un futuro più giovane, più attraente.

SVENSON

MILANO - Via Pietro Mascagni, 14

TORINO - Via G. Viotti, 1

PADOVA Via E. Filiberto, 6 - Tel. 31.463

VERONA - Via Fratini, 12 (2° piano)

GENOVA - V.le Sauli

ROMA - Via del Tritone, 61 scala C

NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 33

FIRENZE - Via Calimaruzza, 6

BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2°

ANCONA - C.so Mazzini, 152

RENAULT 6

modello 1976.

Fresca di fabbrica.

850 e 1100, Renault 6 è disponibile da oggi a rate senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

BERRUTO S.

corso G. Ferraris 55 - CHIVASSO tel. 910.2182

CORSI per DIRIGENTI

formazione, specializzazione e aggiornamento in:

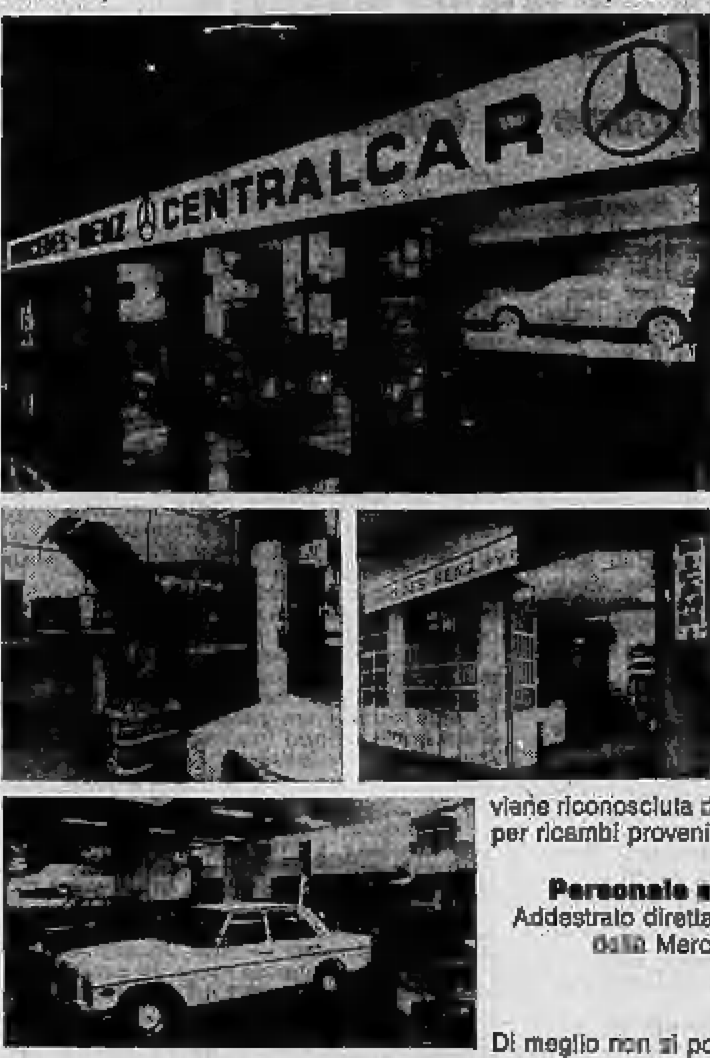
ORGANIZZAZIONE	MARKETING	INFORMAZIONE
produzione - finanza gestione personale	organ. commerc. ricerche mercato	pubblicità - pubbl. relaz. - giornalismo

Central - Car diventa ancora più "central" in corso Turati, 15

La nuova Sede Central - Car di corso Turati raccoglie un modernissimo sistema di servizi per l'utenza esigente e qualificata Mercedes Benz.

Nel cuore della città Un punto di appoggio, comodo, rapido, centralissimo, con ampia possibilità di parcheggio.

Un salone ampio e accogliente Dove è possibile esaminare attentamente tutti i modelli Mercedes Benz.



Un'officina attrezzatissima Sottostante il salone espositivo, con attrezzature esclusive di controllo e collaudo della Mercedes Benz.

Magazzino ricambi Originali Mercedes Benz, in esclusiva. Ricordiamo che nessuna garanzia viene riconosciuta dalla Mercedes Benz per ricambi provenienti da altre fonti.

Personale specializzato Addestrato direttamente dai Tecnici della Mercedes Benz.

Di meglio non si poteva fare.

nuova concessionaria MERCEDES-BENZ

CENTRALCAR

Juventus a Düsseldorf, una serata storta prima e dopo: compromessa la Coppa dei Campioni?

CON 2 GOL SULLA GOBBA

Capello va in Polonia

DALL'INVIATO

Düsseldorf, 23 ottobre.

La Juventus si è divisa in due: Parola e sette giocatori sono partiti stamane per Varsavia (via Francoforte), mentre Boniperti e il resto della comitiva sono rientrati a Torino. Anche Capello ha preso la via della Polonia: stamane infatti si è aperta una tenue possibilità di utilizzarlo domenica in azzurro.

Bearzot in proposito è stato molto chiaro: «Capello mi va bene anche al cinquanta per cento. Spero proprio di non essere costretto a rinunciarvi ».

— Se non gioca come rimedierete?

«Pecci, che era stato il vice-Capello con la Finlandia, giocherà con la "Under 23" in Inghilterra nell'amichevole di lunedì prossimo con il Chelsea — risponde Bearzot —. Juliano sta curandosi i postumi d'una talloníte e non è disponibile. Probabilmente non verrà convocato nessun giocatore e vedremo di arrangiarci con quelli che abbiamo. Potremmo, ad esempio, utilizzare Caccuredda in mediana e spostare Benetti nel ruolo di mezz'ala accanto ad Antognoni ».

— Ritiene che gli juventini risentiranno, a Varsavia, dello sforzo sostenuto nelle due partite con la Fiorentina e il Borussia?

« Non credo. Eravamo a fine stagione, lo capirei, ma siamo in una fase in cui si sta raggiungendo la migliore condizione e che consente di disputare tre partite in una settimana. Piuttosto sono preoccupato per aver visto la Juventus in difficoltà sotto il ritmo ossessivo del Borussia».

b. b.

Düsseldorf. Su Anastasi, in alto, interviene Wittkamp Simonsen, sotto, scocca il tiro del secondo gol (Telefoto)

Squadra d'emergenza votata al sacrificio

DALL'INVIATO

Düsseldorf, 23 ottobre.

Adesso dovremmo esclamarlo noi: «Anche questa sciagura doveva capitarci!». La sciagura di questo match di Coppa dei Campioni non era del Borussia, come aveva commentato la Bild all'indomani del sorteggio, bensì è tutta della Juventus. Due gol al passivo sono un pesante fardello, del quale non sarà facile scaricarsi nel secondo incontro, ma da un'altra Juventus, completa nei ranghi e liberata dalle remore di una prudenza che dovrà abbandonare forzatamente sul proprio terreno, l'impresa è, almeno teoricamente, proponibile. La vera sciagura è a monte di questo risultato, cioè nei fatti che lo hanno preparato e determinato.

Se la squalifica di Causio già aveva fatto ripiegare su obbligate posizioni di copertura, l'inopinato forfait di Capello, quattro ore avanti il match, ha accentuato i caratteri difensivi della formazione bianconera (alla quale l'azzardo non è stato ieri sera proprio come in altre occasioni), e ha ingigantito il disagio; ha approfondito il divario tecnico e atletico rispetto al Borussia. Il vuoto lasciato da uomini del calibro di Capello e Causio non si colma con un colpo di bacchetta magica inventandone altri: con l'uno o l'altro in campo qualcosa si rimedia, ma, assenti entrambi, non si aprivano a Parola altre soluzioni al problema della formazione, né si concedevano alla squadra alternative di gioco.

Finita a gambe all'aria l'organizzazione a centro campo, quindi anche il velo che questa era chiamata a stendere per porre un primo freno alle raffiche offensive del Borussia, annullata ogni possibilità di «a fondo» (quale speranza aveva il povero Anastasi di strapparsi dalla morsa di Vogts e di Wittcamp?), tutto il peso, almeno in quella parte di gara che ha caratterizzato il risultato, è ricaduto sugli uomini dell'estremo reparto difensivo, che l'hanno sorretto con dignità, spirito di sacrificio e molti affanni, poiché mai hanno avuto un attimo di tregua. Questi uomini hanno tirato il fiato nella seconda parte della gara, quando è entrato Altafini ed il Borussia ha cercato solo in alcuni rovesciamenti di fronte quel terzo gol che gli avrebbe garantito più nel primo round la qualificazione ai quarti di finale.

Non è il caso di addossare responsabilità specifiche per le due reti incassate: quella di Heynckes, che scodellava con l'interno del piede destro il pallone alla sinistra dell'esterefatto Zoff, è un colpo da grande maestro; la serpentina del piccolo Simonsen è un gioco di abilità di un attaccante che sa cogliere il gol in queste condizioni, cioè a contatto con i difensori, portati quasi al limite dell'esasperazione da una serie ininterrotta di puntate offensive.

Una squadra come quella proposta dalla Juventus ieri sera (ripetiamo, non vi erano alternative) era già votata al sacrificio. Una formazione che, se per caso fosse uscita indenne dal freddo «Stadion» di Düsseldorf, sulle rive umide del Reno, avrebbe meritato osanna. Serata negativa di Gori a parte (parzialmente comprensibile per le vicende vissute dal giocatore nelle ventiquattr'ore precedenti, e Gori è ragazzo piuttosto vulnerabile psicologicamente), sarebbe ingeneroso costruire giudizi di biasimo per chi ha avuto la ventura di affrontare una battaglia snaturata nei suoi equilibri primitivi dai fatti che l'hanno preceduta.

E' anche comprensibile che certi artificiosi patemi dilatati alla vigilia si siano realmente trasmessi all'undici juventino dopo l'ennesimo ritocco alla formazione. Confessiamo che dopo il «bang-bang» dei tedeschi (due gol in dieci minuti) abbiamo fortemente temuto che la sconfitta degenerasse in una disfatta, in un catastrofico 7 a 1 tipo Inter, ma mancava la lattina di mezzo che rimettesse la posta in gioco. Quando il ritmo del Borussia tocca il massimo dei giri, qualsiasi cosa può accadere. E' una macchina che travolge e stritola ogni ostacolo. La Juventus ha subito il forcing tedesco quasi costantemente nell'arco degli iniziali 45 minuti di gioco: un solo tiro nella porta di Kleff eseguito dai bianconeri ed è stato di Morini (combattente di razza e uno tra i più bravi) due minuti prima della chiusura del tempo.

Poi, e non è facile stabilire se per calcolo deliberato del Borussia oppure per ritrovato senso di maggior fiducia dei bianconeri, la partita si è stabilizzata ad un livello di maggior equilibrio e le ansie degli estremi difensori juventini sono calate d'intensità. Bettega ha fallito l'unica palla-gol comparsa sul piede del giocatore della Juve, Danner ne ha mancato un'altra favorevolissima insieme ad azioni ottimamente costruite in fase di rovesciamento di fronte, ma non concluse da Simonsen, Jensen e Heynckes. Questo Borussia ha prodotto molto, ma anche ha sciupato molti palloni, con immaginabili sospiri di sollievo da parte dei tifosi della Juventus.

Il secondo tempo del match ha così dimostrato che se la squadra bianconera fosse stata al completo, e nonostante il forsennato assalto prodotto dal Borussia nel primo, la partita avrebbe avuto un altro volto. I tedeschi, nonostante tutto, controllano gioco, gol e ritmo, ed esprimono la loro reale forza attraverso Vogts, Bonhof, Danner, Wimmer e Heynckes. Tutte cose che si sapevano già e contro le quali le circostanze non hanno permesso a Parola di prendere tutte le necessarie contromisure.

Non sempre i clubs italiani traggono utile insegnamento da queste lezioni. Lo sfortunato primo round con il Borussia ha rivelato tuttavia che la famosa «rosa» bianconera è imperfetta.

Fulvio Cinti

Le "italiane,, IN COPPA IERI SERA

COPPA DEI CAMPIONI — A Düsseldorf: Borussia - Juventus 2-0 (ritorno il 5 novembre a Torino).

COPPA DELLE COPPE — A Firenze: Fiorentina-Sachsering 1-0.

COPPA UEFA — Ad Athlone: Athlone Town - Milan 0-0.

A Vaxjoe: Oester Vaxjoe-Roma 1-0.

Dice Vogts ormai è fatta

Elogi per Anastasi

DAL NOSTRO INVIATO

Düsseldorf, 23 ottobre.

I tedeschi sono convinti di avere superato il turno e non gli si può dare completamente torto, anche se a Torino le cose, con Causio e Capello, potrebbero cambiare. Lattek ha detto: «Contavamo di vincere con un gol di scarto e poi sfruttare nella partita di ritorno il nostro contropiede, che è temibile. Abbiamo vinto invece 2 a 0. Siamo andati oltre le previsioni. Quindi non posso che ritenermi soddisfatto. Ho visto un grande Vogts, soltanto lui poteva mettere il freno ad Anastasi, che è un grande centravanti».

«Anastasi — ha replicato Vogts — sarebbe un ottimo centravanti anche per la Nazionale tedesca. E' migliore di Boninsegna perché rispetto a Boninsegna è anche più tecnico».

Lattek ha continuato: «Forse Parola ha fatto degli errori e non se n'è accorto. Ma forse lui s'è accorto degli errori che posso aver commesso io. In ogni caso i nostri due gol sono frutto di schemi che in allenamento studiamo continuamente. Nel secondo tempo abbiamo lasciato giocare la Juventus per predisporci al clima che troveremo a Torino».

Wimmer ha aggiunto: «Domenica non giocherò perché mi sono infortunato, ma a Torino sarò presente. A Torino la Juventus ci attaccherà e farà il nostro gioco. Noi partiamo in vantaggio di due reti. Che cosa volete di più, in definitiva?».

fr. c.

I bianconeri reagiscono

SARA' DURA MA A TORINO...

Parola: "Contiamo su Capello e Causio,,

DAL NOSTRO INVIATO

Düsseldorf, 23 ottobre.

«*L'appuntamento è a Torino il 5 novembre: vedremo se questo Borussia, fuori casa, segna cinque gol a tutti, oppure se la musica sarà diversa. Una cosa è certa: venderemo cara la nostra pelliccia*». Parola spera che la Juventus, al completo, riesca a ribaltare il 2 a 0 di Düsseldorf, un risultato che non è disonorevole, considerando le assenze di Capello e Causio.

«*Il fattore campo è molto importante* — ripete il trainer poco prima di partire per Varsavia in compagnia di Bearzot e dei sette azzurri juventini — *ieri sera c'era un grosso pubblico a sostenere il Borussia, che, per la verità, giocava... fuori casa anziché nella sua "tana" di Moenchengladbach. Anche noi, a Torino, avremo una spinta notevole e potremo restituire due gol, senza subirne, ai tedeschi, e lasciare ai tempi supplementari il verdetto decisivo*».

— Che cosa è mancato ieri sera alla Juventus?

«*Capello e Causio. Se c'era il "barone", specie nel secondo tempo, un gol lo avremmo rimediato. Comunque anche Bettega avrebbe potuto segnare. Il 2 a 1 era meglio. Nella ripresa pensavo che saremmo andati a segno ed è per questo che ho messo Altafini al posto di Gori. Il Borussia è davvero una grossa squadra e ha fatto vedere un gran calcio, specie nella prima mezz'ora. Wimmer ha giocato tre partite in una: ci voleva un motore Ferrari per stargli dietro. Questo Borussia è una squadra che ha tutto, dall'uomo-guida all'uomo-circolare*».

— Nella ripresa, però, i tedeschi sono calati...

«*Se avessero giocato 90 minuti come la prima mezz'ora sarebbero dei marziani e non degli esseri umani. Dopo il 2 a 0 hanno rallentato il ritmo anche per farci uscire allo scoperto e infilarci per la terza volta in contropiede*».

Anastasi ritiene, invece, che i tedeschi avessero paura: «*Ho sentito Vogts richiamare indietro i compagni. Temevano di incassare un gol e il 2 a 0 per loro era più che sufficiente. Ammetto che, nella prima mezz'ora, ci hanno stroncato. Avevano una marcia in più. Poi però siamo cresciuti di tono. Tardelli ad esempio ha disputato una grossa partita. Adesso la situazione è difficile. Ma due gol possiamo farli anche noi*».

Dello stesso avviso è Zoff: «*Si può ancora rimediare a Torino*». Chiediamo al portiere se ieri sera la Juventus poteva fare di più. «*Evidentemente no*». Furino, che ha dovuto sobbarcarsi una fatica tremenda per tenere a freno Wimmer, dice: «*I tedeschi sono partiti come razzi. Se si riusciva a passare indenni il primo tempo, avremmo sicuramente portato a casa un risultato utile. Questo 2 a 0 non ci taglia ancora fuori dalla Coppa, ma sarà durissimo il ritorno, anche se la speranza è l'ultima a morire*».

L'unico tiro a bersaglio della Juventus, nell'arco dei 90 minuti, l'ha effettuato Morini impegnando Kleff in una difficile deviazione in angolo. Lo stopper, che ha rimediato una forte contusione all'alluce destro, impreca contro la sfortuna: «*Qualche centimetro più in là era gol*», dice Morini. L'unica vera occasione è capitata invece sui piedi di Bettega, che l'ha fallita, a cinque minuti dal termine: «*Ho calciato la palla quando era ancora alta perché ormai avevo addosso l'avversario. Sarebbe stato un gol preziosissimo. Peccato*».

Ma anche Altafini, pochi istanti dopo il suo ingresso in campo, aveva dato vita ad un insidioso contropiede, ma era ancora «freddo» e Vittcamp è riuscito a recuperare prima che il brasiliano calciasse in porta. José ha tenuto in allarme la difesa tedesca per una buona mezz'ora, nonostante i suoi anni. «*Il Borussia ha vinto meritatamente* — dice Altafini — *ma noi avremmo dovuto uscire da questa partita sconfitti solo per 1 a 0. Il secondo gol è scaturito da una disgrazia. Il Borussia è una delle più belle squadre, sul piano collettivo, che io abbia visto, ma non ha incontrato la migliore Juventus. I tedeschi hanno in corpo una gran birra, ma alla distanza sono calati: se nel retour match avremo la fortuna di segnare un gol subito, la questione potrà essere rimessa in discussione*».

Continua a sperare anche Boniperti. Il presidente dice che ad un Borussia non si possono concedere due pedine del calibro di Causio e Capello e poi aggiunge: «*A Torino ci saranno tutt'e due. Non ritengo affatto compromessa la qualificazione*».

Bruno Bernardi

Un quadro completo di tutta l'Arte Moderna

l'ARTE MODERNA

DIRETTORE FRANCO RUSSOLI

L'Arte Moderna
- La più completa documentazione particolareggiata e spesso inedita della produzione artistica dell'ultimo secolo in Europa e nelle Americhe.
- Una realizzazione editoriale affidata ad un'équipe di studiosi e critici internazionali di altissimo valore e competenza.
- Un'opera per appassionati che vogliono conoscere l'arte moderna, capirne il fascino e i legami profondi con le problematiche dei nostri giorni e una guida critica per esperti e per studenti.
- Un'opera che può trasformare un appassionato in un esperto d'arte.

L'Arte Moderna,
"un vero museo in libreria", ed un investimento destinato a durare nel tempo, ma ad un prezzo contenuto, per un'opera di alta qualità.
Per la sua vasta organicità, per la competenza e la precisione del commento e la perfezione iconografica, l'opera si pone come il solo, esauriente strumento, presente nel settore, che dando un quadro completo di tutta l'arte moderna permette di approfondire l'arte e la società del nostro secolo.

Materiale iconografico tutto a colori, spesso inedito e riprodotto con assoluta fedeltà ● 15 volumi, oltre 240 illustrazioni a colori per ogni volume ● 15 monografie illustrate di antologia critica

1° fascicolo di 32 pagine a colori
coperta, sovracoperta e risguardi per rilegare il 1° volume
al prezzo speciale di 700 lire
ogni settimana in edicola un fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI

SPORT

Düsseldorf: la partita vissuta in campo

DINO ZOFF URLAVA NON FATELI TIRARE!

La massiccia pressione tedesca davanti alla porta bianconera - Come han segnato Heynckes e Simonsen

DALL'INVIATO

Düsseldorf, 23 ottobre.

Questa è la cronaca di una sconfitta vissuta dai margini del terreno di gioco, con una macchina fotografica al collo e il taccuino in mano. Poche foto, molte note. S'inizia con la folcloristica faccia dell'arbitro che guida le due squadre al centro del campo. La monetina dà ragione ad Anastasi contro Vogts. Il [illegible] di battere il calcio d'inizio, anziché optare per un campo o l'altro. Si vede subito che gli juventini, in maglia azzurra, sono tesi, fin troppo concentrati. Qualche consiglio l'un con l'altro, la raccomandazione di Zoff: «State calmi, guardate l'uomo», ed è il via.

Comincia il tam-tam del Borussia. Wimmer, Bonhof, Simonsen, Heynckes suonano una musica che non è dolce per le orecchie della nostra squadra. Pochi tiri in porta verso Zoff, ma si vede subito che la minaccia dei tedeschi è continua, massiccia. Gentile, dopo cinque minuti, stende Jensen ai margini della linea laterale. Il tedesco si rialza senza fare una piega, mentre l'arbitro corre da una parte all'altra del campo con una falcata clownesca. E' il personaggio più divertente della partita. Parla, sbraita, chiama i giocatori per nome e non per numero, ammonisce con sorrisi beffardi imitando i giocatori quando si mettono sull'attenti.

I nostri, stranamente, non parlano. Non udiamo le urla di Furino, come era solito fare in altre partite internazionali. Non è lui l'anima della Juventus: anche Zoff parla poco, incita soltanto i suoi uomini quando il Borussia si avvicina all'area, perché non perdano il controllo dell'avversario. E' così Zoff che sembra rassegnato. Ci sono pochi scambi di battute in campo.

Al 28' il primo gol del Borussia. Cross di Danner, Heynckes anticipa Spinosi con la punta del piede destro e spiazza Zoff. Nessuno impreca, mentre i tedeschi fanno festa: Zoff si limita a raccogliere la palla in fondo alla rete, Spinosi abbassa il capo sconsolato. Soltanto un urlo da centro campo, quello di Anastasi: «Dai, ragazzi, forza!».

Dieci minuti dopo, il secondo gol. Simonsen, il piccolo Simonsen, che si nasconde tra le gambe di Gentile, entra in possesso della palla, la scambia con Heynckes, c'è un attimo di indecisione da parte dell'ala sinistra: Simonsen, che è già scattato, chiede la palla unendo le mani come in preghiera: la riceve, tira e batte un'altra volta Zoff. Scena scena. Nessuno della Juventus si mette le mani nei capelli; questo Borussia, così scatenato, sembra una condanna inevitabile. Zoff si china per la seconda volta in fondo alla rete, nessuno dei bianconeri si guarda negli occhi. Furino non parla, non urla, ed è questa la nota più sintomatica.

Due minuti dopo, Jensen si libera di Morini e tira: Zoff para. Rialzandosi, urla: «Non fateli almeno tirare!». Finisce il tempo. Morini ci fa vedere la scarpa del piede destro mentre invoca l'intervento del suo massaggiatore, Demaria: «Mi hanno trapassato un dito da parte a parte con i tacchetti», spiega. Quando gli chiediamo un giudizio sulla partita risponde: «Avremmo avuto più fortuna se li avessimo contrastati con la tattica del fuorigioco. Appena partiva uno bisognava portarsi avanti, invece restavamo bloccati sulle nostre posizioni. Sono forti, purtroppo!».

Bettega guadagna la via degli spogliatoi altrettanto sconsolato: «Non riusciamo a fare l'1-2 nella loro area, così diventa difficile andare in gol», dice. Domandiamo a Furino: «Perché non urla, stasera?».

«Sono confinato all'ala, dietro Wimmer, e non mi sento parte del gioco. Così, non ho l'umore ideale. Se fossimo riusciti a bloccarli nella prima mezz'ora, il gioco per noi sarebbe stato più agevole. Ma quelli sono delle bestie, e non concedono un attimo di tregua».

Ripresa. I giocatori della Juventus rientrano, discutendo fra loro. Sembrano animati da un alto spirito di rivalsa. Cercano infatti subito di raddrizzare parzialmente la situazione, alla ricerca di quel gol che, in vista di Torino, sarebbe tanto importante. Si muove di più la difesa, il centrocampo, l'attacco. Esce Gori, entra Altafini. Si ricomincia, dunque, con una Juventus più aggressiva. Ma il gol non arriva, neppure con l'inserimento di José. C'è una grossa occasione per Bettega al 21', ma il giocatore la sciupa maldestramente. Zoff, che aveva seguito l'azione all'altezza del calcio di rigore, ritorna verso i pali, dondolando sconsolatamente la testa.

Poi si rifà vivo il Borussia e si ripetono alcuni pericolosi momenti dinanzi alla nostra porta. Zoff urla a Morini: «Devi anticiparlo, quello, devi anticiparlo, non farlo tirare», e si riferisce a Jensen. Poi applaude Spinosi, che libera una bella palla su Heynckes.

Si ripete il più bel duello della partita, quello tra Vogts e Anastasi. Il tedesco, con un pregevole colpo di tacco, si libera di Anastasi e della palla; Anastasi lo applaude un'altra volta, istintivamente, poi riprende a correre rabbiosamente verso la palla che ormai è lontana. I nostri connazionali dai margini del campo insultano i giocatori. «Ditegli che ci fanno fare sempre di queste brutte figure. Siamo stufi! Sempre e soltanto in difesa». Anche se non è vero che la Juventus sia sempre stata in difesa, almeno nel secondo tempo.

Finisce la partita. Avviciniamo Zoff, che va a raccogliere i guanti di lana in fondo alla sua rete. Gli diciamo che, tutto sommato, il 2-0 non è un disonore, e che poteva andare peggio. Lui risponde: «Peggio di così, come volevate che andasse?».

Franco Costa

Contro l'Athlone (0-0)

Milan indenne dopo la corrida

DAL NOSTRO INVIATO

Athlone, 23 ottobre.

La corrida di Athlone rimarrà sicuramente a lungo nel ricordo del Milan e dei suoi sostenitori: una cosa addirittura indecorosa, non tanto per l'impianto che ha ospitato la gara quanto per il comportamento degli irlandesi. Una squadra meno responsabile di quella italiana avrebbe risposto per le rime ai «gladiatori» dell'Athlone e sicuramente il match sarebbe finito con un pugilato generale e, perché no, con un'inevitabile invasione di campo. Pessimo, fra l'altro, che gli italiani hanno dovuto spogliarsi a turno perché la cameretta che li ospitava non poteva contenere più di sette-otto elementi alla volta.

Il Milan non è riuscito a vincere, anzi è riuscito a non perdere, e questo è già molto: non stiamo facendo una difesa d'ufficio di Benetti e compagni, la nostra è una semplice constatazione. Qualsiasi squadra italiana ieri pomeriggio avrebbe rischiato la sconfitta contro avversari mentalmente drogati e usciti in campo decisi a fare giustizia dei cosiddetti calciatori milionari. L'anziano capitano Duffy, terzino destro, in particolare, è entrato su ogni pallone, colpendolo come se dovesse vincere la gara del rinvio più lungo: se capitava di mezzo un piede... tanto peggio.

«Io non so giocare a rugby», commentava sconsolato Calloni, sostituito nella ripresa da Sabadini, mentre Rocco aumentava la dose: «Mai visto una squadra così cattiva». Proprio lui che all'Appiani di Padova presentava undici gladiatori, capaci però di giocare anche la palla. Macché, gli irlandesi hanno avuto un'occasione clamorosa dal dischetto del rigore e l'hanno sprecata. Minnock, il Rivera di queste parti, stando ai dirigenti irlandesi, rimpiangerà quell'occasione mancata per tutta la vita.

Gli italiani, lo si è visto ancora una volta, non sono portati per gare come queste, quando cioè occorre lottare non tanto per il pallone quanto per salvare le gambe. Per far fuori questi irlandesi è necessario il gioco di prima e ad un Milan portato invece ai troppi passaggi laterali, corti, manca indubbiamente un uomo di spicco come Rivera. Certo se Gianni fosse stato in campo dubitiamo che avrebbe concluso la partita: dopo qualche minuto probabilmente si sarebbe arreso chiedendo la sostituzione. Soprattutto in questo momento che le sue gambe stanno diventando doppiamente preziose.

Giorgio Gandolfi

Bonetto assolto

TORINO OGGI RIPRESA

Ripresa compatta o quasi oggi per il Torino. Mancheranno ovviamente i nazionali Pulici, Graziani, Castellini e Zaccarelli che questa mattina a Milano hanno risposto alla convocazione azzurra. Gli altri proseguiranno la preparazione in famiglia, in quanto per il momento il Torino non ha organizzato nessuna amichevole per supplire alla forzata sosta azzurra.

Ieri invece ha giocato la formazione che partecipa al torneo «Under 23». I granata rinforzati da Camaiga, Lombardo, Roccotelli e Garritano hanno vinto a Genova con un netto 6-0. In un periodo di calma totale, una notizia è venuta a smuovere un poco l'ambiente. Il segretario Bonetto infatti è stato prosciolto da ogni accusa da parte del C.D. della Lega, per non aver violato l'articolo numero 1 del regolamento di disciplina che proibiva alle società di tenere contatti con i mediatori o altre persone inibite durante la campagna acquisti del luglio 1975.

Come abbinare lo sport e gli studi

IL MOTOCROSS CHE PASSIONE!

Ve lo insegna il giovanissimo pilota Winkler

A vederlo, più che uno spericolato motocrossista lo si direbbe piuttosto uno studente di violino al Conservatorio. Alto, biondino, con un'aria ieratica che gli spessi occhiali da vista accentuano ancora di più. Aldo Winkler è invece una delle promesse del motocross e quasi ogni domenica compie acrobatiche evoluzioni sui campi di gara con risultati davvero soddisfacenti. Diciottenne, milanese di origine «ma a Milano ci sono nato di passaggio», torinese quindi a tutti gli effetti, Winkler divide il suo tempo tra la quinta liceo scientifico e l'agonismo. Come concilia le due cose?

«*Per riuscire bene* — spiega — *mi dovrei dedicare solo alla scuola o solo al motocross. E' evidente che la prima, per ora, ha il sopravvento; quindi se qualche sacrificio è proprio nello sport. Ho impostato un programma d'allenamento per l'inverno che non interferisce con lo studio. Poi, quando s'avvicina la fine dell'anno scolastico, e il periodo coincide con l'inizio della stagione agonistica, disputo le gare domenicali, facendo passare in second'ordine gli allenamenti*».

Winkler ha iniziato a correre nel '72 con un'Ancillotti 50 che, fino a poco tempo fa, lo ha portato sui campi di motocross italiani, ma da domenica scorsa, gli è stata assegnata una Tgm con la quale ha vinto la gara disputatasi a Lombardore, valida per il campionato regionale della classe 50 cc. E con la quale spera domenica prossima a Vallestornate di battere nuovamente il rivale Occelli che lo precede di un punto in classifica.

Com'è nata questa passione?

«*Beh* — dice Aldo che è un gran timido e che i successi non hanno cambiato — *credo sia accaduto a tutti di avere una motocicletta per andare a scuola e di compiere qualche acrobazia. Il mio primo veicolo a due ruote e motore è stato un Ciao, poi è venuta la Vespa ma è stata una moto Muller a farmi prendere gusto per i salti e le sbandate sui terreni accidentati. Mi sono iscritto a qualche gara, più per spirito d'avventura che per altro. Ma di lì a poco è subentrato l'orgoglio e la voglia di fare meglio, così mi sono trovato invischiato nel giro delle gare senza accorgermene*».

Il giovane Winkler in corsa a Lombardore (Marchino)

E' soddisfatto di avere in dotazione la Tgm che gli lasceranno fino al termine della stagione, anche perché la sua Ancillotti non era più competitiva. Troppe dure prove sopportate da telaio e motore. Ma mira a qualcosa di più: poter disputare il campionato del prossimo anno nella classe 125 con una Tgm ufficiale. Qualche consiglio ai giovani che vogliono entrare a far parte dei piloti di motocross?

«*Se i giovani come me hanno passione* — sottolinea molto saggiamente — *non c'è bisogno di dar loro consigli, viene tutto naturale. Certo bisogna avere dei genitori condiscendenti od appassionati come i miei, poi un certo raziocinio e buon senso, quello certe volte che mi fa rinunciare magari a un'uscita con gli amici per spingermi invece sulle strade delle colline a fare footing e ginnastica, indispensabili per sostenere le fatiche delle competizioni*».

Un ragazzo serio che dovrebbe venir preso ad esempio da molti suoi coetanei.

Gian dell'Erba

BASKET

Una "China,, deludente

E tre. Su sei turni finora disputati di campionato, la Chinamartini può recriminare sull'esito di ben tre partite, l'ultima delle quali, quella di ieri sera con l'IBP Roma, buttata incredibilmente al vento, quando ormai sembrava fosse già quasi vinta.

Diceva l'allenatore della Roma, a fine partita: «*Abbiamo vinto quando ormai non ci speravo più. Fuori Sorenson per falli, non credevo proprio che saremmo riusciti a far nostro il risultato. Devo comunque lodare tutti per la bella prova di carattere*».

Giomo, scuratissimo, replicava: «*E' mostruoso pensare al modo in cui abbiamo perduto. Sembra quasi incredibile. E' stata senz'altro la nostra più brutta partita*».

In effetti la Chinamartini, come d'altronde l'Ibp, ha giocato piuttosto male, solo a tratti ravvivata da un Riva in stato di grazia e da un Paleari in confortante ripresa. Tutti gli altri, a partire da Laing, che però ha una valida scusante nel dolore al ginocchio che lo affligge, hanno reso al di sotto delle loro possibilità. Dell Carri è stato disastroso nel tiro, Merlati non è riuscito a ripetere le ultime bellissime partite, così come Mitton; Marietta ha avuto qualche sprazzo, ma complessivamente troppo pochi, per di più caricandosi presto di falli, Caloria è mancato appieno nel finale, quando con i suoi tiri avrebbe potuto risolvere favorevolmente la partita. Insomma, una prestazione corale assai deludente.

«*Dopo le ultime partite in cui, vincendo o perdendo, avevamo comunque giocato abbastanza bene, proprio non mi aspettavo un calo simile*», commenta Giomo. E aggiunge: «*Forse abbiamo pagato il gran ritmo delle prime partite*».

Fatto sta che una nuova occasione è stata buttata al vento. La Chinamartini, in questo equilibratissimo torneo, ha meno punti in classifica (4) di quelli sui quali può recriminare (6). Soltanto contro la Forst i torinesi avevano perso in maniera netta, stracciati dalla forza dei campioni d'Italia. Ma le altre sconfitte gridano tutte vendetta: quella di Forlì, in cui la squadra a 2" dal termine stava ancora vincendo di tre punti, quella di Udine, dove gli unici imputati sono gli arbitri, quella di ieri, dove l'Ibp non ha fatto proprio nulla per legittimare il risultato finale favorevole.

Le disgrazie, chiamiamole così, non devono però avvilire troppo. Ed è questo che Giomo dovrà fare di tutto per mettere bene in testa ai suoi giocatori, alla vigilia della difficilissima trasferta di Siena contro il Sapori e dell'ancor più proibitivo incontro casalingo con la Mobilgirgi.

Giorgio Barberis

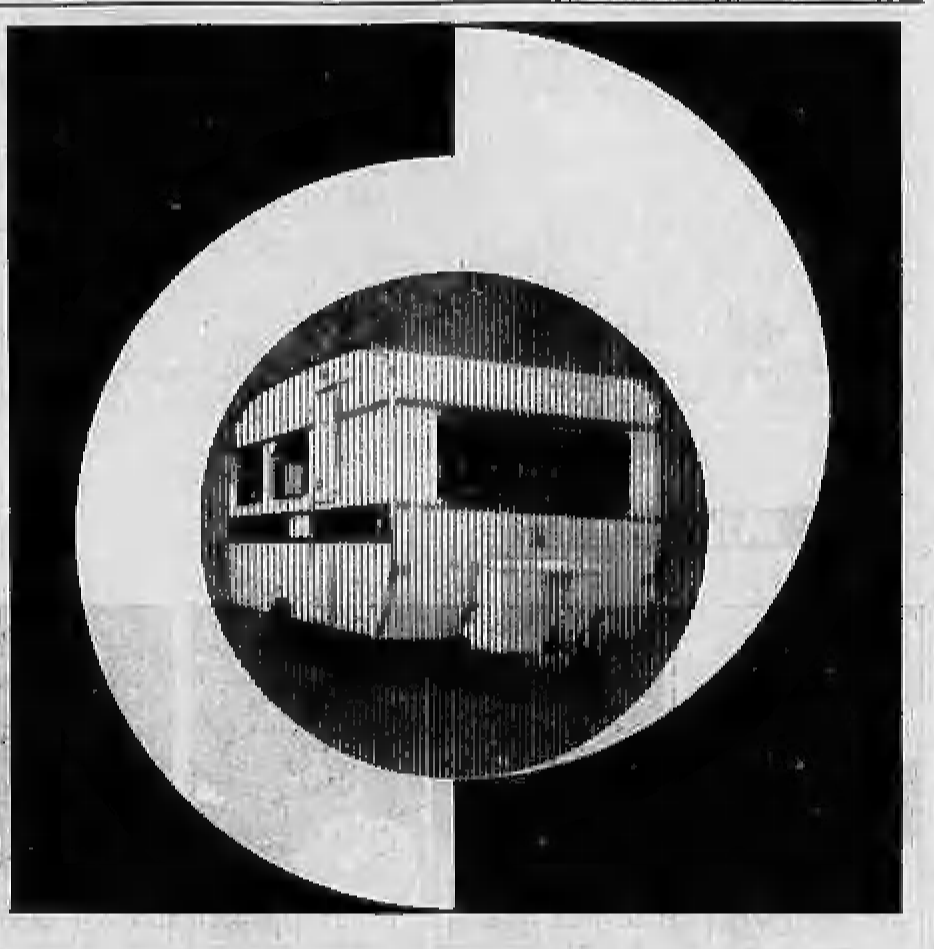
SPORT FLASH

PUGILATO — Il campione europeo dei pesi piuma Elio Cotena, ha conservato ieri sera il suo titolo sul ring di Cefalù, battendo lo sfidante, il francese Michel Lefebvre, per abbandono all'inizio della 12ª ripresa.

PALLAVOLO — L'A.I.C.S. Volley di Novi Ligure, per il campionato di pallavolo — categoria ragazze — ha superato per 3-0 l'Aurora di Alessandria nell'incontro disputato nella palestra Zocca di via Verdi.

BOCCE — Risultati degli incontri del torneo «Gazzetta del Popolo» disputatisi ieri sera: Caldano-Massano 13-5; Gallo-Galli 13-11; Locente-Fenollii 13-4; Cattaneo-Operaggi 13-7; Amerio-Chiappino 13-1; Migliavacca-Molto 13-6.

ALBA — Oggi pomeriggio allo sferisterio Mermet di Alba, con inizio alle 14,30, si svolgerà un incontro di pallone elastico tra la Pallonistica Albese (Bertola-Gili II) e una formazione mista (Olocco-Gili I).



roller

difende il tuo diritto alle vacanze fino in fondo

blocca i listini al luglio 1974

roller è con te

questo è il periodo più favorevole dell'anno per acquistare un roller

roller filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118

Esposizione aperta anche il sabato

l'organizzazione di vendita roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'italia alla voce roller

Bardonecchia

VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ

Personale sul posto anche giorni festivi

dona sangue

donando sangue all' AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

telefona 634.426

pianoforti

Vendite, noleggi rimborsabili, permute.

RICORDI

via Lagrange 35/B

VIA ACCADEMIA ALBERTINA 23

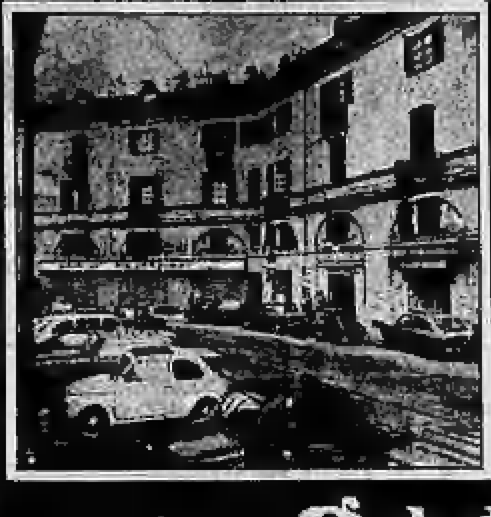
adiacente CORSO VITTORIO

Appartamenti liberi, in centralissimo stabile ristrutturato, con ascensore e riscaldamento centrale

Camera, cucina con monoblocco, servizi, 12.600.000; mansarda di 2 camere, cucina con monoblocco, servizi, 19.500.000; 3 camere, cucina, servizi, 18.000.000. Negozi liberi da 13.500.000 a 32.500.000. Magazzini da 3.600.000 a 6.500.000.

MUTUI FONDIARI E DILAZIONI

PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA



PORTA PALAZZO

P.za della REPUBBLICA 16

A LIRE 40.000 AL MQ.

Appartamenti e negozi ad altissimo reddito in zona di notevole incremento commerciale

Soffitte libere da 750.000 a 2.000.000.

Appartamenti da 1-2-3-5 vani e servizi, da 1.100.000 a 8.900.000.

Negozi adibiti a: barbiere 7.800.000, pastificio 8.600.000, abbigliamento 43.000.000.

Magazzino con ingresso da Piazza Don Albera 20.500.000.

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO FINO AL 80%

PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

gabetti

promozione vendite immobiliari ITALIA 24 filiali

AREA A

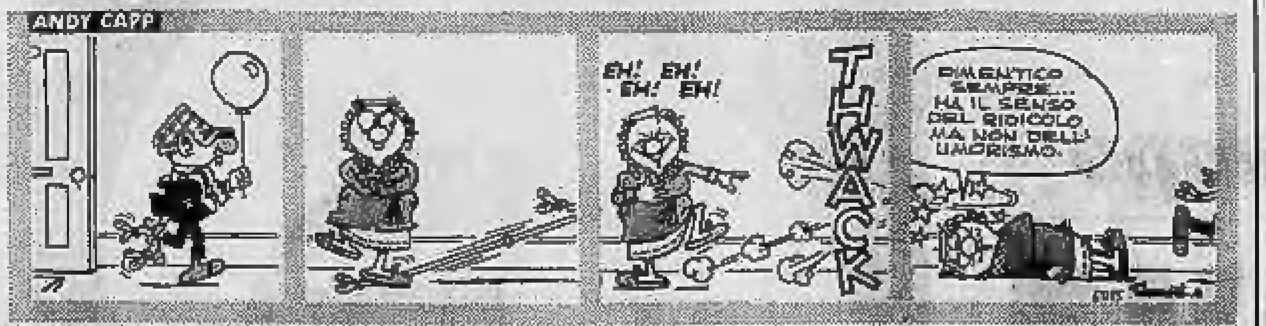
torino Via Mercantini 5 tel 011 5767

biella tel 015 352739

sanremo Via Carli 11 tel 0184 880111

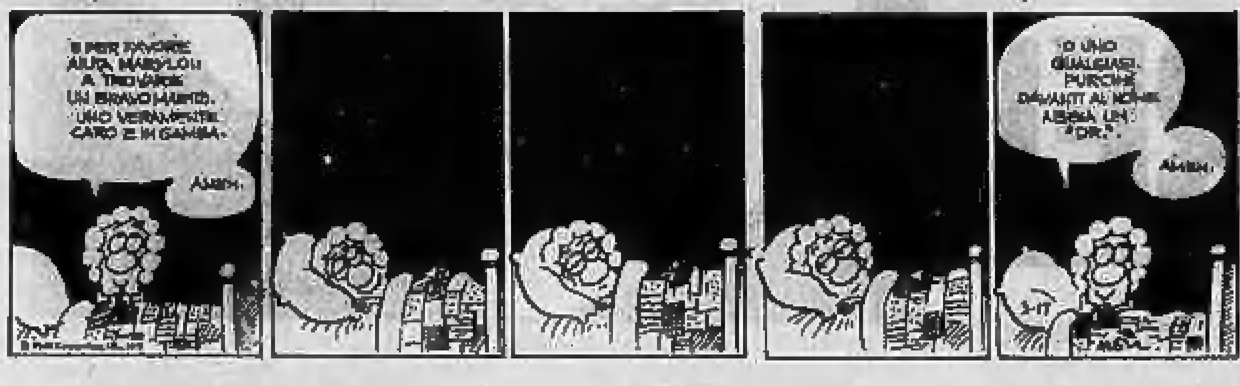
ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



MAMMA

«Strip» di Mell



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — QUELLI CHE COMPRENDONO

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE AUSTERITY

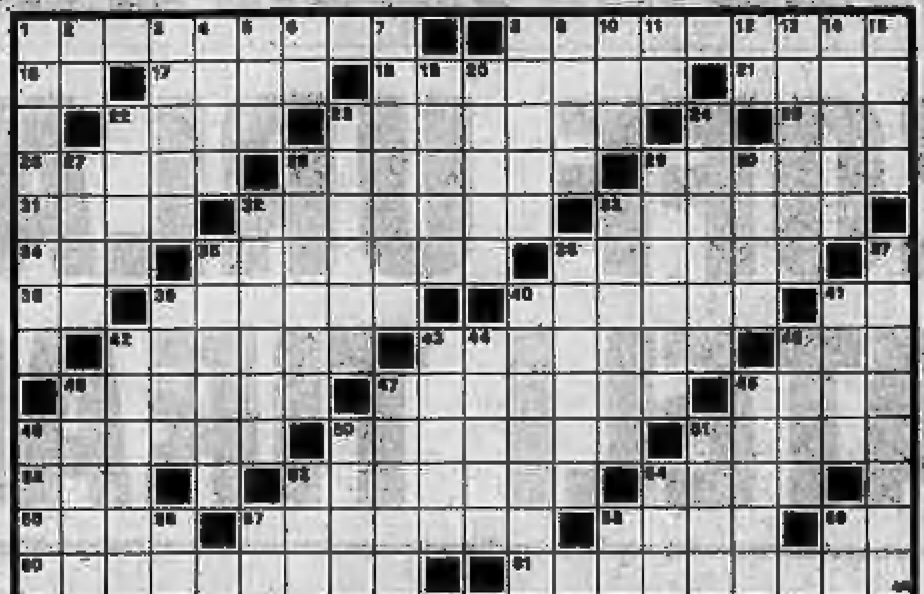
le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

il detective di Chester Gould

ENIGMISTICA - SERA

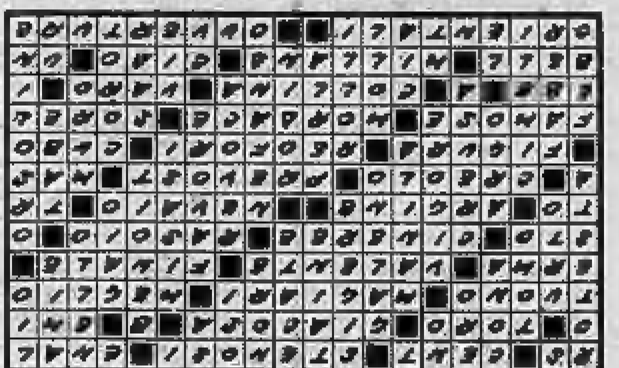
ECCO IL CRUCIVERBA

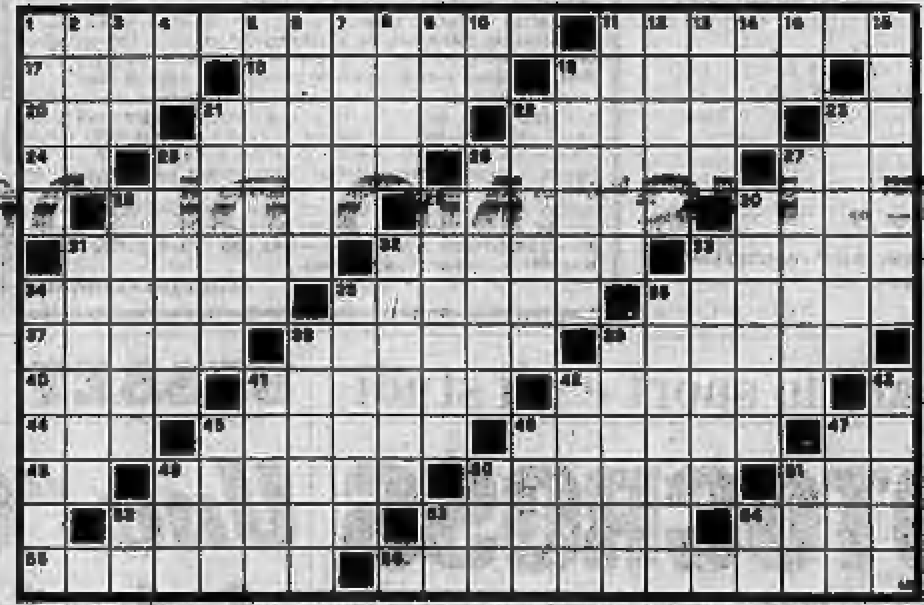


ORIZZONTALI: 1. La presenta il suppliziato; 9. Se ne fanno copie; 16. Due consecutive nell'alfabeto; 17. Spicciolo Usa; 18. Restringimento patologico; 21. L'attuale ONU; 22. Segno dello Zodiaco; 23. Scrisse «Come le foglie»; 25. Prefisso per metà; 26. Regno il tempo; 28. Popolo d'origine finnica; 29. Opposto al poggio; 31. Una colonnina sepolcrale; 32. Caterina, diva della canzone; 33. Coincide con la passerella; 34. Così firmava Sergio Tofano; 35. Grigiastro; 36. Si sfila nella spiga; 37. Sigla di Torino; 38. Evita lo straripamento; 40. Monte perennemente bianco; 41. In mezzo all'oiro; 42. Sangue misto delle colonie d'America; 43. L'abate che narrò di Manon Lescaut; 45. Malcontento; 46. Fondo, cavallo e re; 47. Si usano per applicazioni elettroterapiche; 48. Il dado, in geometria; 49. Lo sono le dive; 50. Alquanto caustico; 51. Jean, attore francese; 52. Il nome della Signoret; 53. Montagna in formato ridotto; 54. Battesimo in capitale; 55. Iniziali il primario di Mosconi; 57. Celebre Ray del cinema; 58. Saluto fra amici; 59. Non si spostano al mascelle; 60. Viviamo all'Est; 61. Musica all'indù.

Tenni; 7. Pretendere; 8. Gesi se si macchiai; 9. Franco, battitore della TV; 10. Comune alla Bardina e alla Pola; 11. Manne l'occa in mezzo; 12. Nord-Est; 13. Si bacia al vescovo; 14. Moduri foreste, metà donna e metà serpente; 15. Altro nome di Troia; 18. Ippolito, storico e storico francese; 20. Diana, versione infernale; 22. Divisione d'opera letteraria; 23. Sommo tenifico dell'antichità; 24. Scrisse «Atlantide»; 27. Cellulose; 28. Città delle Filippine; 29. Nota uomo politico italiano; 30. Grande giureconsulto latino; 32. Manca ai vecchi; 33. Si chiede per cortesia; 35. La sposa di Enea; 36. Annalia il provvedimento; 37. L'ordine fondato da S. Angela Merici; 38. Riconobbe Ulisse, e morì; 40. Iniqui; 41. Congiunzione assunta da malattia cronica; 42. Si ammirano al museo; 43. Il tesoro dell'osteria; 44. Augusto, grande scultore francese; 45. Nota quello di Berlino; 46. Marca di modi; 47. Paolo, celebre poeta arcadico; 48. Illustre pittore francese; 49. Il nome di Conti della TV; 50. Georgia, simpatica attrice; 51. La Barre, detto alla tedesca; 52. Una donna fra i Cetra; 54. Tutte contengono a Roma; 56. Articolo plurale; 57. Iniziali della compianta Torre; 58. Cinquecinque romani; 59. La patria di Abramo.

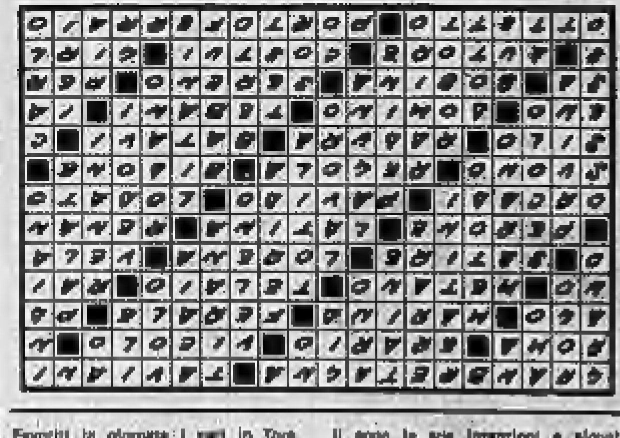
VERTICALI: 1. Si eleva vibrata; 2. Monogramma di Sem; 3. La dà da baciare il papa; 4. Un voto disastroso; 5. Colonia di Atamante; 6. Iniziali di





ORIZZONTALI: 1. Comprende anche Scozia e Galles; 11. Noto uomo politico italiano; 17. E' allenata da Nils Liedholm; 18. La cassa dello Stato; 19. A volte è cieco; 20. Magnetico nella bussola; 21. Comune alla Malfatti e a una Berti; 22. Mortale, funesto; 23. Sigla di Padova; 24. Si rafforza coi mali; 25. Gas delle paludi; 26. Macchina per tessere; 27. Si chiamò Elar; 28. Diodoro fama ad Omudo; 29. Si cita con l'Alsazia; 30. S'affloscia quando c'è bonaccia; 31. Osso della gamba; 32. Città del Lazio; 33. Il grande filosofo di Trogader; 34. Arcipelago a nord della Scozia; 35. Difetta di coraggio; 36. Sempre lo sta il Signore; 37. Colpisce l'udito; 38. Antonetto qualche eccezione; 39. Recipiente per il latte; 40. Vi si conserva il foraggio; 41. Spiazzo fra gli alberi; 42. Gli antenati degli Olandesi; 44. Profumo per vino; 45. Un piano ed una macchina; 46. I connazionali di Epaminonda; 47. Coda di paglia; 48. Centro di Pesaro; 49. Avvolgimento di filo di rame; 50. Dopo la tempesta; 51. Si raffigura con la fox; 52. Ha il nome in copertina; 53. Pronome personale; 54. Ragazza del varietà; 55. Complesso strumentale; 56. E' rinomata per l'elastico.

VERTICALI: 1. Si trasforma in rame; 2. Tramò l'uccisione di Bevenaroli; 3. Pesato dalla legge; 4. Sigla partenopea; 5. Abitano una città del Lazio; 6. E' tumulato; 7. Storico francese di nome Ippolito; 8. Fiume della Toscana; 9. Risposta affermativa; 10. Nord-Ovest; 11. Capitale europea; 12. Stato dell'antica Grecia; 13. Il sogno di Icaro; 14. Isola per i francesi; 15. Monogramma di Oriani; 16. Si sforza di pensare; 19. Comune Romano; 21. Una tattica calcistica; 22. Laius, attrice tragicamente scomparsa; 23. Alimentano la caldaia; 25. Nome di vari comuni italiani; 26. Fu un grande re astrologo; 27. Popolano una regione della Germania; 28. Dura cent'anni; 29. Su di esso si fondò la nostra Repubblica; 30. Hanno perduto la moglie; 31. Faticano sulla frutta; 32. Manilone amica Veneziani; 33. Importante fiume francese; 34. E' pendolo dal domenico; 35. Si affrontano sulla scacchiera; 36. Si reclamano collettivamente; 38. Nome spagnolo d'uomo; 39. Rivoluzionario francese, procuratore del consolato; 41. Fanciulla salomonica; 42. Il nome del poeta Barbarani; 43. Festeggia il quattro novembre; 45. Un fauno la trova; 46. Prova di intelligenza; 47. Oggi, domani; 48. Dedicata al gioco; 50. Signori trasteverini; 52. Il nome della Tamburi; 53. Un po' d'attenzione; 55. Simbolo del cobalto; 56. Monogramma femminile.



bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

	♠ A F 9 5 ♥ A F 4 ♦ D 6 ♣ A R D 7	
♠ D 3 2 ♥ D 10 8 6 ♦ 10 9 4 ♣ 9 4 2	N O — E S	♠ R 7 6 ♥ 5 ♦ A F 8 5 3 ♣ F 6 5 3
	♠ 10 8 4 ♥ R 9 7 3 2 ♦ R 7 2 ♣ 10 8	

Questa smazzata è capitata nel corso del recente torneo a squadre di Venezia durante l'incontro fra il «team» della Lancia e la squadra Bignazoli di Novara. Protagonista è il campione del mondo Vito Pittalà.

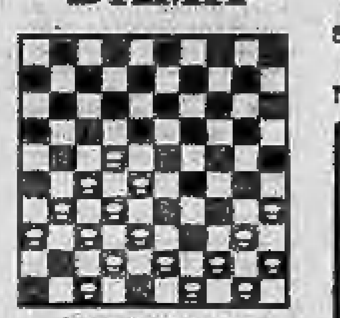
La dichiarazione portò la coppia Nord-Sud a giocare 3 S.A. dopo che in Est Ricciarelli era intervenuto a quadri. Sull'attacco di Giorgini (Ovest) di 10 di quadri, Pittalà passò la Dama del morto, catturata dall'Asso di Est. Il ritorno a quadri fu «lisciato» dal giocante che fece presa al terzo giro mentre Ovest forniva ancora quadri.

La prosecuzione fu cuori per il Fante del morto e Asso di cuori per lo scarto di una piccola picche da parte di Est. A questo punto Sud poteva localizzare in Est 6 carte rosse, quindi 7 carte nere e poteva quindi ragionevolmente supporre 4 carte di fiori.

Nell'ipotesi che le 4 carte di fiori fossero capitanate dal Fante Sud aveva una linea di gioco comunque vincente. Dopo aver realizzato l'Asso di cuori proseguì con una piccola cuori verso il Re della mano. Est scartò picche e Sud proseguì con Asso di picche e picche liberando una presa nel seme.

Se Est avesse scartato quadri, Sud avrebbe mantenuto il contratto giocando Asso di picche e picche. Est in presa con il Re di picche, dopo aver incassato la quadri franca avrebbe dovuto giocare fiori concedendo al giocante le ultime 4 prese.

DAMA



Il B. muove e vince

SOLUZ.: 22-17!, 11-33; 32-28, 33-22; 27-21, 16-27; 38-32, 27-38; 42-4, B+.

E' apparso in questi giorni il n. 26 de «Le monde damiste», comprendente tra l'altro interessanti rubriche condotte dal campione mondiale Tony Sijbrands, dal gran maestro Wiersma e dall'estroso sovietico Anatolij Gantwarg.

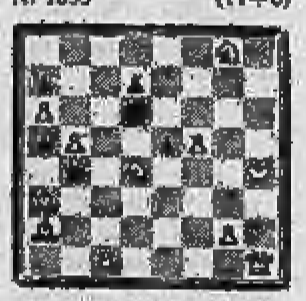
Savona. L'arbitro internazionale Giovanni Giuggia, reduce dall'arbitraggio di un torneo in Urss, ha portato numerosi libri sovietici [illegible] potranno rivolgersi al Mº Giuggia, presso l'Enal-Fid, piazza Leon Pancaldo 1/5, 17100 Savona.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1094: 1. Tac1

N. 1095 (11+6)



V. Lider («64», 1975)

Il Bianco matta in 2 mosse

Borgomanero — Si è disputato domenica scorsa un torneo «semilampo» con la partecipazione di 106 concorrenti. Classifica finale: 1. Tatai con punti 8,5 su 9; 2. Cosulich 8,5; 3.6. David, Toth, Parli e Capece 7. Prossime manifestazioni presso la Società Scacchistica Torinese (via Galliari 8): Domenica [illegible] ottobre, Campionato piemontese «lampo». 15 novembre: Torneo nazionale di terza categoria B (aperto a tutti gli inclassificati).

f. p.

REBUS (fr.: 5-8)

REBUS ROVESCIATO (fr.: 6-2-6)

SOLUZIONI DEI GIOCHI

Favoriti in giornata i nati in Toro, Leone, Vergine, Sagittario, Acquario e Pesci.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.939
PROFUMI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Previsti contrasti nel lavoro. Discussioni spiacevoli fra colleghi a causa di frasi riportate in modo errato. Mercurio e Giove nel vostro segno saranno fra breve positivi e vi garantiranno successo negli affari.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata decisamente favorevole sotto tutti i punti di vista. Le persone care vi faranno capire apertamente quali sono le sue intenzioni e alcuni verranno introdotti nelle famiglie delle persone amate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Momenti di forte tensione per difficoltà improvvise nell'ambito professionale; qualcuno cercherà di far ricadere su di voi colpe non commesse e responsabilità non di vostra competenza.

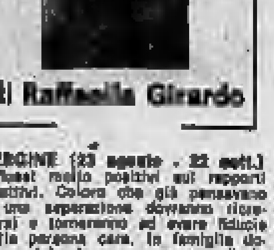
CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Molto favorita l'attività professionale. Riceverete offerte che vi inorgogliranno e molti dei nativi saranno tentati di avviare nuove attività. Non esponetevi comunque dal lato economico.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tutto in giornata sarà sotto le buone influenze degli astri. Non dovete temere nulla, se possibile cercate di iniziare e portare a termine quelle trattative che vi parevano troppo azzardate. Vi è garantita fama e successo, dovete solo non lasciarveli sfuggire.

Regali per bimbi
Tutto per la casa
FANTONE
Corso Sommeiller, 33

VALCER
PELLETTERIE - VALIGERIE
VENDITA TOTALE
sconti dal 20 al 50%
Via Duchessa Jolanda 6

L'OROSCOPO



di Raffaella Girardo

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Influssi molto positivi sui rapporti affettivi. Coloro che già pensavano a una separazione dovranno ricredersi e torneranno ad avere fiducia nella persona cara. In famiglia dopo qualche burrasca a causa di diversità d'opinioni tornerà il sereno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Depressione e scoraggiamenti dovuti a influssi negativi da parte di persone cattive che invidiano la vostra posizione sociale e professionale. Guardatevi da alcune amicizie che frequentate e soprattutto non date troppa confidenza ad alcune persone [illegible] nell'ambiente professionale.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Soddisfazioni nel campo professionale. Un superiore vi ha preso in simpatia e sta cercando di aiutarvi per farvi affidare incarichi di maggior responsabilità. Siategli riconoscenti perché merita stima e fiducia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Contrasti nel campo professionale. Per alcuni l'apertura di una nuova attività verrà ritardata a causa di disguidi burocratici. Se avete conoscenze influenti chiedete loro d'intervenire a vostro favore.

jolie femme
acconciature
[illegible]
tel. 519911

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Una parte della giornata si presenta negativa, ma presto riuscirete a risolvere anche i problemi più ardui. L'importante è che non vi siano titubanze nel vostro modo di agire, basti decisione e chiarezza di idee.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) L'attività professionale è favorita da buoni influssi e riuscirete a mettervi in evidenza con progetti molto utili e concreti. Alcuni si organizzeranno anche per lavori extra molto remunerativi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Iniziarete la giornata con molta fiducia in voi stessi e la certezza di concludere progetti che vi stanno a cuore da tempo. Non sarete delusi nelle vostre aspettative, ma dovete anche permettervi qualche ora di riposo se non volete affaticarvi in modo eccessivo.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 96

LANTERNE
in ferro battuto per ville e illuminazione cittadina.
Officina: Via Lodi 17/a
Tel. 287.628

Dal Marocco, «lunga marcia» nel deserto

I "liberatori" del Sahara

Marrakesh. Due immagini della «marcia» dei volontari marocchini diretti nel Sahara spagnolo per «liberarlo» dalla dominazione di Madrid. Ieri sera il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato un generico appello alla moderazione in attesa dell'opera di mediazione che viene attuata dal segretario generale Waldheim (Telefoto Associated Press)

Sconosciuti dirottano 2 traghetti in Svezia

Malmoe, 23 ottobre.

Due traghetti in servizio nello stretto di Oresund, fra Malmoe e Copenaghen, sono stati dirottati da ignoti questa mattina. Lo ha annunciato il direttore della linea, Roland Bjelkerud. Al momento del dirottamento i traghetti si trovavano uno a Malmoe e l'altro a Copenaghen.

I traghetti erano stati presi a noleggio da una compagnia tedesca.

(Associated Press)

Dramma per l'attrice Milla Sannoner

Mentre recita apprende che la sua bimba è morta

Milano, 23 ottobre.

(c.b.) Una tragedia ha colpito, la notte scorsa, l'attrice Milla Sannoner: mentre recitava al teatro Odeon in «Ciello e Jago cordini e spago», commedia musicale con Ric e Gian, la sua bambina, Dominella, di 9 anni, era morta all'ospedale, dove era stata ricoverata due ore prima, colpita a quel che pare, da una polmonite fulminante stroncata in collasso cardiaco.

L'attrice ha continuato la recita poi, sconvolta, si è fatta accompagnare dal marito, Giovanni Dunziani, scenografo, all'ospedale.

Ieri pomeriggio la piccola aveva accusato un leggero mal di testa. Sembrava niente. Nella tarda serata, quando già i genitori erano in teatro la bimba si è aggravata e così è stata portata in ospedale. Tutto è stato vano. Dominella è deceduta poco dopo il suo ricovero.

Per accertare le cause della morte sarà comunque necessaria l'autopsia.

Milla Sannoner, figlia di un ingegnere di origine tedesca, nata a Pesaro ma vissuta sempre a Milano dove si è diplomata all'Accademia filodrammatica, ha esordito con Vittorio Gassman in «Un marziano a Roma». Nel 1962 è stata eletta «Miss Cinema» e ha poi interpretato diversi film. Quando prima in Tv sarà trasmesso «Sandokan», che la vede tra i protagonisti.

CIGLIANO - Due liste per Balocco

Per il rinnovo del Consiglio comunale a Balocco sono state presentate due liste: la numero uno, «Unione democratica», con a capo il sindaco uscente Pier Mario Pedrussi, 37 anni; segue, Giancarlo Bistolfi; la numero due, che ha come capolista una signora tedesca, Ingrid Engelhardt in Richieri.

Sulla via del ritorno il segretario di Stato

Pechino a Kissinger "Usa, tigre ferita"

Tokyo, 23 ottobre.

Proveniente da Pechino, il segretario di Stato Henry Kissinger è giunto oggi a Tokyo da dove ripartirà domani per Washington. Kissinger avrà colloqui con il primo ministro Takeo Miki, con il ministro degli Esteri Miyazawa e con il ministro delle Finanze Ohira.

Kissinger era partito stamane alle 10,30 (ora locale) da Pechino. Durante la sua permanenza in Cina Kissinger è stato ricevuto da Mao Tse-tung.

Alla partenza, Kissinger ha detto di essere rimasto soddisfatto dei colloqui con i dirigenti cinesi. Il segretario di Stato è stato salutato all'aeroporto dal ministro degli Esteri Chiao Kuan-hua. Vi era anche un gruppo di giovani atleti recatisi in passato negli Stati Uniti nell'ambito degli scambi tra i due Paesi. Questa presenza, inaspettata nel clima di misurata cortesia in cui si è svolta la visita presumibilmente simboleggia il valore che si attribuisce ai contatti stabilitisi tra i due Paesi e la volontà di portarli avanti.

Non si sa ancora se verrà pubblicato un comunicato congiunto sulle conversazioni cino-americane, né si conosce la data esatta della visita in Cina del presidente Gerald Ford, che Kissinger era incaricato di preparare. Si prevede che la visita presidenziale, concordata durante il precedente viaggio a Pechino del segretario di Stato, un anno fa, avrà inizio sulla fine di novembre.

Durante la visita a Pechino, Kissinger ha avuto conversazioni con il vice-primo ministro Teng Hsiao-ping e con il ministro degli Esteri Chiao Kuan-hua. Il presidente Mao ha messo in guardia contro la politica di «distensione» con l'Urss che il segretario di Stato sta perseguendo e ha insistito sul carattere «aggressivo» della politica sovietica, sia in Europa sia in Asia.

Parlando con i giornalisti a bordo dell'aereo che ha portato Kissinger a Tokyo, un alto funzionario statunitense ha detto che, nel rapporto che presenterà a Ford al suo rientro a Washington, il segretario di Stato affermerà che Mao Tse-tung ed i suoi principali collaboratori giudicano che negli ultimi anni sia diminuito il peso degli Usa negli affari internazionali.

I cinesi, ha aggiunto, non considerano gli Stati Uniti come «una tigre di carta» ma come una «tigre ferita», le «ferite» che a giudizio cinese danneggiano la capacità americana di influenzare gli affari mondiali comprendono: il collasso dell'Indocina di fronte alle forze comuniste; le dimissioni forzate di Richard Nixon, che Pechino esalta tuttora per avere ripreso le relazioni cino-americane.

(Ansa-Upi)

ASTI - Oggi due riunioni

Saclà: meno licenziamenti?

La richiesta di massicci licenziamenti alla Saclà è stata discussa stamane in un incontro all'Ufficio regionale del lavoro di Torino. La direzione della nota industria alimentare (da 35 anni opera nel campo delle conserve vegetali) ha chiesto da tempo di ridurre il personale di 220 unità su un organico di 480 dipendenti. Nei giorni scorsi sono state esaminate al ministero del Lavoro una serie di proposte per ridurre il numero dei licenziati. Tra l'altro, dal momento in cui si è aperta la vertenza, 72 operai hanno già lasciato volontariamente la fabbrica (che continua ad essere occupata dalle maestranze).

L'industria conserviera è ferma dall'inizio di settembre. Quali le cause della crisi? Secondo i proprietari, le maggiori difficoltà sono state create dalla caduta verticale della domanda che, nel giro di un anno, è diminuita del cinquanta per cento».

I sindacati sostengono però che i motivi della crisi stanno a monte, «nella cattiva conduzione aziendale». La gamma dei prodotti, dicono, «è stata progressivamente ridotta e non è stato potenziato il settore della ricerca». In sostanza sarebbe mancata una politica degli investimenti.

Sempre all'Ufficio regionale del lavoro, si incontrano nel pomeriggio i rappresentanti della Federazione metalmeccanici (Flm) e della direzione Fi-Mel, l'azienda di Asti che produce motorini per elettrodomestici (2200 dipendenti).

Dovrebbe essere firmato l'accordo aziendale che pone fine alla vertenza cominciata nel dicembre dello scorso anno (quando il proprietario annunciò il licenziamento di 800 operai). Nell'intesa si prevede la ristrutturazione della fabbrica, con il ricorso a un periodo di Cassa integrazione speciale, in due anni.

Il piano di riconversione deve ancora essere approvato dal governo. Ma dovrebbe trattarsi d'una semplice formalità perché i ministeri interessati (Lavoro e Industria) hanno già dato parere favorevole. r. bell.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato irregolare, perdite e rialzi

TORINO — La seduta odierna ha messo in mostra un mercato nervoso e ricco di contrasti. Dopo tre sedute in cui la Borsa aveva segnato notevoli recuperi, oggi per molti valori vi sono stati assestamenti. La offerta è stata particolarmente insistente nel finale e ha interessato maggiormente gli assicurativi e i tessili.

Mediamente, comunque, la quota non dovrebbe avere subito arretramenti in quanto le perdite sono state compensate dai guadagni messi a segno da alimentari (in evidenza l'Immobiliare agricola Vittoria), finanziari e elettromeccanici. Flessioni ha registrato il comparto obbligazionario con attività sempre limitata. Chiusura Diritti generali a pagamento 7010; Diritti generali gratuiti 13.620.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1065, 1060, 1064, 1059; priv.: n.t., n.t., n.t., 745.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 32.300-34.300; sterlina oro nuova 32.500-34.500; marengo svizzero 33.500-36.500; sterlina carta G.B. 1490-1530; doll. Usa 734-746; marco german. 277-282; franco svizzero 277-282; franco francese 164-169.

LE AZIONI A TORINO

	22-10	23-10
ALIMENTARI		
Alivar	1700	1700
Eridania	1950	1930
Florio	350	[illegible]
Motta	980	[illegible]
Romana Zucchero	350	[illegible]
Venchi Unica	315	300
BANCARIE		
Banco Roma	14100	14100
Comit	14800	14550
Credito It.	1792	1792
Interbanca priv.	13480	13370
Mediobanca	68000	68000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1060	1060
Eternit	1100	1100
Eternit priv.	1290	1290
Fornaci Riunite	2000	1995
Unicem	3775	3810
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	685	683
Italgas	519	527
Liquigas	186 50	189
Liquigas priv.	150	129
Mira Lanza	24000	24000
Montedison	—	472
Montedi. Gemina	—	429
Paramatti	750	780
Pierrel	778	768
Rumianca	2340	2327
SAFFA	3300	3330
SAIAG	1510	1503
Schiapparelli	2825	2775
COMMERCIALI		
Rinascente	64 75	67 25
» priv.	51 50	52
Sipa Gelors	2580	2580
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	682	690
Beni Imm. It. priv.	398	380
Beni Stabili	4050	4050
Cond. Acqua Roma	678	672
Generale Imm.	193	193 50

	22-10	23-10
Imm. Agr. Vittoria	6050	6400
Ievim	5120	[illegible]
Risanamento	8330	[illegible]
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9650	9460
» » priv.	3300	3390
Latina	950	950
Latina priv.	780	770
Generali	41600	41450
RAS	68900	68900
S.A.I.	8190	8300
Toro Ass.	14375	14375
Toro Ass. priv.	5945	5790
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	840	800
Autostrada To-Mi	1970	1970
Fer. Co.	269	270
Italcable	2525	2410
N.A.I.	2980	2980
SIP	1201	1213
Torino-Nord	38 50	38 50
FINANZIARIE		
Bastogi	1200	1190
Finsider	249	258
CIM	2055	2105
IFI priv.	2482	2473
IFI	6685	6685
Invest	2080	2080
La Centrale	4260	8120
Mittel	2500	2500
Piemonte Finanz.	5150	5150
Pirelli & C.	1390	1400
Pirelli S.p.A.	760	813
S.A.R.O.M. fin.	1650	1630
S.I.F.A.	691	695
SME	931	930
STET	1310	1321
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	560	578
Marelli & C.	495	509
Pan Electric	1875	1885
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	[illegible]	—
» priv. *	748 50	—
Cattagnetti	1780	1815
Gilardini	2780	2770

	22-10	23-10
Nebiolo	105 50	106
Olivetti	1150	1155
» priv.	930	915
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	[illegible]	—
Fornara & C.	795	780
Italsider	365	363
Metalli	2100	2200
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	40	39
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11000	11000
» priv.	5040	5040
Cartiera Italiana	643	640
TESSILI		
Cot. Cantoni	7300	7500
Filsec	2700	2760
Borgosesia	9850	9650
Montedison Fibre	79 50	79
» »	95	94
Viscosa	1438	1435
» priv.	800	800
DIVERSI		
Acque pot. TO	[illegible]	685
[illegible]	1180	1180
CIR	5150	5150
Pacchetti	88	87
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	—	84 30
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	82 —	82 50
Pirelli 5%	87 —	87 —
Med. Fingest 7%	124 —	124 —
Med. C. Erba 7%	84 —	84 —
» Viscosa 7%	103 50	103 50
Med. S. Spirito 7%	97 50	98 —
Med. Montefibre 7%	78 50	78 50
Metalli 6%	85 50	84 50
Liquigas 7½% '70	84 —	84 50
» » '71	84 —	81 50
» » '72	82 —	87 50
» 7% '73	80 —	84 —
GIM 6%	88 50	90 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	22-10	23-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 30	96 30
Redimibile 3½%	99 80	99 80
Ricostruz. 3½%	95 50	91 80
» 5%	96 40	96 40
Pr. R. 5% Trieste	91 80	91 80
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50
Pr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	82 —	82 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » II	—	—
» » '77	96 10	96 35
» » '78	91 20	91 10
» 5½% '79	90 —	90 —
» » '80	86 20	86 40
» » '82	84 —	84 —
B.T.P. 7% '78	95 50	96 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	79 50
» '65 II	80 30	80 —
» '66 I	77 50	77 50
» '66 II	77 10	77 10
» '67	75 60	75 60
» '68 I	74 50	74 50
» '68 II	74 70	74 70
» '69 I	74 40	74 30
» '69 II	74 40	74 40
» 7% '70	[illegible]	86 40
» '71	84 70	84 70
» '72 I	82 30	82 40
» '72 II	77 40	77 40
» '73	77 20	77 20
» '74 ind.	101 60	101 60
» Europa 6%	93 20	92 70
IRI 6% '64	84 —	84 —
» '65	81 80	81 80
» Alfa 7% '70	78 80	78 80
Stet 5½% '65	67 50	67 90
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '68 I	74 70	74 65
» » '68 II	73 40	73 40
» » '69	73 80	73 80
» 7% '71	83 —	83 —
» » '72	81 —	80 80
» » '73	81 —	81 30
OO.PP. 5%	66 20	66 70
» 5½%	67 10	67 —
» 6%	68 60	68 50
» 7%	74 40	74 25
» I.St. 7% 1ª	78 30	78 30
» » » 2ª	78 45	78 45
» » » 3ª	77 30	77 30
» » » 4ª	76 70	76 70
» » » 5ª	77 80	77 80
» » » 6ª	77 50	77 50
» » » 7ª	77 —	77 —
» » » 8ª	78 10	78 10
» » » 9ª	93 —	92 —
» Anas 6% '66	69 80	69 80
» » 7% '72	73 80	73 50

	22-10	23-10
OO.PP. Aut. 6% 1ª	69 80	69 90
» » 7% 1ª	74 10	73 90
» » » 2ª	73 35	73 35
FF.SS. 6% '65 I	79 —	79 —
» » '65 II	77 75	77 75
» » '66 I	77 20	77 20
» » '66 II	76 40	76 40
» » '67	75 80	75 80
» » '68 I	74 20	74 20
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	73 —	73 —
» 7% '71	78 75	79 —
» » '72 I	78 30	78 30
» » '72 II	78 —	78 —
A.F.S. 6% '67	75 —	75 50
» » '68	73 70	73 70
» » '69	75 50	74 —
» 7% '70	76 50	76 50
» » '71	82 50	82 50
» » '72 I	82 —	81 —
» » '73	82 80	82 80
P.Verde 6% Sp. 1ª	81 30	81 30
» » » 2ª	80 —	80 —
» » » 3ª	77 80	77 80
» » » 4ª	78 —	[illegible]
» » » 5ª	77 80	77 80
» » » 6ª	74 50	74 50
» » » 7ª	73 50	73 50
» » » 8ª	73 80	75 70
» 7% I	79 20	79 20
» » II	77 80	77 80
Irpinia vent. 5½%	85 40	85 40
» » 6%	75 05	74 —
» » 7% 1ª	78 30	78 30
» » » 2ª	76 50	76 50
» » » 3ª	75 —	75 30
» » » 4ª	[illegible]	75 30
» » » 5ª	76 80	74 80
» » » 6ª	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	79 60	79 70
» » XXIX	80 —	80 —
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	[illegible]	83 30
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 40	86 60
» » XXXIII	80 25	80 25
» » XXXIII op.	93 30	93 30
» » XXXIV	78 80	79 —
» » XXXV	81 —	81 —
» » XXXVIII	78 60	77 20
» » XXXIX	77 50	77 20
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	77 80	77 80
» XLIII 8%	84 50	84 80
» XLIV 8%	98 —	98 —
» s.a. '64 I.V.	87 —	87 —
Eni Sud 6% '64	94 10	94 10
Fiat 6% '57	—	—
Fiat 5½% '60	87 20	87 20
Olivetti 7% '55-75	—	—
» » '58	94 —	94 —
» 6½% '64	94 50	94 80
» 5½% '63 1ª	84 50	84 80

	22-10	23-10
Olivet. 5½% '62 2ª	85 30	85 —
Ir. Ost 5½% '61	81 50	81 50
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	89 30	85 50
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 30	92 30
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	74 50	74 50
Lancia 5½% '60	93 80	93 50
» » '62	81 30	81 30
Fergat 8%	85 —	85 —
Torino-Savona 5%	86 80	86 80
Tr.G.S.Bern. 5%	86 10	86 10
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	79 50	79 50
Immob. 6% '64 1ª	91 —	91 —
» » » 10ª	90 30	[illegible]
» » '65 11ª	88 70	88 70
» » '66 12ª	85 50	86 20
» » '67 13ª	82 90	82 50
» » » 14ª	81 80	82 —
» » '68 15ª	81 50	81 50
» » '69 16ª	80 20	80 20
» 7% '70 17ª	83 20	83 20
» » '71 18ª	80 80	80 80
» » » 19ª	79 60	79 60
» » » 20ª	79 50	[illegible]
» » » 21ª	79 30	79 80
Torino 6% '51	82 10	81 50
» Am. 5½ '60	74 70	74 70
» » » '62	74 70	74 70
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 20	83 20
C.I.S. 7% '70	83 20	83 20
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 2ª	79 —	79 —
» » '72	78 35	78 35
» » '75	78 —	78 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (8)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	83 —	83 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	81 50	82 —
Rumianca 6%	116 50	118 —
Pirelli S.p.A. 5%	86 50	86 50
Med. Fingest 7%	123 —	123 —
Med. C. Erba 7%	83 50	83 50
» Viscosa 7%	103 —	103 —
Med. Sip 7%	82 50	82 50
» S. Spirito 7%	97 —	97 50
» Montefibre 7%	78 —	78 —
Metalli 6%	85 —	87 —
Liquigas 7½% '70	85 50	84 —
» » '71	83 50	84 —
» 7½% '72	81 50	84 —
» 7% '73	79 50	81 —
GIM 6%	88 —	89 50

A MILANO

Giornata piuttosto irregolare in Borsa con alti e bassi discontinui. Il rimbalzo tecnico si è dunque già esaurito? In effetti la ripresa di questi giorni è stata una logica reazione dopo la prolungata flessione il che ha provocato in questi giorni una ondata di ricoperture che hanno contribuito così a elevare i prezzi su livelli più consistenti.

Oggi le ricoperture sembra si siano esaurite salvo per alcuni valori. Di conseguenza il mercato azionario ha aperto con accenni di calma e qualche flessione annullata in seguito da una nuova battuta positiva. Al listino però sono affiorati nuovamente i contrasti e la quota si è iscritta con movimenti prevalenti nei due sensi accusando una certa stanchezza nel mercato che non trova sostegno attualmente nel denaro fresco.

Anche i titoli immobiliari sono stati oggi un po' abbandonati dagli interventi del denaro.

Principali oscillazioni: Generali 41.020, 41.300 (dopoborsa 41.100); Fiat 1066, 1057, 1054; Montedison 470, 471; Viscosa 1421, 1423 (dopoborsa 1420); Toro 14.100, 14.150; Sai 8400, 8305.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.100; Aedes 2425; Alitalia 830; Alleanza 24.520; Amiata 690; Anic 687,75; Assicuratr. 167.750; Bastogi 1175; B.co Roma 14.290; Beni Stabili 4030; Breda 2098; Burgo 11.050; Caffaro 264; Cantoni 7476; Carlo Erba or. 2306; Carlo Erba pr. 1390; Cascami 4350; Cementir 1763.

Ciga 1210; Cogo 1091; Comit 15015; Comp. Milano or. 8490; Comp. Milano pr. 5380; Comp. Toro or. 14130; Comp. Toro pr. 5800; Cond. Acqua 668; Credit 1800; Cucirini 4245; Dalmine 344; E. Marelli 501; Eridania 1924; Eternit 1080; Falk or. 5500; Falk pr. 2780; Fiat or. 1054; Fiat pr. 744.

Finmare 137; Finsider 256; Fisac 2739; Fond. Incendio 12,000; Fond. Vita 25.200; Generalfin 890; Generali 41.390; Gim 2117; Ginori 198; Ifi pr. 2401; Ibi 6680; Imm. Roma 103; Iniziativa 3880; Interbanca 13.390; Invest 2090; Italcable 2400; Italcementi 22.670.

Italgas 520; Italsider 383; La Centrale 8200; Lanerossi 1000; L'Ausiliare 3750; Lepetit or. 14.100; Lepetit pr. 13.600; Linificio 590; Liquigas 185,50; Magneti M. 556; Magona 1309; Marzotto 1115; Mediobanca 68.300; Metalli 2200; Mira Lanza 24.120; Mittel 2510; Mondadori pr. 1440; Montedison S.S. 471; Montefibre or. 78,125; Montefibre pr. 90; Motta 1046.

Nebiolo 100,12; Nord Milano 1815; Olcese 78,50; Olivetti or. 1135; Olivetti pr. 910; Pacchetti 88,75; Pertusola 2847; Pierrel 770; Pirelli e C. 1380; Pirelli S.p.A. 800; Pozzi or. 1080; Ras 69,010; Rinascente or. 66; Rinascente pr. 52; Risanamento 6250; Romana Zuc. or. 385; Romana Zuc. pr. 380; Rotondi 93.700; Rumianca 2340.

Saffa 5310; Sai 8505; Saroni 1599; Siele 791; Silos 2409; Sip 1211; Sme 951; Stampati 4470; Standa 5310; Stet 1321; Tecnomasio 184; Terni 38; Tilane 496; Tosi Franco 8780; Trafilerie 680; Un. Manifat. 19.200; Viscosa ord. 1423; Viscosa priv. 780; Westinghouse 2390.

A GENOVA

Per il quarto giorno consecutivo il mercato accusa migliorie ma non nella misura delle precedenti sedute. Gli scambi si mantengono ancora attivi; reddito fisso: in denaro gli statali, ferme le obbligazioni.

Centrale 8260; Generali 41.425; Ras 69.000; Meridionali 1180; Nai 3940; Viscosa or. 1420; Viscosa pr. 785; Finsider 255; Italsider 361; Fiat or. 1054,50; Fiat pr. 745; Sip 1305; Montedison 470,50.

Il giorno 22 ottobre ha raggiunto in Cielo il suo adorato Corrado

Ettore Gambarini

di anni 58

Lo piangono la moglie Franca, con la mamma, Adriana, Tomasino con Nicla Teresa Patrizia e Deborah e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Bra, parrocchia di Sant'Andrea partendo alle ore 15 dalla clinica Città di Bra. Dopo le esequie la salma sarà trasportata al cimitero Sud di Torino ove sarà tumulata.
— Bra, 23 ottobre 1975.

Luciano, Franca, Giancarlo, Donatella piangono il caro ETTORE.

Gli amici radioamatori partecipano al dolore della famiglia Gambarini:

I1 VNL, I1 CWO, I1 BNH, I1 CLO, I1 GTG, I1 SK, I1 OSH, I1 ZHO, I1 OUZ, I1 TZO, I1 MAG, I1 BHM, I1 ZXM, I1 ZBN, IW1 AAS, I1 ZPT, I1 ANF, I1 SSP, I1 TAF, I1 PCZ, I1 NBS, I1 CJX, I1 VAL, I1 DOX, I1 GIV, I1 VVF, I1 GMP, I1 LSQ, I1 BBN, I1 HBT, I1 MJS, I1 BDX, I1 TEX, I1 BOC, I1 LMV, I1 PON, I1 ADT, I1 TMO, I1 XD, I1 VRA, I1 ZRA, I1 PCS, I1 YDO, I1 EN, I1 MLC, I1 SEA, I1 PCT, I1 AET, I1 BBH, I1 UOT, I1 ATI, I1 TRA, I1 MSV, I1 ZIV, I1 BAG, I1 CCS

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Tarditi in Biletta

modista

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie Ester col marito Nello Quaranta, Olimpia col marito Domenico Vignapò, gli adorati Piergiorgio ed Eleonora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da corso Francia 87.
— Torino, 23 ottobre 1975.

Il Personale della Ditta Tarditi partecipa al dolore della titolare signora Olimpia, per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

I dipendenti della ditta Quaranta & Miasoli partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Ester e Nello le famiglie: [illegible]

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Nicola

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia Visconti, la Chelotti, il fratello Celestino, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 16 [illegible]

[illegible]

Marisa Nicola

— Torino, 23 ottobre 1975.

[illegible]

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Strazzarino

anni 71

Danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Teresio, Orsola con la moglie Vittorina, [illegible], le nipotine Daniela, Fulvia, Patrizia, fratelli, sorella, suocera, cognato, cognata e parenti. Funerali a Nelva il 24 corrente alle ore 15.30 partendo ore 14 da Ospedale Molinette.
— Torino, 22 ottobre 1975.

Liliana, Francesco e famiglia Deberardi partecipano al dolore.

La Cis Telecomunicazioni S.p.A. esprime la propria solidarietà alla famiglia Bozzini per il grave lutto che la colpisce con la perdita della figlia

Armanda Bozzini

— Milano, 23 ottobre 1975.

Partecipano al lutto:
Ugo Pipere
Sergio Trevra
Marco Ocetti
Valentino Federzoni
Guido Tosi Cordini
Raffaele Corsi
Bernardino Galli
Alberto Righi
Giuseppe Meinero
Giancarlo Manna
Ugo Ocennini
Gianluigi Aguzzi
Federico Sabatini
Giorgio Draghi
Piero Brioschi
Ettore Piccone
Franco Alberto
Luciano Arrigheiti
Giovanni Antonangeli
Giuliano Bardi
Walter Bertolio
Luigi Cioppoli
Ugo Pulloni
Alberto Pascali
Francesco Pennati
Carlo Pittoni

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Magarotto

di anni 36

Lo annunciano la moglie Maria Giovanna, la figlia Cinzia, la mamma Maria, i suoceri Osvaldo ed Alda, i cognati Nicola e Rosaria, il nipotino Andrea, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gassino venerdì 24 corrente alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento, in modo particolare ai [illegible] i medici, le reverende suore ed il personale tutto della casa di cura di Cesile.
— Biella Cossila S. Grato, 22-10-1975.

Affetto da male incurabile è mancato ai suoi cari

Aldo Ravizza

Premio fedeltà Fiat

Addolorati lo annunciano la moglie Silvia Manzo, le figlie Elena col marito Ezio Mondini e Susanna Marilena col marito Osvaldo Moore e Marco, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 24, alle 8,40, nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 23 ottobre 1975.

Cristianamente è mancata

Maria Tabacchetti

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella Linda, le nipoti Maddalena col marito Nino ed i cari pronipoti Filippo, Massimiliano, Stefano, Anna Maria, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia San Tommaso.
— Torino, 23 ottobre 1975.

Improvvisamente è mancato

rag. Pietro Gerli

Addolorati partecipano la moglie Cristina, figli, madre, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali nella Parrocchia S. Gerlando oggi 23 alle ore 14,30. Non fiori ma opere per la S. Vincenzo.
— Torino, via Giuliardo 265/11
23 ottobre 1975.

Cristianamente è mancata

Rosa Rebora ved. Bertino

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti. Funerali giovedì 23, ore 14,15, via Montevelli 7.
— Venaria, 23 ottobre 1975.

E' improvvisamente mancata

Giovanna Arietti in Cocchi

Lo annunciano: marito, figlia, genero, la nipotina Claudia, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corr. ore 8,45, via Montevideo 21.
— Torino, 23 ottobre 1975.

Improvvisamente è mancato

Felice Piretta

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, papà, mamma, fratelli e parenti. Funerali oggi 23 corrente ore 14.30 ospedale S. Giovanni, via San Massimo, indi la cara salma verrà tumulata a Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1975.

Gli amici:
ing. Gianni De Laurentis e famiglia
dott. Luigi Serena e famiglia
ing. Calogero Zagarrigo e famiglia
dott. Gennaro Fiorentino e famiglia
dott. Vito La Manna e famiglia
partecipano al dolore.

Sergio Pinna
Bruno Fassio
Franco Mossotto
prendono parte al dolore dell'amico Enrico Piretta per la perdita del fratello FELICE.

Gli amici:
Fulvio e Gigi Allais
Vittorio Amalberto
Felice Bogino
Gustavo Colombo
Felice Crosetto
[illegible]
Livio Macchetto
Sergio Roberti
Antonio Stassero
Paolo Vercellotti
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Felice Piretta

— Torino, 23 ottobre 1975.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

I Liberi Muratori della R.·. L.·. «La Fiaccola» rivolgono l'estremo saluto al Fratello

M.·. Felice Piretta

passato all'Oriente Eterno.
— Or.·. di Torino, 21 ottobre 1975
E.·.V.·.

A.·.In.·.T.·.Gr.·.St.·.A.·.G.·.

I Massoni del Rito Filosofico Italiano vestono i segni di lutto per il passaggio all'Oriente Eterno del

Fr.·. Felice Piretta VII:.

— Zenit di Torino, 21 ottobre 1975
V.·.L.·.

Partecipano al dolore di Ermenegildo gli amici: Silvano, Alberto, Roberto, Mauro, Ernesto, Armando, Valentino, Renzo, Costanza, Sergio, Gianna, Salvatore.

Dio ha chiamato a sé

Benedetta Smeriglio ved. Mossotto

Ne danno il triste annuncio i figli: Giovanni con la moglie Miriam, Giorgio e consorte Luciana, i nipoti: Andrea, Emanuela, Antonella e Paola, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Nosenzo e alla signora Cecilia per l'assistenza prodigatale. Benedizione salma venerdì 24 ore 10 ospedale Mauriziano; funerali ore 10,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1975.

Bruno Mattio e famiglia partecipano al dolore degli amici Giovanni e Giorgio Mossotto per la perdita della mamma signora

Benedetta Smeriglio ved. Mossotto

— Torino, 22 ottobre 1975.

Adriano e Andrea Bogetto prendono parte al dolore di Giovanni e Giorgio Mossotto per la perdita della loro cara MAMMA.

Vicini nel dolore, [illegible] e [illegible].

I cugini Gencio e Rustagno prendono parte al dolore della famiglia Mossotto per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto dei signori Giovanni Giorgio Mossotto gli architetti Braccardo, Perl, Perlino, [illegible].

E' mancato

Giovanni Novia

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Rosina, i figli Natalino con la moglie Paola, Lina con il marito Beppe Grep, i nipoti, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Raffaello Benedino. Funerale venerdì 24 ore 10, [illegible]

[illegible]

Augusto Lohardi

[illegible]

Carlo rag. Malabaila

[illegible]

Carlo Malabaila

[illegible]

Saverio Villata

[illegible]

rag. Emilio Ambroggio

[illegible]

rag. Vittorina Racca

[illegible]

Pietro Dosio

[illegible]

Giovanni Carlo Marchisio

[illegible]

Pietro Dosio

[illegible]

Domenico Avataneo

[illegible]

Michele Vanzetti

[illegible]

Domenico Morabito

[illegible]

Arturo Bianciotto

[illegible]

Mario Trucco

[illegible]

Pietro Giolito (Pedi)

[illegible]

Alessio Nebbia

— Torino, 22 ottobre 1975.

ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

In nuova costruzione a Torino

C.so MONTE CUCCO 71

troverete l'appartamento che desiderate

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]